Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 5 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7586 nuova serie Fondazione 1881

SORPRESA NEI MERCATI VALUTARI

«ALT» AL DOLLARO DECISO A PARIGI

Un freno alle speculazioni sul franco
Ritenuta prossima una rivalutazione

Parigi, 4

Sorpresa e tensione nel mondo valutario internazionale hanno destato due decisioni prese questa mattina dal governo francese: il pagamento anticipato del debito di 608,8 milioni di dollari al Fondo monetario internazionale e la limitazione alle banche nell'acquisto di dollari americani. Specialmente questo secondo provvedimento, che risponde all'esigenza di frenare il movimento speculativo sul franco, si è fatto sentire sui maggiori mercati valutari europei, come scriviamo in altra parte del giornale.

Il governo francese ha dunque voluto dimostrare che la salute del franco è ottima, e che può permettersi di saldare il debito già il prossimo 9 agosto senza aspettare le scadenze fissate nei mesi di aprile 1972 e 1973. Il rimborso anticipato, si rileva, è stato reso possibile dal rapido ristabilimento delle finanze estere della Francia. Con il versamento del 9 agosto, la Francia avrà rimborsato nella sua totalità i prestiti a breve e medio termine ottenuti dal Fondo monetario al tempo della crisi finanziaria del 1969, e ristabilirà quindi tutte le sue capacità di credito presso il Fondo monetario stesso.

E veniamo alla seconda decisione, resa nota con una circolare della Banca di Francia, emessa su richiesta del ministero delle finanze, che vieta alle banche francesi di vendere più franchi di quanti ne acquistino. Scopo della circolare è impedire un ulteriore aumento degli attuali impegni in franchi e divise delle Banche francesi nei confronti dell'estero. Gli operatori cedono infatti grandi quantità di valute straniere per comperare franchi che depositano presso banche francesi (depositi che costituiscono altrettanti impegni), in attesa — se non della rivalutazione del franco — almeno di un allargamento dei margini di fluttuazione che farebbe aumentare il valore del franco nei confronti del dollaro.

L'aumento degli impegni in franchi delle banche francesi nei confronti dell'estero ha come conseguenza il continuo aumento delle riserve della Banca di Francia, costretta a fare fronte alle cessioni di valute sul mercato. La circolare mira d'altra parte a regolamentare gli interventi delle banche sul mercato dell'eurodollaro. Le banche dovranno in sostanza distinguere le operazioni «correnti» da quelle «speculative». Esse, afferma la Banca di Francia, «dovranno rifiutare l'acquisto di valute provenienti dall'estero quando queste saranno di carattere speculativo», ma potranno invece acquistare «se avranno la certezza che i franchi consegnati in cambio sono destinati a pagamenti di transazioni correnti a profitto di residenti francesi».

La restrizione apportata alle transazioni dalla circolare della Banca di Francia è molto importante perché da un mese a questa parte, cioè dall'inizio della speculazione sul franco, le banche cedevano grandi quantità di franchi, come è del resto provato dal vertiginoso aumento delle riserve francesi nel mese di luglio, mese in cui l'incremento è stato di quasi 500 milioni di dollari. Il provvedimento in sé, e il modo in cui è stato reso noto, hanno suscitato immediate reazioni su tutti i mercati dei cambi. Si è appreso a Parigi che le voci che hanno preceduto la notizia a Francoforte accennavano all'istituzione di un doppio mercato dei cambi in Francia. A Londra, poi, si era detto che si trattava della prima tappa verso la rivalutazione del franco, e nella «City» si è parlato anche di una nuova crisi monetaria.

Proprio a Londra le misure annunciate oggi dalla Banca di Francia sono riflesse istantaneamente sulla sterlina, la prima moneta a registrare qualsiasi crisi monetaria a causa della sua «vulnerabilità» come moneta riserva, facendone salire il corso a 2,4189 dollari americani. Durante la giornata il corso della sterlina si è poi stabilizzato a 2,4188 dollari, con un netto aumento di 17 punti rispetto alla quotazione di ieri. In precedenza la notizia di ritocchi apportati da altri due fra i maggiori istituti di credito statunitensi ai loro tassi di interesse aveva indebolito il corso della moneta britannica nella quotazione a termine, ma gli eventi francesi hanno fatto superare la posizione di apertura.

La pressione sul franco ha determinato inoltre la corsa all'oro e all'argento con acquisti da parte degli speculatori. La quotazione a pronti dell'argento è salita a 67,2 pence alla riunione di stamani per la fissazione del prezzo del metallo mentre le contrattazioni sull'oro si sono svolte stamani al livello di 43 dollari l'oncia, per scendere poi nel pomeriggio a 42,85.

Alla Borsa di Londra, come si è detto, le previsioni di alcuni esperti sono per una rivalutazione del franco francese, che il governo di Parigi si ostina a non voler ritoccare, né a lasciar fluttuare liberamente, sull'esempio del marco tedesco. Con l'esaurimento di ogni altro correttivo per impedire l'afflusso di dollari, la Francia sarà quindi costretta — secondo il giudizio prevalente a Londra — a rivalutare, non riuscendo il franco a sostenere più a lungo la pressione speculativa. *(Ansa)*

LA TENACE OPERA DI MEDIAZIONE SVOLTA DALL'ON. COLOMBO

ACCORDO QUASI FATTO SULLA RIFORMA EDILIZIA

«Giungere a conclusioni positive» è stata la decisione della direzione del PSI
Ma i socialisti vogliono ancora «aggiustamenti» - Ribadito «no» alla crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

L'accordo fra i partiti della maggioranza sulla riforma della casa può considerarsi raggiunto. Dopo le ultime lunghe ore di incertezza, caratterizzate da una fitta serie di incontri tra il presidente del consiglio, tenace ed instancabile mediatore, i massimi dirigenti democristiani e quegli socialisti, gli ultimi contrasti sono stati superati, e l'ipotesi di un rinvio delle votazioni a settembre è stata accantonata. L'ipotesi era stata ventilata ieri sera e attribuita ai socialisti, i quali, dicendosi disponibili all'accordo, non davano però alcuna esplicita conferma. In realtà sebbene la maggior parte degli esponenti del PSI si fosse pronunciata per una votazione immediata, qualche residua incertezza ha indotto Colombo a convocare una riunione a tarda notte, per far presente il suo netto rifiuto ad ogni rinvio.

Le ultime riserve dei socialisti sono state sciolte, come previsto, in sede di direzione, la quale riunitasi sotto la presidenza di Mancini, presente anche De Martino, dopo aver ascoltato una relazione puramente espositiva del segretario politico, ha concluso brevemente i suoi lavori, dando mandato alla segreteria ed alla presidenza del gruppo parlamentare del Senato di proseguire le trattative per un accordo sui punti più qualificanti della legge, «al fine — come è detto nel comunicato finale — di giungere ad una conclusione positiva sull'iter legislativo nei tempi previsti. La direzione del PSI — continua il comunicato — si è riconvocata per venerdì 6 agosto, per un esame della situazione generale anche in relazione delle trattative in corso».

La positiva conclusione delle trattative è stata, come dicevamo all'inizio, molto laboriosa: vi sono stati momenti nei quali il presidente Colombo ha dovuto ricorrere a tutta la sua abilità di mediatore e a una ferma presa di posizione sul rinvio, per poter avere ragione delle ultime indecisioni. Il più incerto sembra sia stato l'on. De Martino, il quale riteneva più prudente rinviare le votazioni alla ripresa politica, per evitare qualche rischio in questo momento.

Il vicepresidente del consiglio, secondo notizie ufficiose, durante il dibattito in direzione è intervenuto dicendosi disposto ad accettare le proposte di Colombo ed insistendo sulla necessità, allo stato in cui sono giunte le cose, di pervenire a un accordo, sia pure chiedendo alcuni perfezionamenti delle proposte. De Martino si sarebbe poi dichiarato fermamente contrario a una crisi di governo e avrebbe sottolineato l'opportunità di seguire l'evolversi della situazione nel prossimo autunno.

Su questa posizione si è attestato Mancini, seguito dalla maggioranza della direzione. Al termine della riunione, l'on. Fortuna ha confermato gli orientamenti per un accordo, facendo salvi «alcuni aggiustamenti di ordine tecnico». Nella giornata di domani i dirigenti socialisti avranno nuovi incontri con il presidente del consiglio e con gli esponenti democristiani e socialdemocratici per discutere, appunto, questi «aggiustamenti». Le richieste socialiste riguardano soprattutto l'articolo 35 e le ipotesi alternative formulate da Colombo (l'articolo riguarda la regolamentazione del regime dei suoli e di quello delle case in proprietà o in affitto).

La schiarita alla situazione di incertezza è cominciata praticamente quando De Martino, dopo la riunione notturna con Colombo, ha convocato nel suo studio i suoi amici di corrente, tra i quali Mosca, Lezzi e Mariotti. Al termine dell'incontro, Mosca dichiarava ai giornalisti che i socialisti erano decisamente contrari a una crisi di governo e che, pertanto, le strade erano quelle di un perfezionamento di un accordo o, eventualmente, di un rinvio. Ma a questa subordinata non credeva, evidentemente, neppure Mosca, dato che qualche ora prima la conversazione di De Martino con Colombo era avvenuta su un testo scritto presentato dallo stesso presidente del consiglio.

La situazione evolveva positivamente nonostante qualche scontro polemico al Senato dove, al termine di una serie di incontri tra i rappresentanti della maggioranza, Spagnolli e Pieraccini cercavano di scaricarsi le colpe rivoltesi reciprocamente di mantenere una posizione di intransigenza.

Vice

Colpo mortale al Silos



(«Giornalfoto»)

L'incendio divampato l'altra notte al Silos di Trieste ha inferto un colpo mortale al vecchio edificio già devastato in precedenza dal fuoco. Ecco un'immagine dello spettacolare braciere

UN'IMPROVVISA CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

NIXON: NESSUN MIRACOLO DALLA VISITA A PECHINO

«Nessuno deve attendersi dai colloqui un'immediata distensione»
Fermo no dei cinocomunisti alla iniziativa americana per l'ONU

Washington, 4

Il Presidente Nixon ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa improvvisata nel suo studio alla Casa Bianca, che nessuno deve attendersi miracoli dal suo prossimo incontro con i governanti cinesi a Pechino. «Nessuno deve attendersi dalle nostre discussioni un'immediata distensione», egli ha detto, soggiungendo subito dopo: «la nostra speranza è che, al di là di ogni illusione circa la possibilità di colmare quasi automaticamente il divario che ci divide, riusciremo almeno a passare dall'attuale era di confronto senza comunicazioni dirette ad un'era di negoziati con discussioni».

Nixon ha quindi detto che la data esatta della sua visita a Pechino sarà decisa entro i prossimi due o tre mesi. Su due punti il colloquio del capo della Casa Bianca con i giornalisti è apparso particolarmente importante agli osservatori. Il primo concerne la crisi nel Vietnam, il secondo i rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica, a questo riguardo, Nixon ha cercato ripetutamente di fugare l'impressione che il suo viaggio nella capitale cinese si riallacci in qualche modo agli sforzi della sua amministrazione per porre fine alla guerra nel Vietnam.

«Non vi sono state condizioni alla visita», egli ha dichiarato a coloro che hanno voluto mettere i due argomenti in rapporto, e «non vi è stato alcun accordo preliminare». Sull'intero argomento della crisi indocinese, il capo della Casa Bianca è apparso ad ogni modo molto cauto. Ha detto che le forze americane svolgono attualmente un ruolo eminentemente difensivo («francamente, stiamo difendendo semplicemente le zone che occupiamo»), soggiungendo che il numero dei caduti americani si aggira attualmente sui 12 per settimana, mentre esso superava i 300 tre anni fa.

A chi gli ha chiesto che cosa pensasse della possibilità di convocare una conferenza internazionale per l'Indocina del tipo di quella di Ginevra del 1954, egli ha risposto: «per quanto ci riguarda, tutte le proposte che possano contribuire a una sistemazione pacifica saranno prese in considerazione». Ha però soggiunto di essere al corrente del favore di alcuni circoli per una conferenza del genere alla quale partecipino però soltanto paesi asiatici.

In queste parole i giornalisti hanno ritenuto di riconoscere un preciso sforzo da parte di Nixon di non urtare la suscettibilità dei governanti cinesi, i quali hanno espresso proprio l'altro ieri la loro opposizione a una nuova conferenza del tipo ginevrino, senza però escludere altre alternative. Una riconvocazione della conferenza di Ginevra, si dice, è loro sgradita dato che uno dei paesi co-presidenti, accanto alla Gran Bretagna, è l'Unione Sovietica.

Quanto all'URSS, il Presidente Nixon ha escluso la possibilità di una propria visita a Mosca prima del suo annunciato viaggio a Pechino. Una conferenza al vertice con i governanti sovietici, egli ha detto, diverrebbe utile qualora venissero fatti autentici progressi nei negoziati per Berlino, il Medio Oriente e la limitazione degli armamenti strategici. Nixon ha dichiarato, riassumendo i propri sentimenti, che «non potrà esservi pace nel mondo, a meno che non vi sia scambio di opinione e qualche forma di negoziato fra le due grandi superpotenze che sono la Repubblica popolare cinese e gli Stati Uniti».

Nixon non ha invece voluto fare anticipazioni per quanto concerne la formula che gli Stati Uniti adotteranno il prossimo autunno per favorire l'ingresso della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite e impedire, nel contempo, l'espulsione di Formosa. Secondo quanto si apprende dagli ambienti bene informati dell'ONU, a New York, tale formula non sarebbe stata ancora concretata. Il governo americano si limita per il momento a consultarsi con gli altri paesi dell'organizzazione, per ascoltarne il consiglio e accertarne con precisione l'atteggiamento.

A questo proposito si registra oggi il primo commento cino-comunista alle dichiarazioni fatte lunedì da Rogers circa l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti del problema della rappresentanza cinese all'ONU: Radio Pechino ha dichiarato che la Cina popolare è fermamente contraria alla politica delle due Cine proposta dagli Stati Uniti.

Da parte sua, l'agenzia «Nuova Cina» ha accusato Rogers di servirsi del «complotto delle due Cine» per continuare ad ostacolare il ristabilimento «dei diritti legittimi della Repubblica popolare cinese in seno alle Nazioni Unite», continuando così a mostrarsi «nemico del popolo cinese». Dopo aver detto che la situazione esistente a Formosa è stata «creata unilateralmente dallo imperialismo statunitense attraverso l'occupazione armata della provincia cinese di Tai Wan e degli stretti di Tai Wan», l'agenzia afferma che il governo di Washington sta facendo attualmente sforzi disperati «per mantenere nelle Nazioni Unite la cricca di Cang Kai-shek». «Il goffo trucco delle "due Cine" — prosegue "Nuova Cina" — è assolutamente illegale e futile».

Con opposta motivazione anche l'Assemblea di Formosa ha denunciato la decisione degli Stati Uniti di appoggiare lo ingresso della Cina comunista alle Nazioni Unite perché equivale a «una capitolazione agli aggressori». In una dichiarazione, citata oggi dall'agenzia ufficiale di stampa, l'Assemblea generale afferma che gli Stati Uniti, con questo passo, non hanno dimostrato nessuna considerazione nei riguardi della giustizia internazionale. *(Ansa - Reuter)*

UFFICIALMENTE CONCLUSA L'ESPLORAZIONE LUNARE DELL'«APOLLO 15»

Lanciato il minisatellite i tre sulla via del ritorno

Gli astronauti continuano a rifiutare sonniferi e aumentano le razioni di cibo
Scott parla col suo professore di geologia - Oggi passeggiata spaziale di Worden

Houston, 4

L'«Apollo 15» con lo sgancio del minisatellite, del peso di 36 chilogrammi, avvenuto durante la sua 74.ma orbita intorno alla Luna, alle 22.10 (ora italiana), ha ufficialmente concluso la sua esplorazione lunare, durata sei giorni, e un'ora dopo si è avviato sulla strada del ritorno. Prima di effettuare il primo lancio di un satellite da un'astronave in movimento, l'«Apollo» aveva alzato la sua orbita di 32 chilometri per garantire al satellite almeno un anno di vita. Se fosse stato lanciato troppo vicino alla Luna, il satellite non avrebbe orbitato per più di tre mesi.

La scorsa notte, l'ultima attorno alla Luna, Scott, Irwin e Worden si sono addormentati abbastanza tardi. Alle 4.45 (ora italiana) i tre erano ancor svegli. A quell'ora l'«Apollo», all'ingresso della sua 65.ma orbita, stava uscendo da dietro la Luna, ed anche se i tre astronauti non hanno ripreso l'abituale dialogo con il centro di Houston, i tecnici a terra si sono accorti, dai dati telemetrici trasmessi a terra, che nessuno dei tre dormiva.

Prima comunque che l'equipaggio dell'«Apollo 15» cominciasse il suo ultimo periodo di sonno in orbita lunare, il controllore del volo a Houston ha chiesto agli astronauti se la notte precedente avessero preso dei sonniferi. Con un tono molto secco il comandante della missione, David Scott, ha risposto: «Nessuno di noi ha preso alcun medicinale durante questo volo». Tornando alla carica il controllore ha però detto: «D'accordo. Tuttavia qui a terra vorremmo raccomandarvi di prendere tutti e tre stasera un sonnifero, soltanto per essere certi che trascorriate una altra buona nottata di sonno». Ma Scott ha risposto ancora una volta che non ve ne era assolutamente bisogno.

Ieri sera gli astronauti avevano dovuto di nuovo far ricorso alle loro capacità di idraulici, poiché a bordo dell'«Apollo» aveva cominciato a manifestarsi una piccola perdita d'acqua come era già avvenuto durante il viaggio verso la Luna. L'inconveniente è stato rapidamente eliminato stringendo una guarnizione interna del sistema con una chiave inglese.

Poco dopo le 11 (ora italiana), i tre astronauti dell'«Apollo 15» sono stati svegliati al suono di un brano musicale tratto dalla colonna sonora del film «2001: Odissea dello spazio». Gli astronauti hanno però impiegato un po' di tempo prima di rispondere, e alla fine è stato il pilota Alfred Worden a comunicare che tutto era a posto a bordo della capsula e che sia lui sia i suoi compagni di volo erano in buone condizioni.

Dopo aver consumato la prima colazione e aver ascoltato un notiziario trasmesso loro da Houston, i tre cosmonauti hanno iniziato le loro attività scientifiche, culminate, come si è detto alle 22.10 con lo sganciamento del mini-satellite destinato a studiare per un anno — dopo essersi immesso su di una orbita lunare — diversi fenomeni elettrici esistenti nelle immediate vicinanze del satellite terrestre. Alle 23.18, infine hanno acceso il motore che ha portato l'«Apollo» fuori dall'orbita lunare per iniziare il lungo viaggio verso la Terra, viaggio che si concluderà sabato prossimo nell'Oceano Pacifico.

In mattinata Scott aveva avuto un lungo colloquio con uno dei suoi insegnanti di geologia, il dott. Lee Silver dell'Istituto tecnologico della California, a cui si deve, in parte, la preparazione scientifica dei partecipanti al viaggio lunare. Scott ha espresso la speranza che, un giorno o l'altro, anche scienziati di professione visitino il satellite terrestre.

Intanto, la telecamera applicata sull'«automobile lunare» (rimasta, come è noto, sulla Luna dopo la partenza di Scott e Irwin) dà motivo di preoccupazione. Dopo aver funzionato oggi perfettamente per diversi minuti, fornendo buone immagini panoramiche del paesaggio, di quanto rimane del modulo «Falcon» e del laboratorio scientifico disposto sul suolo dai cosmonauti, ha cessato di funzionare. La telecamera era stata messa in azione, per telecomando, dal centro di controllo di Houston; ma il suo funzionamento si è interrotto qualche minuto prima del previsto, e ora si pensa che l'inconveniente derivi da un guasto del dispositivo che dovrebbe consentire il puntamento dell'apparecchio nel senso verticale.

Un inconveniente del genere si determinò più volte durante la terza e ultima «escursione» degli astronauti, i quali però vi misero facilmente rimedio. Ovviamente, adesso un guasto simile non potrebbe essere riparato. Rimane una sia pur tenue speranza che, grazie al telecomando, sia possibile rimettere in movimento il prezioso ordigno.

Ma torniamo al viaggio di ritorno degli astronauti sulla Terra, che non sarà privo di emozioni per quanti seguono questa entusiasmante avventura lunare: infatti, quando la navicella si troverà a oltre 64 mila chilometri dalla Luna, l'astronauta Worden effettuerà una passeggiata nello spazio. Alle 17.29 di domani Worden aprirà il portello del modulo di comando e, attaccato a un cordone ombelicale lungo sette metri e mezzo, compirà delle evoluzioni intorno alla navicella.

Quando Worden passeggerà nello spazio, il portello dell'«Endeavour» rimarrà aperto, e quindi i tre astronauti si troveranno praticamente nel vuoto: dovranno perciò indossare le tute pressurizzate. Worden dovrà ritirare dal cosiddetto «equipment bay» due cassette di film della superficie lunare.

Il centro di Houston ha intanto consigliato i tre astronauti di tenersi «in forze», anche in considerazione del fatto che sono ormai da dieci giorni nello spazio e debbono ancora svolgere altre attività extraveicolari. Il consiglio è quindi di nutrirsi abbondantemente, consiglio che è risultato superfluo, dato che il comandante Scott aveva già deciso di aumentare le razioni.

(Condensato Ansa - Afp - Upi - Api)

Sveglia alle 11.34 oggi sull'Apollo

Ecco l'orario dell'odierna giornata a bordo dell'Apollo 15»:

Ore 11.34: Sveglia.

Ore 14.22: Eventuale accensione del motore per un secondo, per correggere la traiettoria di ritorno.

Ore 17.29: Viene aperto il portello per la passeggiata spaziale di Alfred Worden, che deve ritirare i film da una macchina fotografica ad obiettivo panoramico 609 millimetri e da una macchina per la cartografia lunare con obiettivo da 76 millimetri.

Ore 17.41: Inizio di una trasmissione televisiva di mezz'ora sulla passeggiata spaziale.

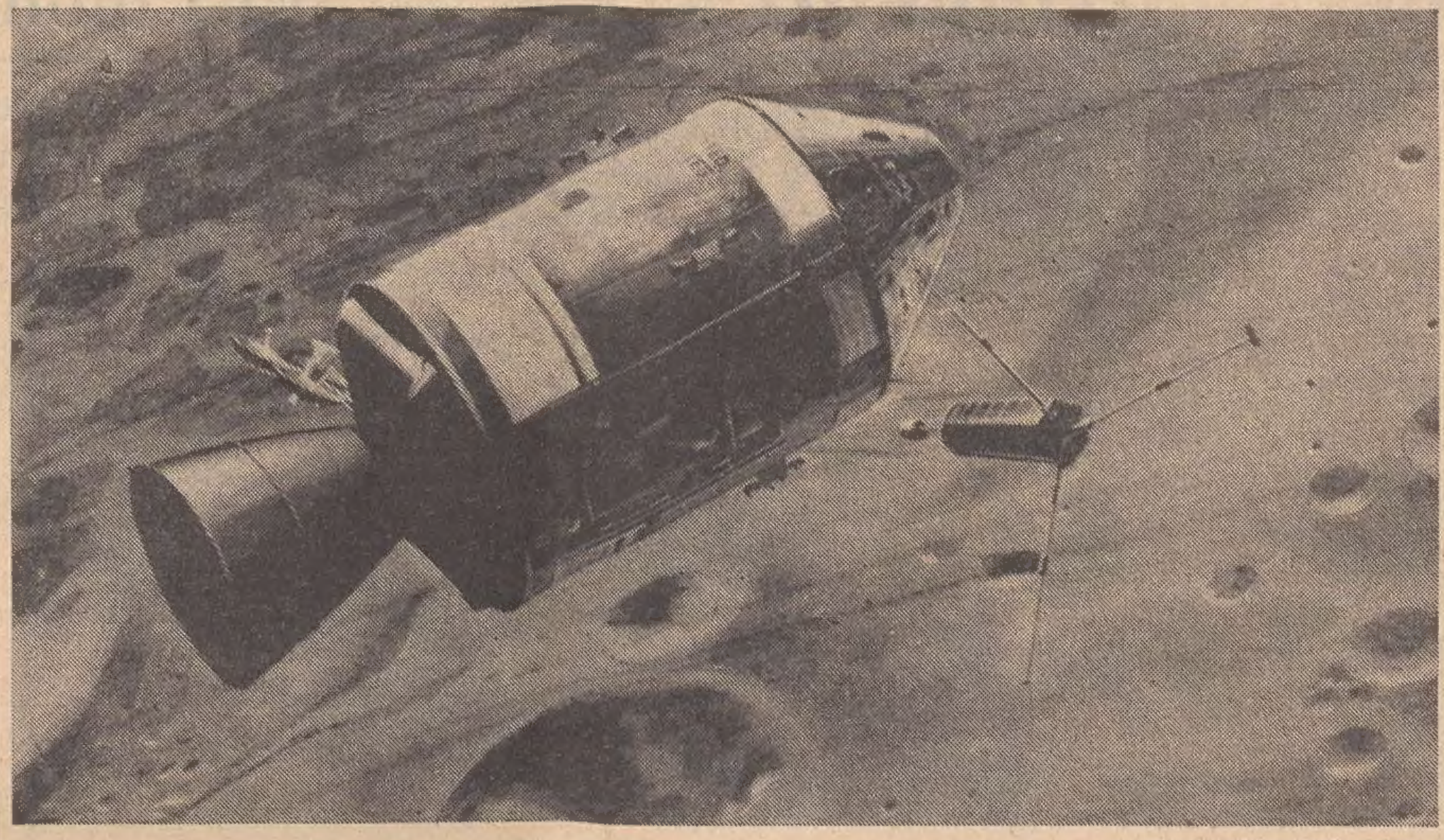
Ore 18.29: Chiusura del portello dopo la fine della passeggiata spaziale.

OGGI ALLE 17.30

WORDEN IN TV per la «passeggiata»

Roma, 4

Domani, giovedì 5 agosto, sul programma nazionale TV sarà trasmessa dalle 17.30 alle 18.15 una edizione straordinaria del telegiornale dedicata alla passeggiata spaziale di Worden. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — Questo disegno immaginario mostra il lancio del minisatellite eseguito dagli astronauti poco prima del ritorno

OPERATIVA LA PRIMA UNITA' DI ARMI STRATEGICHE DELLA NUOVA GENERAZIONE

Nove missili a testata nucleare sulle rampe di lancio in Francia

Gli ordigni installati in «silos» nell'Alta Provenza, possono arrivare fino alla capitale sovietica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 4

La Francia ha compiuto oggi un altro importante passo per la propria difesa nucleare, indipendente dall'ombrello atomico della NATO. Il ministro della difesa Michel Debré ha annunciato al consiglio dei ministri che la seconda generazione delle armi nucleari francesi è da ieri un fatto compiuto con la disponibilità operativa di una unità di base terrestre, che dispone di nove razzi aventi un raggio d'azione di tremila chilometri.

Premendo un bottone, la Francia è così in grado di provocare un cataclisma, da sei a nove volte superiore a quello di Hiroshima per ciascuno dei nove razzi, contro un potenziale nemico in un settore con un arco di 90 gradi, a partire dalle rampe di lancio, nella Francia meridionale, fino a Mosca. Sistemati in profondi «silos» nella pianura di Albione, nei pressi di Apt (Alta Provenza) i missili a due stadi azionati a propellente solido, dispongono di testate atomiche da 100 a 150 chilotoni. Tali missili possono essere fatti partire direttamente dai «silos».

Un'altra batteria di nove missili sarà completata entro il 1972. Una terza, già in programma, ha subito una battuta d'arresto a causa di problemi economici dopo la rivolta degli studenti e degli operai del maggio - giugno 1968. Debré disse lo scorso anno che quando l'ultima di queste unità avrà preso corpo, i missili avranno una gittata più lunga e una carica esplosiva più potente dei primi 18. Questa estate, la Francia ha sperimentato ordigni termonucleari nel Pacifico meridionale.

Come si è detto, sono queste le armi della seconda generazione della «Force de frappe» francese. La prima fu costituita da bombardieri supersonici a medio raggio con rifornimento in volo, operativi da circa quattro anni. La terza sarà costituita dai sottomarini di tipo «Polaris», che diventeranno operativi verso la fine del decennio. Una eventuale quarta fase potrebbe essere costituita da missili balistici intercontinentali.

La «Force de frappe» fu il grande sogno del generale De Gaulle, che volle realizzarla nella convinzione che gli Stati Uniti non si sarebbero mai impegnati in una guerra atomica per conto dell'Europa. La chiamò «forza di dissuasione» ed essa costa alla Francia 80 miliardi di franchi per il periodo 1960-75, ma costituisce soltanto il 17 per cento delle spese per la difesa. Tuttavia alcuni oppositori sostengono che alcune parti del progetto si sono rivelate molto più costose del previsto.

Due dei sottomarini dotati di missili «Polaris», dei quattro progettati e forse cinque, hanno già eseguito prove in mare, ma non sono ancora nella fase operativa. I loro missili — sedici per ciascun sottomarino — avranno un raggio d'azione di 2500 chilometri e le testate nucleari una potenza fino a 500 chilometri, ossia trenta volte la bomba di Hiroshima.

La quarta generazione delle armi della «Force de frappe», ossia i missili balistici intercontinentali, avranno un raggio d'azione da 8 a 10 mila chilometri e si prevede che saranno disponibili negli anni 80. La Francia procede anche alla realizzazione di armi nucleari tattiche, fra cui bombe da 25 chilotoni e razzi Plutone destinati ad essere lanciati dai carri armati e dagli aerei.

A. P.

TRAGICA SEQUENZA DI LUTTI DOVUTI IN GRAN PARTE ALL'IMPRUDENZA E ALL'IMPERIZIA

STRAGE DI VITE SULLE STRADE VENTIDUE MORTI IN POCHE ORE

Altre sei persone in fin di vita nel pesante bilancio - Utilitaria si schianta contro un autocarro presso Bari
Una vettura schiacciata da un camion in provincia di Latina - Raccapricciante tamponamento a tre vicino a Teramo

Roma, 4

Tragica sequenza di sciagure sulle strade della penisola nel giro di poche ore. Il bilancio, impressionante, è di ventidue morti, ma minaccia di diventare ancora più pesante. Sei persone, infatti, sono in fin di vita, mentre altre hanno riportato ferite di minor gravità. Si tratta di una catena allucinante, che ancora una volta ripropone i drammatici appelli alla prudenza per non dover continuare a pagare questi agghiaccianti tributi al progresso meccanico e agli stimoli sconsiderati dell'ebbrezza e della velocità.

Tre persone sono morte in un incidente stradale nel pomeriggio sulla statale 98, tra Ruvo di Puglia e Corato, a cinquanta chilometri da *Bari*. Le vittime si trovavano su una «500» che si è scontrata, per cause in corso di accertamento, con un autocarro proveniente in senso contrario. Sinora sono stati identificati solamente due degli occupanti dell'auto: il conducente Nicola Camerino di 21 anni e Lorenzo Lospoto di 23. Sono entrambi stuccatori residenti a Ruvo di Puglia. La terza vittima è un ragazzo dall'apparente età di 15-17 anni.

A provocare lo scontro, secondo i primi accertamenti, sarebbe stato un incauto sorpasso, da parte del Camerino. La piccola vettura, diretta verso Ruvo di Puglia, avrebbe infatti tentato di superare un autoveicolo, invadendo la corsia opposta, senza accorgersi che, in senso contrario stava sopraggiungendo un autocarro guidato da Francesco De Lucia, di 45 anni, di Trani (Bari). Questo ultimo ha frenato e sterzato ma non è riuscito ad evitare il violento scontro. La «500» si è incastrata sotto la cabina. I primi soccorritori hanno estratto a fatica dalle lamiere dell'auto i cadaveri dei tre occupanti.

Il De Lucia è invece rimasto illeso. Un pesante pezzo di marmo che egli stava trasportando, scivolando in seguito alla brusca frenata, si è fermato contro la cabina di guida, senza però sfondarla. Dalle prime indagini non sarebbero risultate responsabilità del conducente dell'autocarro; al momento dell'incidente, infatti, l'automezzo si trovava sulla propria corsia di marcia. Nell'auto sono state trovate alcune scatole contenenti colla e calce, spatole e altri attrezzi da muratore. Si presume che al momento dell'incidente il Camerino e il Lospoto, così come la terza vittima, stessero tornando a Ruvo di Puglia, dopo aver lavorato in un cantiere edile della provincia di Bari. I loro corpi, dopo il nulla-osta del magistrato, sono stati composti nell'obitorio del cimitero di Corato.

In provincia di *Latina*, una donna e due bambini sono morti in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio al trentaduesimo chilometro della via Mediana. Una bisarca, come vengono chiamati gli autotreni snodati che trasportano automobili, ha urtato, posteriormente, una «cinquecento» con la targa di Frosinone sulla quale viaggiavano tre donne e due bambini. L'auto è rimasta schiacciata e sono morti Bianca Maria Franchi, di 43 anni, Paola Tomassi, di 10 e Claudio Franchi, di sette. Le altre due donne che si trovavano nella «cinquecento» sono rimaste gravemente ferite e sono state trasportate all'ospedale di Terracina: una, Sandra Tomassi è stata ricoverata con riserva di prognosi; l'altra Rosa Ursini in Franchi, che era alla guida della vettura, è stata giudicata guaribile in 45 giorni. L'autista della «bisarca», Vincenzo Golini, è stato fermato dalla polizia stradale, che sta conducendo gli accertamenti sull'incidente.

Due ragazzi sono morti e un altro è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «G. Rummo» di *Benevento* in seguito a un incidente stradale accaduto in località Prussia del comune di Ponte. I due ragazzi morti sono Giovanni Guglielmucci di 14 anni ed Enzo Mastronunzio di 16 anni; il ferito è Michele Pica di 16 anni di San Lorenzo Maggiore.

I tre ragazzi viaggiavano a bordo di una Fiat «600» di proprietà del padre del Guglielmucci. L'uomo aveva lasciato l'automobile in sosta davanti alla sua abitazione ed era intento al lavoro nei campi quando il figlio Giovanni si è messo alla guida dell'auto ed ha raggiunto il centro del paese. Incontrati il Mastronunzio ed il Pica, Giovanni Guglielmucci li ha invitati a fare una gita in auto.

Accolto l'invito, i tre sono partiti a velocità sostenuta verso Fragneto Monforte. Dopo qualche chilometro, però, l'automobile, per cause non ancora accertate, si è scontrata in curva con un autocarro Fiat «642» targato Benevento e guidato da Antonio Giannetti di 25 anni di Torrecuso. Nell'urto il Guglielmucci e il Mastronunzio, che sedeva al fianco del guidatore, sono morti all'istante.

Madre e figlio sono morti in un incidente stradale accaduto a Villanova, un centro a pochi chilometri da *Modena*. Paolina Bignardi, di 31 anni, ed Ermanno Muzzioli, di quattro, erano a bordo di una «Lancia Fulvia» targata Modena e condotta da Giovanni Muzzioli, di 34 anni, di Modena, rispettivamente marito e padre delle vittime. La automobile, si presume a causa dell'eccessiva velocità, è uscita di strada al termine di una curva, ha abbattuto due pali della linea elettrica e si è capovolta. La Bignardi è morta all'istante, mentre il piccolo Ermanno è morto all'ospedale Sant'Agostino di Modena dove era stato immediatamente trasportato. Nello stesso ospedale è stato ricoverato Giovanni Muzzioli, il quale ha riportato ferite e fratture giudicate guaribili in 40 giorni.

Tre persone sono morte in un incidente accaduto la scorsa notte sulla statale 16 Adriatica nei pressi di Giulianova, in provincia di *Teramo*. Si tratta di Nicola Campanella, Massimo Cervellini e Michele Florio, rispettivamente di 18, 29 e 28 anni. Il Campanella e il Cervellini si trovavano a bordo di una «Fiat 128» guidata da Basilio Ceccone. La vettura, dopo essere stata tamponata da un autotreno guidato da Vincenzo Versacci, è andata a sbattere contro una «Lancia Flavia» guidata da Antonio Di Antonio. Mentre si stavano rilevando i danni, è giunto un altro autotreno, che, guidato da Michele Florio, è andato a urtare contro il rimorchio dell'autotreno guidato dal Versacci. In seguito all'urto, la motrice di questo secondo autotreno si è staccata e, dopo avere investito a sua volta la «Fiat 128», è andata a scontrarsi con un terzo autotreno. Michele Florio e Nicola Campanella sono morti subito mentre Massimo Cervellini è spirato poco dopo nell'ospedale civile di Giulianova. Le altre persone sono rimaste ferite.

Due camionisti di Civitanova Marche sono morti, nelle prime ore di questa mattina, precipitando con l'autocarro da un ponte della via Emilia, nei pressi di *Imola*. I due, Vittorio Ciccalè, di 54 anni, e Agostino Mengoni, di 25, erano su di un autocarro guidato dal primo e diretto da Faenza verso Bologna. Alla periferia di Imola, mentre stavano passando sul ponte che scavalca il fiume Santerno, l'automezzo per cause in via di accertamento, è sbandato. Il Ciccalè ne ha perso il controllo e l'autocarro, sfondando il parapetto del ponte, è precipitato nel fiume con un salto di circa trenta metri. Il Ciccalè e il Mengoni sono morti sul colpo.

Una donna è morta e altre due persone sono rimaste gravemente ferite in uno scontro fra due autovetture, accaduto oggi sulla nazionale che da *Brescia* conduce al Lago di Garda, nei pressi di Padenghe di Desenzano. Una «Giulia G.T.», guidata dal meccanico Giacomo Mazza, di 21 anni, di Lonato (Brescia), si è scontrata in fase di sorpasso con una «Fiat 125» guidata dalla commessa Liliana Meschini, di 43 anni, di Brescia a fianco della quale viaggiava Teresina Castiglione, di 63 anni, commerciante in preziosi di Mantova. Nell'urto è rimasta uccisa sul colpo la Castiglione. I due guidatori degli automezzi, estratti a fatica dalle lamiere schiacciate, sono stati trasportati in gravi condizioni nell'ospedale di Brescia. I sanitari si sono riservati la prognosi per entrambi.

Una «Mini» targata *Roma*, con a bordo due camerieri che tornavano a casa dal lavoro, sulla via Appia Antica, all'altezza delle catacombe di S. Calisto, per cause imprecisate è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Uno dei passeggeri, non identificato, è morto sul colpo e il corpo è stato estratto dai rottami dell'auto con l'intervento dei vigili del fuoco; il secondo, di cui si sa soltanto il nome Carlo, e dell'apparente età di 25 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni nell'ospedale S. Giovanni.

Un altro automobilista, anche egli non identificato, è morto alla guida di una «Simca» targata Roma che, al chilometro 23 dell'autostrada per *L'Aquila*, ha tamponato un autocarro targato Reggio Calabria.

L'autista Cardolo Rodella, di 45 anni, di Turate (Como), è morto in seguito a un tamponamento avvenuto nei pressi di Torre del Lago, in provincia di *Lucca*. L'autoarticolato, alla cui guida era Rodella, ha tamponato un altro automezzo dello stesso tipo, targato Lucca, che era in sosta su di un lato della strada. Il Rodella è morto sul colpo.

Un tamponamento fra autotreni nel comune di *Cecina* ha causato un morto e un ferito. L'incidente è avvenuto oggi sulla strada statale Aurelia, in località San Pietro in Palazzi. Un autotreno targato Cuneo ha tamponato un altro autotreno parcheggiato dinanzi a un bar. Lo autista dell'autotreno, Giuseppe Ternavasio, di 43 anni, di Canale (Cuneo), è morto sul colpo; il secondo autista, Giovanbattista Gioietto, di 42 anni, da Santo Stefano Rovere (Cuneo), è rimasto leggermente ferito.

Un altro grave incidente si è verificato a pochi chilometri da *Terni*. Una vettura, forse per la eccessiva velocità, è sbandata in curva e si è schiantata contro un albero. I soccorritori hanno estratto dalle lamiere contorte i corpi di due persone non ancora identificate. Purtroppo, nonostante il pronto ricovero all'ospedale, i due uomini sono deceduti per le gravi ferite riportate. *(Ansa)*

Tragico volo dal ponte



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Imola — Squadre dei vigili del fuoco al lavoro per il recupero dell'autocarro precipitato nel canale. Due camionisti hanno perso la vita nel tragico volo dal ponte, con un salto di 30 metri

MODIFICHE ALL'IVA concordate al Senato

Roma, 4

Un incontro tra i rappresentanti della maggioranza di centro-sinistra si è svolto oggi al Senato, per concordare alcune modifiche da apportare alla legge di riforma tributaria.

Alla fine della riunione è stato reso noto che sono state concordate le seguenti modifiche migliorative alla legge: 1) esenzione dall'Iva (imposta sul valore aggiunto che sostituirà l'Ige) per fertilizzanti e prodotti fitosanitari; 2) esenzione dall'Iva per la vendita al dettaglio fino a 5 milioni per provento annuo, escludendo completamente dalla tassa i piccoli commercianti e i commercianti ambulanti; 3) Iva ridotta per l'utenza telefonica privata, che viene fissata al 6 per cento. *(Italia)*

IN UN GIRO DI PROPAGANDA ALLA VIGILIA DI UNO SCIOPERO DEI BRACCIANTI

Muore un sindacalista modenese dopo aver litigato con un agrario

Ferito allo zigomo destro, è risalito in macchina, ma fatti 300 metri è spirato
L'autopsia dovrà stabilire se è deceduto per un colpo o per collasso cardiaco

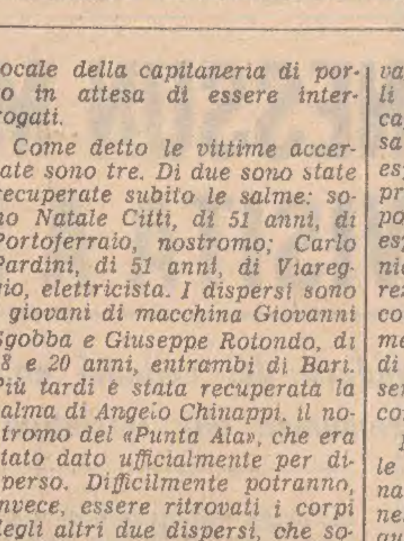
Modena, 4

La Procura della Repubblica di Modena ha aperto un'inchiesta sulla morte del segretario della Camera del lavoro di Campogalliano, un paese della Bassa Modenese.

L'uomo, Ernesto Cattani di 51 anni, è morto ieri mattina nella sua auto alla periferia del paese. Poco prima di morire, aveva guidato a passo d'uomo la sua utilitaria invocando aiuto. Un camionista, che proveniva in senso contrario e del quale non è stato reso noto il nome, ha fermato l'automezzo ed è accorso. Troppo tardi: il Cattani era agonizzante. Presentava una ferita sullo zigomo destro, dalla quale era fuoriuscito molto sangue che aveva imbrattato la camicia.

Sono accorsi altri passanti poi il dott. Danilo Corradini e il medico condotto Angelo Caffagni. Entrambi hanno attribuito la morte a collasso cardiocircolatorio. Subito dopo, sul posto è giunta una pattuglia di carabinieri. La salma di Cattani è stata poi visitata da un medico dell'istituto di medicina legale, che ha confermato la diagnosi degli altri due sanitari.

Il Cattani, che era segretario della camera del lavoro di Campogalliano da 20 anni, proveniva da Rubiera diretto al suo paese ed era al volante di una utilitaria con installato sopra un altoparlante, col quale annunciava uno sciopero di 48 ore (per oggi e per domani) dei braccianti agricoli; questi sono in agitazione da circa un mese per il rinnovo del contratto che scade il primo novembre prossimo. In quest'ultimo periodo erano già stati effettuati alcuni scioperi. A Campogalliano, in seguito alla morte del sindacalista, è stata decisa oggi una giornata di lutto cittadino: i negozi del paese sono rimasti chiusi e tutte le attività sono state sospese. Il Cattani ha lasciato la moglie e una figlia di 20 anni.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Ernesto Cattani
il sindacalista deceduto

Il sostituto procuratore della Repubblica di Modena, dott. Albano, ha cominciato oggi gli interrogatori di varie persone per far luce sul fatto. Un perito agrario di Campogalliano, figlio di un imprenditore agricolo della zona e indicato come colui che avrebbe avuto un diverbio con il sindacalista prima che questi morisse, si è messo a disposizione della procura della Repubblica. Il perito agrario è Ettore Luppi Furoni di 34 anni, figlio dell'imprenditore Dante Luppi Furoni di 72 anni, ed è assistito dall'avv. Odoardo Ascari di Modena.

La lite sarebbe sorta a circa 300 metri dal luogo dove il Cattani è stato soccorso, in una strada di proprietà dell'azienda Luppi Furoni. Qui il Cattani e il Luppi Furoni si sarebbero incontrati, mentre il primo si dirigeva in auto verso la provinciale e il giovane rientrava, anch'egli in auto, nella sua azienda. Il Luppi Furoni si sarebbe rivolto al sindacalista, invitandolo a lasciare il fondo. Questi avrebbe risposto in modo brusco.

I due, allora, sarebbero scesi dalle rispettive macchine e sarebbe sorta una lite, durante la quale il Luppi Furoni avrebbe colpito il sindacalista. Questi sarebbe risalito in auto dicendo, secondo quanto ha dichiarato un testimone: «Vado dal medico a farmi fare un certificato». Ha imboccato quindi la provinciale, ma dopo pochi metri, si è fermato chiedendo aiuto. C'è stato poi l'intervento dei due medici, che hanno dichiarato che il Cattani era morto per collasso cardiocircolatorio. Ma nella tarda serata di ieri, si è saputo del litigio ed è stata aperta l'inchiesta. Alcune persone hanno detto infatti di avervi assistito da lontano, ed i soccorritori hanno riferito di avere visto del sangue anche sul cofano e sulla portiera dell'utilitaria.

L'autopsia, che verrà svolta domattina all'istituto di medicina legale di Modena, dovrà stabilire se il sindacalista è morto a causa dei colpi ricevuti o se il collasso riscontrato dai medici sia stato dovuto ad uno «stress» psichico o ad una preesistente insufficienza cardiaca. Alla necroscopia assisterà un perito medico di parte, su richiesta dell'avvocato che assiste il Luppi Furoni.

Le segreterie provinciali di Modena della CGIL, CISL e UIL, hanno diffuso sulla vicenda un manifesto, nel quale è scritto che il Cattani è morto dopo essere stato aggredito da un agrario. Nel manifesto le confederazioni esprimono il più profondo cordoglio ai familiari del sindacalista e sottolineano la gravità del fatto, «frutto anche di una tensione provocata da forze retrive che agiscono contro i lavoratori e i sindacalisti impegnati nella lotta per il rinnovo del contratto di lavoro dei braccianti». Le tre organizzazioni hanno invitato i lavoratori di tutte le categorie a sospendere il lavoro in tutta la provincia dalle 15 alle 20 di domani 5 agosto, e a partecipare ai funerali del sindacalista, che si svolgeranno domani alle 18.

A loro volta le segreterie confederali, in un comunicato congiunto, condannano «questo ulteriore gravissimo episodio di violenza, sorto nel clima di intimidazioni, provocazioni e repressioni, fomentato dagli agrari in varie parti del Paese, contro braccianti e coloni in lotta per il rinnovo dei contratti e patti di lavoro», e sollecitano un «accertamento delle responsabilità per l'accaduto». *(Ansa)*

L'AGRARIO IN CARCERE

Arresto per omicidio preterintenzionale

Modena, 4

A tarda ora si apprende che l'agrario è stato arrestato. Verso le 22, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte del sindacalista, ha convocato nel proprio ufficio, presso la procura della Repubblica di Modena, Ettore Luppi Furoni e lo ha interrogato alla presenza del suo legale avv. Ascari. Un'ora dopo, verso le 23, gli ha contestato il reato di omicidio preterintenzionale.

A quanto pare, la versione del giovane è la seguente: per legittima difesa egli avrebbe sferrato un pugno al sindacalista nel corso dell'alterco. Evidentemente, il magistrato non ha creduto a questa versione e ha firmato contro il perito agrario un ordine di cattura, che è stato subito eseguito. Alle 23.30, Luppi Furoni è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Sant'Eufemia.

MOMENTI DI TERRORE NEL PORTO SICILIANO CAUSA UN FURIOSO INCENDIO

Una petroliera ad Augusta divorata dal fuoco: 5 vittime

Altri 5 marinai feriti - Le fiamme divampate in seguito all'errata manovra di un'altra unità
Fuoco, poi domato, anche su quest'ultima - Il drammatico incidente nel racconto di un triestino

Siracusa, 4

Tre vittime accertate, due marinai dispersi, cinque feriti: questo il bilancio, tragico, di un incendio, preceduto da un impressionante boato, che ha coinvolto ieri due petroliere nel porto di Augusta. Il fuoco è divampato sul pontile numero due della raffineria Raiom, all'interno del porto. Le fiamme si sono subito propagate alle due petroliere la «Punta Ala», di 3396 tonnellate, e «Messena», di 1000 tonnellate. L'incendio scoppiato a bordo delle due navi è stato parzialmente domato dopo una faticosa opera pro trattasi per diverse ore dalle squadre accorse sul posto e dai servizi di sicurezza della capitaneria. Si teme comunque che qualche focolaio, ancora esistente sulla Messena non del tutto estinto, possa divampare nuovamente, per cui viene mantenuta, una attentissima sorveglianza.

La dinamica dell'incidente, secondo una prima ricostruzione, è stata la seguente. Al pontile numero due erano sotto carico il «Punta Ala», la «Spiga» e l'«Esso Gotenborg». Una quarta nave, il «Messena», stava frattanto compiendo una manovra particolarmente difficile per inserirsi nella linea di carico. Ad un tratto, secondo quanto ha riferito Antonio Della Fata, di 52 anni, ingrassatore, di Trieste, imbarcato sulla «Spiga», sotto carico al pontile numero due, il «Messena» ha urtato violentemente contro il pontile, e ha fatto saltare le tubature, che sono esplose. Un mare di benzina in fiamme si è sparso sul pontile, ha ricoperto il «Punta Ala», ha incendiato il carburante, già nelle tanghe, e ha raggiunto il «Messena», coinvolgendolo nell'incendio.

Mentre sul posto venivano mobilitate tutte le forze di emergenza, quattro rimorchiatori riuscivano a portare a termine un'operazione combinata attraverso la quale la «Punta Ala» veniva agganciata e trasportata fuori dal porto. Condotta nei pressi di Punta Pagnisi, la petroliera, che continuava a bruciare, era fatta arenare su un banco di sabbia. I rimorchiatori che hanno preso parte all'operazione sono il «Brucoli», il «Torre Avalos», il «Forte Garsia» ed il «Bravo» i cui comandanti hanno dovuto faticare non poco per coordinare le varie forze di traino e strappare la nave ai bassi fondali del porto sui quali si era cominciata ad adagiare.

L'operazione ha fatto vivere momenti di vero terrore, dal momento che le tanche della petroliera in fiamme contenevano ancora tonnellate di benzina, surriscaldata, i cui gas sarebbero potuti esplodere da un momento all'altro. Fortunatamente tutto è andato per il meglio. Quando la «Punta Ala» è stata abbandonata sulle secche di «Magnisi» la popolazione di Augusta (e soprattutto i dirigenti della Raiom) hanno tirato un respiro di sollievo. Funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri, sotto la direzione dell'autorità giudiziaria, stanno compiendo i primi accertamenti con la capitaneria di porto di Augusta. Tutti i marittimi imbarcati sulle due unità, che non sono stati portati in ospedale, sono raggruppati in un locale della capitaneria di porto in attesa di essere interrogati.

Come detto le vittime accertate sono tre. Di due sono state recuperate subito le salme: sono Natale Citti, di 51 anni, di Portoferraio, nostromo; Carlo Pardini, di 51 anni, di Viareggio, elettricista. I dispersi sono i giovani di macchina Giovanni Sgobba e Giuseppe Rotondo, di 18 e 20 anni, entrambi di Bari. Più tardi è stata recuperata la salma di Angelo Chinappi, il nostromo del «Punta Ala», che era stato dato ufficialmente per disperso. Difficilmente potranno, invece, essere ritrovati i corpi degli altri due dispersi, che sono quasi certamente rimasti imprigionati nei locali macchina della nave.

Frattanto il «Punta Ala», arenato sulle secche di «Magnisi» a circa trecento metri dalla riva, continua a bruciare. I vigili del fuoco e gli esperti della capitaneria di porto di Siracusa ritengono che, a meno di esplosioni, l'incendio dovrebbe prolungarsi per parecchio tempo; nell'eventualità di una esplosione, comunque, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza piantonano il tratto di costa antistante la nave in fiamme, per impedire l'avvicinarsi di curiosi. L'incendio sul «Messena» è stato invece domato con una certa facilità.

Non destano preoccupazioni le condizioni dei cinque marinai del «Punta Ala» ricoverati nell'ospedale di Augusta; i cinque feriti sono: Giuseppe Di Meglio di 52 anni, di Livorno, Francesco Danesi, di 50, di Porto Ferraio; Francesco Pinetti, di 49, di Livorno, Valduccio Vaj, e Salvatore Del Giudice, di 38 di Porto Santo Stefano. (Ansa)

NELLA REPLICA AGLI INTERVENTI SULLA RIFORMA FISCALE

Preti cerca di placare i timori dei contribuenti

Secondo il ministro le nuove aliquote «non spaventeranno»
Assicurazioni ai professionisti - E il segreto bancario?

Roma, 4

Il ministro delle finanze, on. Preti, ha replicato stamane agli oratori intervenuti nel dibattito sulla riforma tributaria; l'esame delle singole norme avrà inizio domani mattina.

Il ministro Preti, in polemica con le tesi dell'estrema sinistra, ha dichiarato che la riforma muta profondamente il vecchio sistema fiscale e stabilisce un giusto rapporto tra imposizione diretta e imposizione indiretta, rapporto che sarebbe stato invece peggiorato, se fossero state accolte le proposte per esenzioni o sgravi a favore di determinate categorie.

Come ogni categoria — ha detto l'oratore — vorrebbe avere un trattamento privilegiato rispetto alle altre, è inaccoglibile la tesi secondo cui l'imposizione dovrebbe gravare solo sui grandi produttori di redditi, «i quali sono pochi e quindi non potrebbero fornire un sufficiente gettito di imposte». Ad ogni modo, il rapporto fra imposizione diretta e imposizione indiretta potrà essere rivisto in un secondo momento, in relazione alle risultanze della riforma.

Le nuove aliquote di tassazione — ha proseguito il ministro — sono state contenute in modo da non spaventare il contribuente; per quanto riguarda la imposizione a carico delle persone giuridiche, non può ad esse essere esteso il criterio della progressività, per non scoraggiare quella tendenza alla concentrazione delle aziende che corrisponde alle esigenze della economia italiana in relazione alla concorrenza straniera.

Il ministro ha poi osservato che la richiesta di una imposta patrimoniale deve ritenersi ispirata a concetti antiquati, in quanto mentre è logico che il patrimonio venga tassato in relazione al reddito che produce, il patrimonio in se stesso risulta già colpito con altri strumenti fiscali (imposta sull'incremento di valore degli immobili; asse globale delle successioni).

Quanto all'Iva, Preti ha escluso che essa possa costituire un passo indietro rispetto all'Ige, sia perché è nella linea del sistema fiscale adottato da tutti gli stati più evoluti, sia perché pone tutti gli operatori economici sullo stesso piano e consente allo Stato maggiori possibilità di controllo per combattere le evasioni. Riferendosi ai timori prospettati dai professionisti circa una violazione del segreto professionale in conseguenza della riforma, il ministro ha assicurato che il segreto professionale, che non è affatto toccato dalle disposizioni della legge, sarà altresì tutelato in base all'interpretazione che il ministero darà delle norme. Ha poi rilevato che l'Iva non inciderà, se non in misura ridotta, sul reddito dei professionisti, ed ha affermato di ritenere giusto che essi siano assoggettati all'imposta locale sui redditi come tutti i lavoratori non dipendenti, in quanto solo in tal modo si attuerà una piena perequazione tra le categorie autonome.

Avviandosi alla conclusione, Preti ha sostenuto che in certi casi sarà necessario incidere sul segreto bancario per accertare l'entità delle somme depositate da taluni cittadini. «Non è però accettabile — ha proseguito — addivenire addirittura all'abolizione del segreto bancario in quanto, nel giro di un mese, i depositi presso gli istituti di credito diminuirebbero del 60-70 per cento ed al posto delle banche il denaro sarebbe raccolto da privati che ne farebbero un uso incontrollato. D'altra parte, è incongruo richiamarsi alla legislazione statunitense, dove il segreto bancario cede alle indagini del fisco, poiché gli Stati Uniti sono un paese diversamente evoluto dal nostro e poiché, comunque, non è il caso di riferirsi a modelli che sono incompatibili con la struttura economico-sociale italiana».

L'on. Preti ha così concluso: «Realizzare una maggiore giustizia tributaria significa realizzare una maggiore giustizia sociale. Questo è il fine fondamentale per il quale il governo opera e opererà in futuro».

IL «PIANO DISTENSIVO» DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ottimismo dopo l'incontro tra Colombo e gli industriali

Lombardi compiaciuto per la disponibilità dei sindacati
Vertenze: scioperi parziali all'Alitalia e nelle ferrovie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

L'esodo di milioni di persone, previsto per i prossimi giorni alla vigilia di Ferragosto, appare piuttosto compromesso dalle agitazioni sindacali di due importanti settori: quello della navigazione aerea e quello ferroviario. Per il primo settore, venerdì 6 agosto ci sarà uno sciopero generale di tutti i dipendenti dell'Alitalia, aderenti alla CISL. La manifestazione è stata indetta dal SIPAC-CISL (piloti e comandanti di volo), dalla FILAC-CISL (impiegati a terra e operai) e dallo SNAVCO-CISL (assistenti di volo e complementari di bordo) per dopodomani dalle ore 12 alle 18 con modalità diverse a seconda delle categorie di lavoratori. In pratica, anche se solo una minoranza di piloti (il 5-10 per cento), aderisce alla CISL, lo sciopero creerà notevoli ritardi per le partenze degli aerei e pesanti disagi per i servizi a terra dato che non lavoreranno molti impiegati agli sportelli e parecchi portabagagli.

Caotica si preannuncia anche la situazione nel settore ferroviario. I ferrovieri aderenti alla CISNAL e allo SFA (sindacato autonomo) hanno confermato lo sciopero nazionale di 48 ore a partire dalle ore 21 di sabato 7 fino alla stessa ora di lunedì 9 agosto; mentre i comitati unitari di base (CUB) che si ispirano al «Manifesto» ne hanno in programma uno, per la sola stazione Termini di Roma, dalle 21 dell'11 agosto fino alla stessa ora del 14 agosto, cioè proprio nel periodo cruciale degli spostamenti di Ferragosto.

Intanto si è svolto oggi a palazzo Chigi il preannunciato incontro fra il governo e i rappresentanti degli imprenditori pubblici e privati. Scopo della riunione, che è stata convocata dal presidente del consiglio Colombo alcuni giorni fa, era la ricerca di soluzioni per far superare l'attuale momento di difficoltà economiche. I temi all'ordine del giorno sono quelli già trattati ieri con le segreterie della CGIL, CISL e UIL: esame generale della situazione economica; problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione. All'incontro hanno partecipato, oltre al presidente del consiglio, i ministri Ferrari Aggradi (tesoro), Giolitti (bilancio), Gava (industria) e Donat Cattin (lavoro).

La presidenza del consiglio al termine dell'incontro ha diramato un comunicato nel quale è detto che nel corso dei colloqui «è stata esaminata la situazione economica generale, con particolare riferimento ai problemi della ripresa produttiva e dell'occupazione. Dopo l'esposizione introduttiva dello on. Colombo si è svolta un'ampia discussione. I rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind, conclude il comunicato, hanno manifestato la propria disponibilità a proseguire la discussione, su questi temi, con il governo e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori». Della delegazione della Confindustria, oltre all'ing. Lombardi, facevano parte il direttore generale, Mattei, il dott. Dubini e il dott. Bracco.

I risultati della riunione sono stati definiti «importanti» dal presidente della Confindustria, ing. Lombardi. Lombardi, conversando con i giornalisti, ha precisato che questo giudizio si riferisce in particolare all'aspetto emerso dagli incontri di ieri, che si riferisce alla dichiarata disponibilità delle organizzazioni dei lavoratori ad esaminare, anche con gli imprenditori pubblici e privati, i problemi che interessano lo sviluppo dell'economia italiana, la ripresa industriale, la possibilità di attuazione delle riforme. «Ci rallegriamo vivamente di tale nuovo atteggiamento, ha osservato Lombardi, che da tempo auspicavamo, in relazione alla riconosciuta necessità di un costruttivo confronto fra le istanze delle componenti sociali, e le possibilità operative sul piano produttivo, esecutivo e legislativo».

Matteo Giambi

SELVAGGIO DELITTO NELLA NOTTE DOPO UNA LITE IN UN CASELLO FERROVIARIO ABBANDONATO

Ammazza l'amico a bastonate L'omicida (un barbone) catturato

Gli ha fracassato la testa - E' stato arrestato dopo poche ore: ubriaco, ma ha confessato tutto

Milano, 4

Raccapricciante delitto in un vecchio casello ferroviario abbandonato, nei pressi della stazione di Porta Romana a Milano. Nella notte, due uomini, due vagabondi, si sono selvaggiamente azzuffati. Uno dei due, Angelo Fettulini, originario della provincia di Brescia, ha massacrato il compagno, spaccandogli la testa con un bastone ed è poi fuggito, vagando nella zona. Verso le 10.30 di questa mattina, però, è stato catturato, ubriaco fradicio dagli agenti che erano stati avvertiti da abitanti della zona. La vittima è Tarquinio Mura, nativo di Nuragus, in provincia di Nuoro. Entrambi avevano poco più di 50 anni.

Gli agenti stanno ricercando l'arma, un bastone o una spranga, con la quale è stato ucciso il Mura. Dal racconto confuso e incerto che Fettulini ha fatto agli agenti in questura è emerso comunque che i due si conoscevano da tempo e che in passato avevano dormito, in mancanza di altro, nel casello diroccato di via Sacile, nei pressi del quale è stato trovato il corpo del Mura. Nell'interno della costruzione, in mezzo a una grande sporcizia, sono stati trovati due giacigli che probabilmente sono stati utilizzati in seguito anche da altre persone. I muri interni del casello sono imbrattati da numerose scritte, alcune di tipo «rivoluzionario» altre soltanto oscene e da ideogrammi cinesi.

«Gli ho spaccato la testa perché mi aveva aggredito e dovevo difendermi» E' stata questa la prima frase che Angelo Fettulini ha detto agli agenti che lo avevano bloccato nel bar-trattoria «L'Emiliana» in via Puglie, a poche centinaia di metri dal luogo in cui giaceva, in una pozza di sangue, Tarquinio Mura. Anche più tardi in questura, completamente ubriaco, Fettulini ha continuato a ripetere le stesse frasi smozzicate dalle quali si ricavava un racconto sconclusionato e incoerente. Dopo lunghe ore di interrogatorio si è fatta finalmente un po' di luce sull'omicidio e soprattutto sulla personalità dei due uomini.

Tarquinio Mura, che nel 1970 era stato dimesso dall'ospedale psichiatrico di Milano, dove era stato ricoverato a causa del suo precario equilibrio mentale, si era trasferito a Milano nel 1961. Analoga la vita di Angelo Fettulini che dopo anni di vagabondaggio aveva trovato lavoro in un magazzino adibito all'imballaggio di frutta e verdura. Anche per Fettulini come per Mura il casello diroccato era diventato da qualche tempo un luogo dove trascorrere la notte. Qui, su due vecchi materassi sventrati e sporchi, i due si erano conosciuti ed erano diventati amici. Una amicizia tra diseredati, tra «barboni» come si usa dire a Milano, probabilmente costellata di liti e di dissapori ma che non faceva immaginare il tragico epilogo.

In questura, l'omicida continua a ripetere sempre la stessa storia di stamane e che era stata ascoltata anche dai passanti che poi hanno chiamato la «Volante». Dopo il delitto l'uomo si è messo a camminare per le strade dietro la stazione di Porta Romana entrando in tutte le osterie fino a quando ha incontrato Antonio Matera, di 50 anni, e avvicinatosi gli ha sussurrato all'orecchio «L'ho ucciso, ma dovevo farlo. Voleva accopparmi». Lo stesso racconto Fettulini l'ha poi fatto, nel magazzino dove lavorava, a Italo Raschiano e successivamente a Roberto Germani di 26 anni, allontanandosi sempre prima che questi potessero rendersi conto di cosa era successo. *(Ansa)*



Tarquinio Mura



Angelo Fettulini

Una vittima nello scoppio di una fabbrica di fuochi

Caserta, 4

Una paurosa esplosione ha distrutto una piccola fabbrica di fuochi di artificio, regolarmente autorizzata dalle competenti autorità, in località «Zona di Cesa» sulla variante «sette bis» nei pressi di Aversa. Cinque persone, tutte dello stesso nucleo familiare che lavoravano nella fabbrica sono rimaste gravemente ferite, una e poi morta. Il fatto è accaduto nel pomeriggio. *(Ansa)*

GIUNTO ALL'ASINARA il dodicesimo «boss»

Civitavecchia, 4

Il presunto mafioso Luigi Librici, implicato a suo tempo nelle indagini sulla morte del commissario Tandoi, si è imbarcato stamane sulla nave traghetto «Città di Napoli» diretto all'isola dell'Asinara, dove, insieme con altri undici mafiosi, trascorrerà un periodo di soggiorno obbligato. *(Ansa)*

RITRATTO IN PIEDI

CHE sia il più bel romanzo di Gianna Manzini questo «Ritratto in piedi» (Mondadori), che si apre con un cavallo che, arrivato a metà del ponte a Santa Trinita, a Firenze, s'impunta e non vuole o non può più andare avanti? Che c'entra, il cavallo? C'entra, c'entra con la scrittrice che, essendosi proposto, chissà quante volte, di trattare un certo argomento, anzi di tracciare un ritratto, arrivata a un certo punto, non ce l'ha fatta, e si è dovuta decidere a desistere.

Un argomento straordinario, un ritratto eccezionale: ma, appunto per questo, l'incapacità, la riluttanza, forse il pudore. L'argomento consisteva nella vita del padre, il ritratto era quello di lui. Bisogna non intendersi di certe cose, o essere immersi nella letteratura fino al collo, per non rendersi conto di taluni misteri del sentimento. La letteratura supera ben altri scogli; e la nobiltà della Manzini sta proprio nell'aver vissuto quasi tutta una vita prima che, dopo vari tentativi, riuscisse a superare «quello» scoglio.

L'immagine del cavallo le si addice. Niente da fare. Finché, ecco, quasi un miracolo. Un miracolo ispirato, forse, dal rimorso; o da chi sa cosa. Va' a leggere nel guazzabuglio del cuore, e nella fantasia di un artista.

Questo padre era un anarchico; un anarchico puro, di eccellente acqua, come si dice di un brillante di gran qualità. Ne esistono ancora? Lo anarchico Manzini era, certo, un colosso di dirittura morale, candido fino all'inverosimile; un incredibile appassionato dell'ideale, fino al sacrificio. Non sono doti che procurano compagnia; piuttosto creano la solitudine. E quest'uomo fu soprattutto un solitario. Solitario forse come e quanto quel cavallo, il cavallo del ponte a Santa Trinità.

Un tipo così, guai grossi li trova in famiglia. Spesso non nella moglie, ma nei parenti. La moglie, anzi, capisce; capisce ma non si sottrae alle suggestioni degli altri; e deve essere per lei un martirio questo impietoso mormorio. Dai e dai, alla fine cede. Cedette anche quella moglie, che si separò dal suo uomo. «Cici cici cici!». Quante gliene dissero intorno a quel marito. Un fannullone, un poco di buono, il disastro di una famiglia. Oltre che il cognato, cognato di lei, anche la vecchia zia Isolina, ricca, non dava pace. Mentre la ragazza, la Gianna, va a raccoglier crisantemi nel giardino della vecchia zia, Isolina e la mamma colloquiano. Sembrava, ma era evidentemente un'illusione, che Isolina avesse promesso di lasciar qualcosa in eredità a quella figliuola. Macché!

«In casa ho dato per certo che lei, alla bambina...». «Non dovevi. Chi ti ha autorizzata a parlare per bocca mia? Non dovevi». «Ero persuasa d'indovinare. Sapevo che le voleva bene...». «Che c'entra il bene col denaro? Per tutta la vita abbiamo combattuto con le pazzie di tuo marito». «Mio marito, è prima ancora suo nipote». «Tu lo hai scelto: io me lo sono trovato fra i piedi; l'ho subito, io». «Sì: l'ho scelto». «Quando vi sposaste, la villa di Serravalle era una bella proprietà; poi ad ogni suo viaggio, ad ogni sua „impresa" via un pezzo. A fette, come un formaggio, se l'è mangiata». «Mangiata? Ma per sé, mai nulla, mai nulla...». «Tanto peggio! E l'ultima vendita per mettersi nella azienda di tuo fratello e poi combinargli quell'ira di Dio dello sciopero?». «A lui pareva che otto ore di lavoro dovessero bastare. Sono tante otto ore. Del resto andava anche contro se stesso, perché gli operai erano anche suoi operai».

La ragazza, nel frattempo, era intenta a raccogliere, con l'aiuto della governante, crisantemi nel giardino. Sembrava che intuisse o ascoltasse quel che si dicevano le due donne. Poi, rivolta alla governante, accennando i buoi: «Gliela mettete, voi, la musoliera quando lavorano nella vigna?». «Certo!». «Male: non si mette la musoliera ai buoi che lavorano nella vigna: c'è scritto nella Bibbia. Lavorano; e devono pure rinfrescarsi, sfilando con una bella boccata tutti i grani da un grappolo. Il mio babbo lo sa. Lui, per essere ateo è ateo; ma è buono, e certe cose le capisce».

Chi scrive, dentro lo spirito di quell'uomo è entrata. Ci ha messo tanto, ha faticato e sofferto tanto, ma ora vi fa entrare anche chi legge. Questo è un ritratto ed è una radiografia; è la storia di un personaggio ed è la storia di una società; è una analisi acuta, fitta, affettuosa di sentimenti, di passioni e di ideali; è una specie di decifrazione dei misteri che corrono fra marito e famiglia, fra padre e figlia. E' la proiezione di una realtà così grande, così preziosa e così rara che se ne rimane affascinati e abbacinati. E poi, cos'è la vita! Come è dolorosa e come è gloriosa. Anche come piena di enigmi.

Bastano certe osservazioni, di cose vere e naturali, anche vegetali, perché ci si richiami ad altre, di un altro tipo, che riguardano il babbo. Ecco, lungo un sentiero, un albero. «Riconobbe poi l'albero con le radici quasi tutte scoperte, accanto al quale, ogni volta si era soffermato, corrugando la fronte, come al cospetto di una pena irrimediabile, e anche di una sventura che si tramutava in audacia. Quel bruno serpeggiare qua e là bronzeo delle radici accusava la varicosa ricerca di uno scampo, d'un disperato adattarsi, tutto andirivieni e contorsioni e spasimi. Faceva effetto. Che sarebbe stato portare un po' di terra e ricoprirle, restituirle al pudore della loro vita naturale, alla salute, alla calma. Ne basterebbe... Calcolava. Guardava lo albero e stupiva che ce la facesse ad apparire press'a poco come gli altri. E' un modo nobile di portare una pena, concludeva. Nemmeno quella volta mancò di dargli un'occhiata. D'intesa? di solidarietà? o di saluto?».

Sulla strada da Pian degli Ontani a Cutigliano, dove l'uomo si trovava confinato. Dopo il tramonto. Due giorni dopo non c'era più; morto d'infarto. Sul tavolino si trovò un bel quaderno nuovo, comprato apposta perché la figlia sapesse. Infatti nella prima pagina si leggeva: «Perché tu sappia». Non poté scrivere altro.

Fra quei monti rimane la sua povera tomba abbandonata. La figlia si è fatta finalmente coraggio. E si è spinta fin lassù. Coraggio di essere andata; coraggio di avere scritto. Il libro finisce così: «Ma, rimasta sola, senza la tua guida, io sbando, finisco col cercare altro, o cerco male. Sola: ho freddo, babbo».

Ho visto che si è puntato soprattutto sullo stile di quest'opera. Lo stile! Certo. Ma quello da solo non basta; occorre ben altro (e qui si trova) per la bellezza, anche letteraria, di una narrazione. Pagine che producono impressione e stupore ce ne sono tante in questo libro. Verso la fine, quelle sul colore e sull'odore di Firenze. Bisognerebbe citarle. Non è possibile. Come bisognerebbe citare il tratto nel quale si racconta come lui, il babbo, derubato di tutto nella sua povera bottega di orologiaio, è intravvisto, dalla finestra, dalla moglie e dalla figliuola. Non c'è resoconto che valga. Bisogna leggere.

Luigi M. Personè

LIBRI RICEVUTI

Gaetano Tamborrino Orsini: *«Diario d'ordinanza»* - Bino Rebellato editore, Cittadella di Padova, pp. 50, lire 1200.

«Anche le rondini / cercano ossigeno e pane. / Sfiorano le acque e i campi / con la stessa fame / con lo stesso zelo»: è una breve poesia di Gaetano Tamborrino Orsini, ufficiale superiore dei carabinieri, significativa e intensa per esprimere non solo il bisogno della popolazione del Meridione di lasciare il nido per sostentarsi, ma forse anche per sottolineare il senso dell'intimo assillo di nutrire lo spirito dell'alimento che gli è necessario. Tali versi compaiono in apertura di un elegante libro edito da Bino Rebellato di Cittadella di Padova per la collana «Quaderni di poesia», dal titolo prettamente militare «Diario d'ordinanza»; libretto abbellito con l'ausilio dell'arte di Pietro Annigoni.

Nato a Minturno, il Tamborrino Orsini, oltre a dimostrare il caldo legame per la regione originaria, si affligge per il destino della sua gente («Sento il lamento / che sempre proviene dal Sud...»); canta accorato per la divinità italica Marica, adorata sulle rive del Liri («...Gli archi e i tramonti / tra il Massico e il mare / sono di una dea / sensibile ai voti»); si commuove per le vicissitudini dei poveri, denuncia i crimini e i suoi metodi («...ora insegue il timbro dei mitra: / che brucia perfino / i fiori puliti di zagara»); ad altre composizioni dai concetti attinenti seguono, poi, alcune di carattere personale e delle sintomatiche pennellate su Minturno, finché si arriva al «diario d'ordinanza», dove eccelle la terza delle cinque liriche: «Vento che soffia / tra i vicoli dei poveri / e le bifore ornate. / Accompagna il passo / lo squardo lontano / e un male che si compie, / sfiora i lucidi bottoni / di metallo / con una pressione lieve, / fuori di porta». Ancora un lamento per il verde divorato dai nuovi edifici («...cresce mattone su mattone / l'ombra s'instaura / rccorta sui rami / troncando il colloquio») e, in chiusa, tre religiosi temi dedicati ad Annigoni.

C'è, quindi, da associarsi alle lodi di Franco Scataglini autore della prefazione, e a Mario Stefanile che, segnalati con favore i precedenti lavori in prosa di Gaetano Tamborrino Orsini, con un cartoncino inserito nel volume dice pure: «Mi pare che qua e là brilli realmente una scaglia di lucido oro espressivo».

S. P.

UN DRAMMATICO EPISODIO D'IRREDENTISMO A TRIESTE NEL 1866

PER UN BICCHIERE IN PIÙ RISCHIÒ LA PENA DI MORTE

Isaia Senigaglia venne arrestato in una trattoria di Servola mentre inneggiava all'Italia assieme agli amici - Un bastone con lo stocco motivo della condanna

In seguito alla rivalità dell'Austria e della Prussia per affermare la loro influenza sugli altri stati tedeschi, scoppia, nel 1866, la guerra fra queste due potenze. Incominciata il 19 giugno si chiude con le paci di Praga e di Vienna (3.10.1866) dopo la disfatta dell'Austria a Sadowa. Il regno d'Italia, proclamato il 17.3.1861, e alleato della Prussia, aveva dichiarato guerra all'Austria il 10.6.1866, e così si era iniziata la terza guerra d'indipendenza. Ad onta dei rovesci subiti dall'Italia e del ritiro di Garibaldi dal Trentino col suo nobilissimo e doloroso «obbedisco», la guerra frutta all'Italia Venezia e tutto il Veneto, che attendevano la liberazione dal giogo austriaco.

A Trieste, città immediata dell'impero absburgico, i numerosi irredentisti italiani vedono sfumare per quella volta il loro sogno che Trieste faccia parte del regno d'Italia. Ma gli irredentisti più accesi continuano ad agitarsi, nonostante il rigoroso stato di assedio, imposto dall'Austria alla città. Ognuno sa cosa significhi lo stato d'assedio in tempo di guerra: proibizione di portare armi, di procedere in strada in gruppo e di fare discorsi sediziosi in pubblico.

Città fiorente

Mio padre Gustavo Fano, divenuto poi medico comunale, era nel 1866 studente di medicina a Vienna e aveva appena 21 anni. I suoi amici, accesi irredentisti come lui, erano tra gli altri: Giacomo Cantoni, divenuto poi cantante lirico, Guglielmo Fano, poi medico, Graziano Levi, Cesare Sanguinetti, più tardi medico, e infine Isaia Senigaglia (detto Senis). Amico di mio padre e più tardi suo cognato, fu anche Antonio di S. Curiel, detto Nino, giornalista, un po' «austriacante» — così si definivano i cittadini triestini simpatizzanti per l'Austria — perché riteneva l'unione di Trieste all'Italia dannosa per l'economia della città, allora fiorentissima per i suoi commerci, i suoi traffici marittimi e il suo porto franco. Il Curiel era però affezionato agli amici irredentisti e pronto ad aiutarli in caso di necessità.

Tra le poche carte di famiglia salvatesi dal saccheggio del mio appartamento da parte delle SS naziste, nel 1944, mi sono rimaste solo tre lettere, dalle quali si rileva il singolare e drammatico episodio che vengo ad esporre. Le tre lettere sono una di Nino Curiel a Gustavo Fano, Vienna, del 15 agosto 1866; una di Alberto Mann, padre del prof. dott. Guido Manni, al Fano, del 16 agosto; e infine una seconda del Curiel al Fano del 19 agosto.

Ed ecco ciò che ne risulta. Gli amici che ho nominato, Cantoni, Guglielmo Fano, Levi, Sanguinetti e Senigaglia, fecero la domenica del 18 agosto 1866 una passeggiata, in gruppo, a Zaule, e nel ritorno si fermarono a Servola in qualche osteria per bere un bicchiere di vino. Giovani e spensierati cominciarono ad inneggiare all'Italia. Teniamo presente che la città — come detto — era in stato d'assedio rigoroso. Fatto sta che il gruppo viene arrestato e nella mischia abbastanza violenta coi soldati, questi trovano al Senigaglia un bastone con lo stocco. Ben venti soldati con la baionetta inastata conducono i rivoltosi in città, dove vengono rinchiusi in prigione alle ore 10.30 di sera.

Dopo molti interrogatori da parte dei giudici del «Tribunale del Consiglio di Guerra», il Senigaglia fu processato e condannato alla pena di morte, da eseguirsi entro un'ora dalla lettura della sentenza. Venne chiesto al condannato cosa desiderasse come sua ultima volontà, ed egli rispose: «Nulla, fuorché la presenza del rabbino per fare le preghiere per i morituri». Il rabbino, piangente e sconvolto, si metteva a pregare assieme al morituro, che gli dichiarava di non temere la morte.

Da lì a poco fu tradotto nuovamente davanti al tribunale, che gli commutò la pena di morte in quella di un anno di carcere duro, inasprito coi ferri e due digiuni alla settimana, da scontarsi a Capodistria. Il 18 agosto 1866, genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe, al Senigaglia venne condonata la pena dei ferri e dei digiuni.

A nessuno fu mai dato il permesso di visitare il condannato. Gli amici si radunavano sotto il Castello di Trieste, dove il Senigaglia attendeva il trasferimento a Capodistria, e dagli spalti del Castello, egli salutava gli amici. Il soldato di guardia ammoniva il condannato con le parole: «No far quele mote, Senegaia» (Non fare quei gesti Senigaglia). Gli altri amici arrestati, dopo un paio di settimane di carcere, furono rilasciati.

Grandi esagerazioni

L'avvenimento fece molto scalpore in città e il giornale il «Diavoletto» di Trieste del 19 agosto 1866 ne scrisse esprimendo il proprio stupore e la propria costernazione. Non ho potuto rintracciare tale numero del giornale alla Biblioteca Civica, la cui raccolta termina col 30 giugno 1866.

Nella lettera del Curiel vi sono naturalmente delle grandi esagerazioni, sia rispetto all'ubriachezza dei protagonisti, sia nelle sperticate lodi per la magnanimità dell'imperatore Francesco Giuseppe: queste lodi hanno lo scopo di far passare le notizie al Fano a Vienna, eludendo la censura. Così la frase «Sembra che durante l'arresto si siano lasciate sfuggire parole sciocche e frivole, quali sarebbero: evviva, questo o quello» sono chiare per gli iniziati e significano parole ardenti quali sarebbero: «Evviva l'Italia». Anche la giustificazione che il Senigaglia non volesse consegnare il bastone animato, «perché gli pareva peccato», benché oltremodo ingenua e puerile, era fatta con l'intenzione d'ingannare la censura. Il Fano da Vienna comunicò al Curiel di essere contrario a qualsiasi passo nella capitale, sia di persona sia per iscritto, e non fece nulla, perché ritenne indegno di un irredentista di supplicare la grazia, tanto più che al Senigaglia la pena era stata frattanto ridotta a un anno di carcere. Del resto anche l'insistenza del Curiel perché il Fano si recasse personalmente da sua maestà l'imperatore per chiedere la grazia, può avere avuto lo scopo di fuorviare la censura; infatti era ed è noto che i regnanti non danno mai udienza a privati, se non proposti e appoggiati o dal governo o da altissime personalità.

Nelle su citate lettere ci accenna alla mitezza di carattere del Senigaglia, che io pure conobbi durante la mia giovinezza. Lo caratterizzavano non solo la dolcezza nel parlare, e una certa dignità della persona, ma anche la sua statura sotto la media che ricordava un po' la figura di Alessandro Manzoni.

Nella condanna del Senigaglia, colpisce a noi, provati da ben altre prove, il fatto che il governo austriaco del 1866 fosse più umano e più comprensivo di tanti altri regimi, passati o recenti, che in tempo di guerra e di stato d'assedio, avrebbero fucilati o impiccati sul posto coloro che avessero osato portare armi o inneggiare al nemico.

Quasi tutta Trieste, sotto il dominio austriaco, era di sentimenti italiani, e in ispecie gli ebrei triestini di cui molti si sarebbero poi arruolati volontari e fatto onore nello esercito italiano nella prima guerra mondiale. Il governo italiano si espresse poi riguardo al «Piccolo», che esso aveva dato all'Italia un contributo pari quasi a quello di un corpo d'armata, tanta era stata l'efficacia della propaganda irredentistica, fatta dal giornale.

Si può quindi comprendere l'amarezza provata dagli irredentisti ebrei, colpevoli di aver amato l'Italia, quando fu scatenata dal 1937 in poi una campagna di odio e di calunnia scaturita dal mito razziale non condiviso dal popolo italiano.

Giuseppe Fano



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Torino — Laura Romano, 19 anni, indossatrice e fotomodella, eletta «Miss Torino», parteciperà al concorso «Miss Italia 1971» a Salsomaggiore



Cowes — La principessa Anna ha visitato la nave scuola «Royalist» di cui è stata madrina

FIORISCE IL «REVIVAL» DEI CLASSICI DEL FUMETTO

Ecco il turno di Audax sergente della polizia a cavallo

Rievocato con un notevole sforzo editoriale il profumo di un'epoca

Fiorisce il revival dei classici del fumetto. In concorrenza sul piano della qualità e della riproduzione filologica con la normale editoria nazionale, vari gruppi d'amatori del fumetto degli anni d'oro (quello anteguerra) propongono albi e fascicoli di tutto prestigio dedicati ai classici «eroi di carta». Di questi giorni sono le quattro avventure del 1936 d'un character se vogliamo minore del firmamento dei «comics», tuttavia legato alla nostalgia di molti quarantenni per le sue emozionanti scorribande nelle vaste distese innevate del Canadà così come seppe descriverlo nei suoi romanzi e racconti ricchi d'immediatezza Zone Grey: «Audax», il sergente King (nella versione originale) della reale polizia a cavallo canadese. Un «giubba rossa» che il tratto nervoso e realistico del cartoonist Allen Dean seppe fin dal 1935 aureolare di sicura simpatia.

Le storie, almeno del primo periodo, fino al '38 quando a Dean si sostituirono altri disegnatori, appaiono firmate da Zane Grey. Come in un altro universo del fumetto americano, quello gangsteristico con l'«X-9» di Alex Raymond, la prima avventura ebbe come soggettista e sceneggiatore il giallista Dashiell Hammett. Non giureremmo comunque sulla fedeltà ai testi di Grey per il sergente Audax. Vi sono nelle storie ricche di colpi di scena, oltre all'iconografia anche l'atmosfera d'un altro «grande» della letteratura popolare a cavallo tra lo scorso secolo e il nostro: Jack London. Il London di «Il richiamo della foresta», di «Zanna Bianca» e di tanti altri racconti sui cacciatori e commercianti di pellicce e sui cercatori d'oro, a contatto d'una natura affascinante e da capogiro.

Le quattro storie («Il perfido Henslee», «La miniera del lago Caribù», «I ladri di pellicce», «I contrabbandieri della costa»), facenti parte del periodo maturo del personaggio, sono pubblicati in due albi di grande formato — ai quali seguiranno quelli con le storie precedenti e seguenti — che ripropongono nello stile le copertine a più disegni che nell'anteguerra Nerbini commissionava all'illustratore Giove Toppi, dall'ANAF di Bologna, cioè dall'Associazione nazionale amici del fumetto con sede in via Paolo Fabbri 88, di cui fervido animatore è Alberto Lenzi. Lo sforzo editoriale (in tiratura ovviamente limitata), lo si deve infatti alla sua perseveranza, alla sua passione.

Uno sforzo tendente, senza falsi pudori, a rievocare il profumo di un'epoca andata, perduta. Quindi rivolto coi suoi risultati in special modo al lettore ch'era ragazzo nella metà degli anni Trenta. L'inchiostrazione azzurra è la medesima che s'usava allora. La stampa netta, precisa. La vignetta di un formato che invita alla lettura senza fretta. Fascicoli quindi per un sano relax, che riusciranno a provocare in molti fruitori emozioni particolari con un ideale balzo a ritroso nel tempo.

Alcuni dei racconti proposti ebbero già degli albi in passato, altri apparvero solo nelle pagine di giornali come «Topolino», «L'Audace», «La Risata». Scopo di Alberto Lenzi è quello di darne la cronologia completa, con la numerazione delle strisce giornaliere e delle pagine domenicali utilizzate. Una iniziativa di tutta simpatia, perché riporta anche la traduzione del tempo, talora imprecisa, comunque sempre legata al sapore particolare denso di romanticismo in ogni accadimento della vita degli anni Trenta. Quando l'eroe pur nel mezzo di scontri furibondi coi fuorilegge, la cui posta è il salvataggio dell'eroina fragile e indifesa, continua a chiamarla sì per nome, però facendolo precedere da un rispettoso «signorina».

Per i giovanissimi oltre che la scoperta d'un modo di disegnare che s'è purtroppo ormai perduto, tali storie serviranno a fargli conoscere la narrativa minore che serviva ad allietare molte ore delle generazioni che sarebbero state poco dopo travolte da una guerra infame e senza senso. Nell'ultimo periodo, quando Audax aveva perduto in mano ad altri molto del suo mordente, in ossequio alle direttive fasciste che decretarono l'ostracismo al fumetto angloamericano, si giunse al ridicolo di chiamare King-Audax, della polizia a cavallo canadese, «Maresciallo Rossi».

Gianni Venantino

CORRIERE FILATELICO



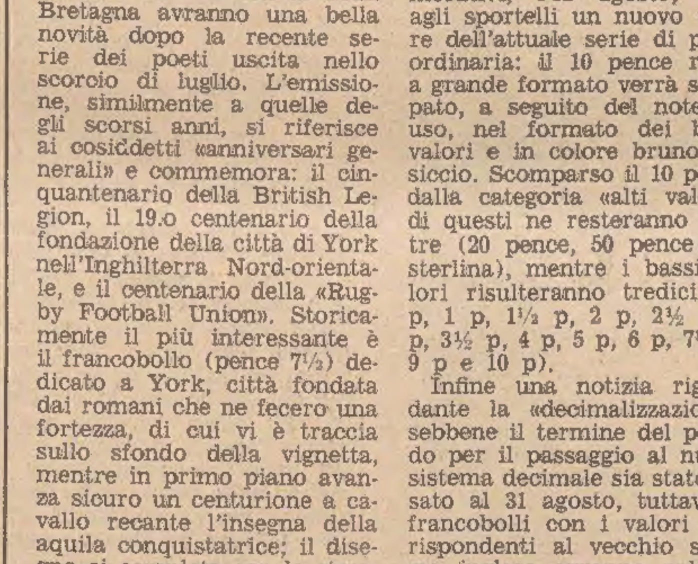


Gran Bretagna

Anche in questo mese di agosto e precisamente il giorno 25, i collezionisti di Gran Bretagna avranno una bella novità dopo la recente serie dei poeti uscita nello scorcio di luglio. L'emissione, similmente a quelle degli scorsi anni, si riferisce ai cosiddetti «anniversari generali» e commemora: il cinquantenario della British Legion, il 19.o centenario della fondazione della città di York nell'Inghilterra Nord-orientale, e il centenario della «Rugby Football Union». Storicamente il più interessante è il francobollo (pence 7½) dedicato a York, città fondata dai romani che ne fecero una fortezza, di cui vi è traccia sullo sfondo della vignetta, mentre in primo piano avanza sicuro un centurione a cavallo recante l'insegna della aquila conquistatrice; il disegno si completa con lo stemma della città. York ebbe un ruolo notevole per tutto il tempo che la Britannia rimase sotto il dominio di Roma: tra l'altro, vi fu proclamato imperatore Costantino. La città conserva antiche e artistiche costruzioni, tra le quali la celebre cattedrale gotica, ed è un importante nodo ferroviario e centro industriale. Molto piacevole il francobollo da 9 pence dedicato al rugby, con i giocatori lanciati in azione e indossanti le tenute di cent'anni fa. Sul primo francobollo (3 pence) compaiono, invece, un fante, un marinaio, un aviere e una «crocerossina» nelle divise degli anni Venti.

Prima di questi tre commemorativi, l'11 agosto, sarà agli sportelli un nuovo valore dell'attuale serie di posta ordinaria: il 10 pence rosso a grande formato verrà stampato, a seguito del notevole uso, nel formato dei bassi valori e in colore bruno-rossiccio. Scomparso il 10 pence dalla categoria «alti valori», di questi ne resteranno solo tre (20 pence, 50 pence e 1 sterlina), mentre i bassi valori risulteranno tredici (½ p, 1 p, 1½ p, 2 p, 2½ p, 3 p, 3½ p, 4 p, 5 p, 6 p, 7½ p, 9 p e 10 p).

Infine una notizia riguardante la «decimalizzazione»: sebbene il termine del periodo per il passaggio al nuovo sistema decimale sia stato fissato al 31 agosto, tuttavia i francobolli con i valori corrispondenti al vecchio sistema inglese avranno validità postale fino al febbraio 1972.



DAVID SCOTT POSTMASTER SULLA LUNA



Prima di partire dalla Luna, dopo una permanenza di quasi tre giorni, il comandante dell'Apollo 15, David Scott, ha riservato ai telespettatori una sorpresa che non era stata indicata nei programmi: la bollatura di alcune buste affrancate con la doppietta celebrativa del decennale dell'attività americana nello spazio, e in particolare della straordinaria esplorazione del satellite mediante il primo autoveicolo lunare. Del doppio francobollo da 16 cents e usabile anche nelle due parti separate, abbiamo parlato a suo tempo, come certamente ricorderete; non è stata comunicata la data esatta di emissione, essendo questa legata alla riuscita o meno dello sbarco degli astronauti sulla Luna; è da ritenere comunque che ad essa abbia dato il «via» proprio Scott sulla Luna, il 2 agosto. Nel compiere l'operazione di bollatura l'astronauta ha detto scherzoso: «Per dimostrare che il nostro ottimo servizio postale effettua consegne in ogni parte dell'universo, ho il piacevole compito di annullare qui, sulla Luna, il primo francobollo di una nuova serie per commemorare le conquiste spaziali degli Stati Uniti».

Sulla Terra, il primo lancio del francobollo è stato effettuato dagli uffici postali di Cape Kennedy e di Houston. Ecco qui, infatti, nella telefoto, il postmaster di Houston, George Poitevent, che unitamente all'autore del doppio francobollo, Robert McCall, mostra un bel ingrandimento dello stesso al Centro di controllo, mentre Scott annulla il primo esemplare. Come forse si ricorderà, anche Neil Armstrong, il primo uomo che mise piede sulla Luna, bollò una lettera sul satellite il 20 luglio 1969, ma il relativo francobollo «First Man on the Moon» comparve solamente il 3 settembre successivo. Quella lettera è finita al Museo postale di Washington; ad essa si aggiungerà quella che David Scott riporterà il 7 agosto sulla Terra.

Arte etrusca

Non ci consta che l'arte etrusca abbia avuto finora qualche riflesso importante nei francobolli. A colmare questa lacuna ci hanno pensato gli esperti filatelici di San Marino. La Serenissima annuncia infatti che il 16 settembre sarà emessa una serie dedicata appunto alle espressioni artistiche di quell'antico popolo che lasciò un'impronta così notevole in tanta parte dell'Italia centro-settentrionale. La serie «Arte etrusca» si comporrà di quattro pezzi a grande formato e aventi il valore rispettivo di lire 50, 80, 90 e 180, per un totale dunque di lire 400. I francobolli si presenteranno in fogli da 25 esemplari. Le prenotazioni vanno effettuate entro il 2 settembre.

Numero cento

Nella redazione del «Notiziario ASIF» (invero la parola «notiziario» è troppo modesta per la dignitosa e valida rivista dell'Associazione sanitari italiani filatelisti!) si è brindato in occasione del centesimo numero raggiunto con l'edizione di giugno. Per una pubblicazione dapprima bimensile e successivamente mensile il numero cento è pur sempre un bel traguardo che non può non essere motivo di soddisfazione per quanti, con coraggio, tenacia e passione, hanno operato per raggiungerlo. Il direttore prof. Filippo Franchi ne dà testimonianza nel pezzo d'obbligo dedicato all'avvenimento e nel quale traccia il consuntivo e i progressi realizzati in dodici anni di lavoro, sottolineando in particolare la fedeltà all'orientamento culturale mantenuto dalla pubblicazione. Ai colleghi del «Notiziario ASIF» un plauso sincero per l'intensa e proficua attività finora svolta, e un fervido augurio che la rivista abbia a toccare il millesimo numero e proseguire oltre il suo cammino.

Ci piace anche segnalare nell'occasione che dal 16 al 17 ottobre l'ASIF terrà a Montecatini il suo V Congresso nazionale avente per tema «Filatelia giovanile: dalla raccolta alla collezione». L'iniziativa merita la massima attenzione per il contributo che vuole dare alla formazione delle nuove leve di filatelisti.



Lotta alla droga

Da qui a ottobre è prevista più di una emissione delle Poste statunitensi, ma le saltiamo tutte a pie' pari per dare la precedenza, nella segnalazione, a quella fissata al 5 ottobre, e di cui ci è giunta or ora notizia. Si tratta di un francobollo drammatico nella figurazione e nel contenuto, richiamando esso l'attenzione su una delle piaghe più nefaste che minacciano l'umanità e soprattutto le giovani generazioni: la droga. Ne è impressionante immagine una ragazza intontita e stremata dai «viaggi» nei paradisi artificiali. L'uso e l'abuso della droga sono diffusissimi in America e lo allarme è grande. Con questo francobollo si vuole sensibilizzare l'opinione pubblica per una lotta efficace contro il pericolo di spaventose rovine umane. La vignetta è opera di un giovane artista, Miggs Burroughs, che anche nei toni dei colori blu e nero ha saputo tradurre visibilmente gli effetti micidiali della «polverina».

Formosa

Le Poste della Cina nazionalista si apprestano a lanciare un'altra serie, la quarta, che riproduce il noto dipinto «Occupazioni dei dodici mesi». Questa volta i tre francobolli, nel formato e nelle caratteristiche di quelli precedenti, si riferiscono al settimo, all'ottavo e al nono mese dell'anno, e saranno all'appuntamento il 27 agosto.

Marcello Lorenzini

E' stato un «Mulino» per 14 milioni

Roma, 4

Quattordici milioni e 300 mila spettatori hanno visto la riduzione televisiva del romanzo di Riccardo Bacchelli «Il mulino del Po» che ha ottenuto una buona accoglienza secondo il servizio opinioni della RAI. Per le quattro puntate in cui si articolava il ciclo è stato infatti calcolato un indice medio di gradimento pari a 75. Gli indici di gradimento per le singole puntate sono stati: prima, 74; seconda e terza, 76, quarta, 75. Dai commenti che hanno accompagnato i giudizi del pubblico è emerso un particolare apprezzamento per la «trama avvincente del romanzo», per la recitazione degli attori e per la «suggestiva ambientazione», mentre dissensi riguardano soprattutto «l'eccessiva drammaticità delle scene finali» e «una certa pesantezza e monotonia dell'intero romanzo». Molto gradite agli spettatori le scene girate in esterni che davano un tono di maggiore realismo alla vicenda e che non erano prive di una certa intensità drammatica. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COME SI PROFILA LA GROSSA «OPERAZIONE SEMAFORI»

UNA NUOVA STRATEGIA SUL FRONTE DEL TRAFFICO

Con i duecento apparecchi elettronici dislocati in città da un unico centro si potrà dirigere tutta la viabilità

Ha fatto un decisivo passo avanti — con l'avvenuta approvazione, da parte della Regione, della relativa delibera, adottata un mese e mezzo fa dal Consiglio municipale — la regolamentazione della circolazione cittadina mediante «una nuova strategia semaforica». Così aveva definito il Sindaco il nuovo sistema, che si vuole quanto prima attuare a Trieste, sistema cioè di regolazione e controllo del traffico nel centro cittadino mediante l'installazione di circa 200 apparecchi elettronici, capaci di trasmettere a un elaboratore centrale (situato nel palazzo municipale) tutti i dati, rilevati nei punti strategici della circolazione urbana, relativi ai volumi di traffico, alla velocità, alle eventuali condizioni di precarietà della circolazione stessa.

Sarà quindi l'elettronica, nel nostro futuro immediato, a guidare l'automobile in città; e ciò in base alle proposte della S. O.M.E.A. (l'impresa cui è stato demandato dal nostro Comune l'incarico di predisporre un «piano regolatore» del traffico cittadino) per i primi interventi da realizzare nei cosiddetti tempi brevi (il piano è infatti progettato, come è noto, agli anni '80).

Il sistema — per il quale è stato bandito un appalto-concorso, sulla base di una spesa presunta di 800 milioni — si dovrebbe avvalere appunto dell'elaboratore elettronico sistemato nel palazzo comunale; esso sarà corredato da una serie di apparecchiature periferiche e riceverà le «informazioni» sulla situazione del traffico da appositi «rilevatori»; elaborati istantaneamente questi dati, il «cervello» potrà trasmettere comandi relativi alla durata dei cicli semaforici, alla successione del «rosso», del «verde» e del «giallo» ai vari semafori — oltre duecento, corrispondenti ad una cinquantina di regolatori d'incrocio — nonché alla deviazione delle correnti di traffico che risultassero saturate ed alla massima agevolazione ai trasporti pubblici, la cui presenza verrà rilevata da «spie» sensibilizzate a quest'unico scopo, in modo da ottenere anche il risultato di selezionare i mezzi privati da quelli pubblici, per dare a questi ultimi una più rapida «via libera»; e ciò secondo il concetto (che il Comune intende seguire, com'è stato affermato anche in un recente dibattito sulla situazione dell'Acegat) secondo il quale dev'essere resa possibile una più agevole circolazione per i mezzi pubblici a scapito di quelli privati.

Su alcuni itinerari, come ad esempio lungo il viale Miramare, lo stesso elaboratore elettronico uniformerà il numero delle corsie unidirezionali secondo l'intensità dell'una o dell'altra corrente, in partenza o in uscita dalla città. Così alla domenica, nell'ora del grande esodo dalla città, lo stesso «cervello» vedrà la situazione disponendo automaticamente che il traffico possa incolonnarsi su tre corsie, riservando un'unica corsia alla corrente diretta verso città; e viceversa nelle ore serali, allo atto del rientro in massa dei gitanti. Ma questo degli itinerari principali costituirà proprio lo spunto principale dell'innovazione. Il nuovo sistema sarà infatti indispensabile per regolare la circolazione nel centro cittadino, specie quando — sulla base delle prime indicazioni della SOMEA — verranno attuati i sensi unici sui principali assi ed anelli di scorrimento e si tratterà di collegare a queste arterie più importanti il rimanente tessuto urbano: la città sarà attraversata da correnti principali, alla stregua di autostrade; e si tratterà perciò di svincolare e di collegare ad esse le rimanenti vie.

Condizione necessaria perché il sistema risulti valido ed efficace, la possibilità che ad ogni istante l'intero volume della circolazione sia puntualizzato da un unico «occhio»: ecco, l'opportunità del «cervello elettronico», capace anche d'instradare il traffico verso l'una o l'altra zona cittadina in caso d'intasamenti o di situazioni che altrimenti imporrebbero una lunga sosta del semaforo sul «rosso», con conseguenti blocchi e saturazioni nelle vie vicine e con ripercussioni negative, quindi, estendentesi a macchia d'olio.

Si è detto che con il parere favorevole del comitato tecnico regionale all'appalto-concorso deliberato dal Comune (il quale ha nel frattempo provveduto anche ad avviare il perfezionamento del mutuo per la copertura della spesa, che è prevista in 800 milioni), il progetto ha fatto un sensibile passo avanti. Ad ogni modo, considerando i «tempi tecnici» necessari all'iter burocratico del provvedimento, non è pensabile che la nuova «strategia semaforica» possa diventare realtà prima del 1973.

IL TEMPO IERI
massima 30,4
minima 22,7

Assemblea alberghieri sul tema del contratto

Le organizzazioni sindacali hanno convocato un'assemblea di tutti i lavoratori alberghieri che si terrà nella sede sindacale di via San Spiridione 7 (1.o piano) domani, venerdì alle ore 16. L'assemblea è indetta per illustrare il nuovo contratto nazionale (che entrerà in vigore il 1.o ottobre p.v.) e discutere la piattaforma rivendicativa riguardante il rinnovo del contratto integrativo provinciale.

Marineria: accordo sul contratto integrativo

E' stato raggiunto un accordo, al ministero della Marina mercantile, sul problema della contrattazione integrativa aziendale per i marittimi della Finmare. E' così scongiurato il pericolo di nuove agitazioni sindacali in questo delicato periodo estivo. Ne dà notizia un comunicato del ministero della Marina mercantile, in cui si afferma che la soluzione della controversia si è resa possibile con la mediazione del ministro Attaguile, che si è incontrato con i rappresentanti dei sindacati di categoria, FILM-CGIL, FILM-CISL e UIM-UIL e con quelli delle Società di navigazione Finmare (Lloyd Triestino, Tirrenia, Italia, Adriatica). Nel comunicato si ricorda che il problema della contrattazione integrativa era rimasto aperto in sede di stipulazione dell'accordo sindacale del 12 marzo scorso, relativo al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale delle società di preminente interesse nazionale.

La Cassa di Risparmio di Puglia ha prorogato al 30 settembre i termini di chiusura del concorso pubblico per titoli ed esami (colloquio) indetto per ricoprire la carica di ragioniere generale dell'Istituto, con inquadramento nella categoria dirigenti.

STATO CIVILE

4 AGOSTO 1971

MORTI: Alberti Bruno, 53; Silvano Mario, 49; Alfieri Vilma, 64; Errath Maria, 66; Rossi Ultimo, 59; Iacuzzi Silvio, 84; Brnobic ved. Musizza Antonia, 89; Zigon Riccardo, 58; Gulli ved. Orazi Maria, 75.
NATI: 9.

Il maggiore Centorbi lascia la nostra città



Un ufficiale dei carabinieri che in sei anni di permanenza a Trieste si è fatto molto apprezzare per le sue doti brillanti e per l'operosità, lascia ora la nostra città: è il maggiore Giuseppe Centorbi, comandante della Compagnia urbana I, trasferito a Treviso per assumere un incarico superiore, il comando di Gruppo. Con sincero rammarico rivolgiamo il nostro saluto di commiato al magg. Centorbi, augurandogli altrettanto successo nella sua nuova sede; e al tempo stesso diamo un cordiale benvenuto al cap. Giovanni Ferrara che, proveniente dal XIII Battaglione di Gorizia, gli subentra nel comando della Compagnia.

Chiamata per imbarco per il giorno 5 corr. alle ore 10. Turno «Generale» Contratto naviglio minore: 1 aspirante cap. di coperta oppure un padrone marittimo; 3 marinai.

A TRE SETTIMANE DA UN TRAGICO INCIDENTE

Investitore arrestato su mandato della Procura

È un automobilista di Bassano che a Sistiana aveva travolto e ucciso una donna monfalconese

I carabinieri della stazione di Bassano del Grappa hanno arrestato ieri mattina su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Trieste, il trentacinquenne Guido Costenaro, residente a Bassano. E' accusato di aver travolto e ucciso il 22 luglio a Sistiana con la propria automobile una donna che stava attraversando sulla zona zebrata. La vittima Maria Ambrosi in Zorzet, di 69 anni, residente a Begliano, era deceduta un'ora dopo il suo accoglimento all'Ospedale maggiore.

Il mortale investimento era avvenuto al centro di Sistiana. La dinamica dell'incidente era stata così ricostruita dagli agenti della Stradale accorsi sul posto: la signora si era staccata dal margine destro della carreggiata e stava per raggiungere il lato opposto, quando da Duino era sopraggiunta la «Fiat 100», targata Vicenza 146248, guidata dal Costenaro in direzione di Trieste. La donna urtata e gettata a terra, era stata raccolta poi in condizioni disperate dai sanitari della CRI. Purtroppo, le premurose cure dei medici e delle infermiere non erano servite a nulla e, un'ora dopo il suo accoglimento all'ospedale la signora era spirata.

La polizia Stradale aveva redatto una particolareggiata relazione sull'incidente e l'aveva inviata alla Procura della Repubblica. Il magistrato ha riscontrato evidentemente gravi responsabilità a carico dell'automobilista, per cui ha firmato l'ordine di cattura che è stato già eseguito. L'arrestato verrà ora trasferito al Coroneo.

Modifiche previdenziali ENEL-autoproduttori

Il sindacato provinciale pensionati della CISL rende noto che la decima commissione lavoro del Senato ha approvato in sede referente il disegno di legge 1616 riguardante le «modifiche alla disciplina del Fondo speciale di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private».

Detto disegno di legge che prevede: l'aumento della percentuale massima di pensione dell'80 all'88 per cento sull'attuale base contributiva; l'applicazione automatica della scala mobile ogni due anni (o annuale se l'aumento delle retribuzioni supera il 5 per cento) sull'intero ammontare della pensione; diritto alla pensione a qualunque età con 35 anni di anzianità contributiva; abolizione delle riduzioni per pensionamento a 60 anni se uomo ed a 55 se donna con meno di 35 anni di servizio; il trasferimento al Fondo Autonomo dei periodi assicurativi INPS preelettrici relativi a prestazioni effettuate presso qualunque azienda di altro settore merceologico; il riconoscimento, ai fini pensionabili, del periodo di servizio militare; l'adeguamento delle pensioni in atto in conseguenza delle innovazioni intervenute per il calcolo della scala mobile ed ulteriore aumento dell'8 per cento a titolo di rivalutazione, ecc. ecc.

Il disegno di legge — essendo approvato dalla commissione in sede referente per motivi di procedura — passa ora all'esame generale in aula. Dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei senatori, sarà l'altro ramo del Parlamento a sancire la definitiva approvazione.

Incarichi provvisori nella scuola secondaria

Negli uffici di largo Papa Giovanni XXIII, 6, I piano del Sindacato scuola media tutti gli interessati possono prendere visione dell'ordinanza sulle assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente degli istituti di istruzione secondaria. Le domande, sia di conferma che di nuova assegnazione provvisoria, redatte su carta legale da lire 500, dovranno essere indirizzate al provveditore agli studi, nella cui circoscrizione rientrano le sedi richieste; esse dovranno pervenire entro il 31 agosto.

SCENA WESTERN AI GRANDI MAGAZZINI

Quasi un linciaggio per un furto di vestiti

Ladruncolo jugoslavo picchia il commesso che lo ha colto in fallo Inseguito dalla folla e «salvato» dai vigili - Presi due complici

Quasi un linciaggio, ieri mattina, in via Imbriani 6, nei confronti di un giovane jugoslavo che, sorpreso a rubare da «Coin» era fuggito mettendo k.o il commesso prima e poi un'anziana signora, che aveva avuto la sfortuna di trovarsi sulla sua «rotta» di fuga. Raggiunto, il giovane è stato a stento protetto da due vigili urbani i quali lo hanno infilato nel portone dello stabile numero 6 di via Imbriani in attesa della Volante. In strada, una cinquantina di persone stavano vociando e gridando insulti all'indirizzo dello straniero.

Il movimentato episodio è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Il giovane, assieme ad altri due suoi amici, era entrato nei grandi magazzini «Coin» di Corso Italia, dove, girando nei reparti confezioni per uomo, i tre hanno fatto man bassa di vestiti estivi. La loro manovra non è però passata inosservata. Un commesso, Pietro Matiz, di 27 anni, abitante in via Pirano 19, li ha visti e, vicino all'uscita, ha quasi acciuffato uno dei tre. E' iniziata una zuffa: lo straniero ha sferrato un pugno sullo stomaco al commesso, riuscendo così a liberarsi, e a raggiungere la strada. Pietro Matiz, rimessosi un po' lo ha inseguito urlando «al ladro, al ladro». Qualcuno si è quindi messo a rincorrere il giovane. Come abbiamo detto, il vigile urbano Cernivani e un suo collega, sopraggiunto durante la grande rincorsa, hanno faticato non poco per sottrarre il giovane alla piccola folla infuriata.

Pochi minuti dopo è giunta sul posto una «Giulia» della Volante e il maresciallo Dellia ha preso a bordo il ladruncolo e lo ha condotto in Questura, dove si sono recati pure il vigile urbano e il commesso.

Il fermato non aveva documenti. «Li ho lasciati — ha detto — nella macchina parcheggiata in via Battisti, vicino alla "Standa"». Una pattuglia è andata sul posto, ma la macchina, una «Austin» bianca targata Fiume, non c'era più. I due «soci» del fermato l'avevano già ritirata, tentando, naturalmente, di raggiungere il posto di blocco. Il maresciallo Dellia ha fatto telefonare ai valichi e dieci minuti dopo è giunta una comunicazione da Fernetti: «Abbiamo fermato una "Austin" bianca con due giovani a bordo. L'auto è targata Fiume 384-23». Il maresciallo Dellia si è recato con la «Giulia» al posto di blocco e ha preso in consegna i due giovani, che sono stati scortati in Questura.

I due sono stati identificati per Nenad Maljkovic, di venti anni, residente a Fiume ed Erich Germuth, di 19, pure domiciliato a Fiume. Nella macchina, di proprietà di una signora, Alma Filipicic, c'erano i documenti del primo fermato, Sdendo Jabuka, di 17 anni. Tutti e tre sono stati trovati in possesso di un abito rubato da Coin e di due asciugamani. Sono stati dichiarati in stato di arresto e verranno denunciato alla Magistratura per furto aggravato e concorso in furto aggravato.

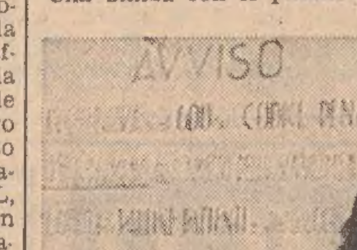
«CLICK-CLACK» FONTE DI DIVERTIMENTO E DI FASTIDIO

Le palline della schiavitù

Nel mettere il gioco al bando uno stabilimento balneare minaccia gravi pene - Quanto costano e quante se ne vendono



(«Giornalfoto»)
Una bimba con le palline in mano osserva il cartello del bando



Se Segal ha fatto quattrini a cappellate con «Love Story», altrettanto sta facendo l'almeno per noi ignoto inventore del «gioco delle palline», quello — per intendersi — che, sotto la onomatopeica denominazione di «Click-clack», sta, a seconda dei casi, divertendo o assordando mezza penisola.

Era dai tempi dell'altrettanto discusso «Hoola-hoop» che non si diffondeva con tanta radicale rapidità un gioco, o una moda, se si preferisce, destinata a sollevare — si fa per dire — vivaci polemiche. Lo «Hoola-hoop» forse danneggiava la salute (spina dorsale?); le palline, per molti, risultano certamente dannose ai timpani, con sempre possibili ripercussioni sul meritato riposo. A proposito delle palline si è parlato anche di una versione anni Settanta del non dimenticato «Yo-yo», il passatempo degli a. i Venti, ma, in fondo, questi sono discorsi che competono soprattutto al sociologo e allo psicologo delle masse, e quindi noi ci limitiamo a registrare alcuni fatti che, a proposito di palline, riguardano da vicino la nostra città, in questo soffocante inizio di agosto.

E' di ieri la notizia che in uno stabilimento balneare di Marinella di Sarzana, in provincia di La Spezia, il «Click-clack» ha subito una contestazione ufficiale, venendo immediatamente messo al bando dal perimetro dello stabilimento stesso. Ora veniamo a sapere che, sin da lunedì scorso, forse ponendosi all'avanguardia nel delicato settore, altrettanto ha fatto uno stabilimento balneare della nostra riviera.

In effetti, secondo quanto previsto dall'articolo 600 del codice penale (richiamato nel cartello «chiunque riduce una persona in schiavitù, o in una condizione analoga alla schiavitù, è punito con la reclusione da cinque a quindici anni»). Ora, a proposito o a sproposito (certo) sia stato citato questo articolo 600, non v'è naturalmente chi non veda nel gioco delle palline un'autentica schiavitù, una nuova forma di vizio da decadenti, da aggiungersi a quelli — ahimè numerosi — che affliggono questa nostra tormentata umanità, questo sia per chi le usa (e ne abusa), sia per chi è costretto a sentirle, magari illudendosi — per consolazione — di individuare nel loro fragoroso collidere, qualche pregio musicale, o per chi tenta di catalogarlo secondo i più avanzati dettami dell'analisi strutturale.

Ma veniamo a loro, alle famigerate nemiche della quiete pubblica che, a quanto pare, sono divenute il flagello assolutamente internazionale di tutte le aree civilizzate e industrializzate. Da noi sono comparse in pieno clima feristico, cioè non più tardi di un mese fa, mentre invece sembra che altrove furoreggiassero già da tempo.

Alla Fiera le palline di plastica dura venivano vendute a 500 lire ed erano di modello unico, mentre ora ne esistono più versioni: di materiale più o meno solido e di dimensioni più o meno grandi. In un negozio del centro dicono di averne vendute almeno cinquecento in pochi giorni, ad un prezzo di 350 lire, ricevendo entusiastiche richieste anche dai turisti della vicina Jugoslavia. Le palline vendute in questo negozio hanno un nome diverso: si chiamano «palline cinesi», anche se vengono fabbricate nella meno misteriosa Bologna. In un grande magazzino, invece, in due giorni hanno esaurito la scorta di 600 pezzi. Qui, però, il gioco si chiama «Click-clack» e oltre a provenire dal Giappone, costa anche di più: 500 lire. In un altro grande magazzino hanno venduto 108 pezzi a 350 lire e sono in attesa di nuovi arrivi. Tutti, ad ogni modo, sono stati colti alla sprovvista.

«Far cick-ciak» quindi, volendo ricorrere alla legge, si inquadra fra le generiche molestie. In questura, ad ogni modo, non sapevano niente di cartelli e non sembravano troppo preoccupati per le palline; anche perché ciò che riguarda gli stabilimenti balneari è competenza delle Capitanerie di porto.

MOMENTI DRAMMATICI A SISTIANA

Anziano bagnante rischia di annegare

È stato salvato con la respirazione artificiale

Un pensionato di Trieste, Matteo Sponza di 67 anni, residente in via Murat 10, ha corso il rischio di annegare ieri verso le 12.30 in uno stabilimento balneare di Sistiana. Lo Sponza, che aveva raggiunto la spiaggia della «Caravella» con la moglie Francesca Medelin di anni 58 per prendere il bagno, dopo essere rimasto esposto al sole, si è inoltrato in acqua. E' stato colto da malore a breve distanza dalla riva.

Alcuni bagnanti si sono accorti del fatto che lo Sponza si trovava in evidente difficoltà e sono accorsi in suo aiuto. E' intervenuto pure il bagnino dello stabilimento che ha praticato immediatamente la respirazione artificiale all'anziano bagnante, mentre si provvedeva a far venire sul posto un'autolettiga della CRI di Monfalcone.

Lo Sponza è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di via Rossini, dove è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni per asfissia da annegamento. Nella stessa astanteria dell'ospedale monfalconese era stata trasportata anche la moglie dello Sponza, la quale, richiamata dalle grida dei bagnanti nello stabilimento di Sistiana, si era pure lei diretta a soccorrere il marito, e si era ferita al piede sinistro sugli scogli del bagno.

Sul luogo dell'incidente era prontamente accorsa anche una pattuglia di carabinieri, che ha provveduto alle rilevazioni di legge.

Doloroso infortunio di un fabbro ferraio

Doloroso infortunio a Chiampore nella bottega di fabbroferraio sita al numero 27 della strada di Chiampore. Il titolare dell'officina Pietro Paro, di 40 anni, domiciliato a Zindis-Stradella 9/a, è rimasto seriamente ferito, all'avambraccio sinistro e alla coscia sinistra, da un disco che si era improvvisamente staccato dalla smerigliatrice elettrica che egli aveva in quel momento messo in moto. Il disco, roteando, gli aveva prodotto una profonda ferita lacera all'avambraccio, con lesioni tendinee muscolari, e quindi lacerato la coscia sinistra.

Soccorso dal garzone di bottega e dall'oste di un locale vicino, il ferito è stato poco dopo trasportato dalla CRI all'Ospedale maggiore, dove l'infortunato è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese salvo complicazioni.

Con la «600» avuta da una signora per una riparazione, Silvio Tossi, di 35 anni, è sparito dalla circolazione dall'aprile scorso. Dopo quattro mesi di ricerche, la Mobile lo ha denunciato alla magistratura.

L'AZIONE DEI COSTRUTTORI E DEI SINDACATI EDILI

Sul tema delle lottizzazioni impegnata anche la Regione

Il problema delle «lottizzazioni» (che il Comune ha inteso risolvere adottando un regolamento che fissa gli oneri per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria a carico delle imprese che realizzano grosse iniziative edilizie in città, tali da comportare allacciamenti, nuove strade, magari nuove scuole in conseguenza del mutato equilibrio demografico che può derivarne a un vecchio rione) sta per essere sollevato in sede regionale. Dopo i contatti già avuti da una rappresentanza dei costruttori edili triestini con il sindaco Spaccini, con lo assessore all'urbanistica, De Luca, ed anche con l'assessore regionale ai lavori pubblici, Masutto, la stessa delegazione sta per sollevare ora la questione, in via ufficiale, davanti all'assessore regionale all'urbanistica, De Carli, alla cui competenza è affidato un parere sulla delibera comunale. Nello stesso tempo hanno preso posizione sul problema anche le federazioni sindacali.

Secondo i costruttori l'adozione generalizzata dello strumento della legislazione convenzionata, previsto dalla nota leggeponte, in mancanza di un'organica legge urbanistica, rappresenta senz'altro un progresso rispetto al metodo di progettazione delle licenze edilizie e singole seguito in precedenza. Ma nello spirito del legislatore — ribattono — la lottizzazione convenzionata avrebbe dovuto ovviare soprattutto agli inconvenienti di natura urbanistica e sociale nelle zone di più acuta espansione e in presenza di grossi fenomeni di urbanesimo. Non appare perciò corretta, anche se letteralmente legittima, la fissazione di contributi in località dove tali fenomeni non si sono verificati.

I costruttori rilevano infine che l'entità del contributo che verrà ad aumentare il costo di costruzione appare particolarmente preoccupante. Considerando un edificio di 10 mila metri cubi (circa 20-30 alloggi) nel medio centro della città, il contributo per le opere di urbanizzazione secondaria ammonterà a 12 milioni di lire, che equivale al 5-6 per cento degli attuali costi di costruzione e a circa 400-600 mila lire per un alloggio-tipo di tre camere e cucina; e ciò indipendentemente dal grado di finitura dello stesso (economico oppure medio-signorile). Senza contare che a tale contributo verrà ad aggiungersi l'altro per le opere di urbanizzazione primaria, di entità variabile e quindi di difficile valutazione quantitativa.

Secondo i costruttori si ravvisa in ciò una distorsione dello spirito della legge in quanto appare socialmente iniquo — sostengono — far carico proprio all'edilizia medio-economica di costi d'urbanizzazione che vengono invece risparmiati a quella medio-signorile e comunque a tutte le iniziative isolate che concorrono forse ancor più al deterioramento urbanistico del territorio ed a oneri oltremodo gravosi per la collettività. Né appare fondata la replica — secondo i costruttori locali — che tali costi vanno assorbiti dal processo produttivo anziché venire scaricati sul prezzo degli alloggi, in quanto si tratta indubbiamente di costi aggiunti, che gravano sulle lottizzazioni e soltanto su di esse, risparmiando altri interventi edilizi.

Una soluzione — quella delle lottizzazioni convenzionate — che non soddisfa neppure le categorie sindacali che di concerto con il Collegio dei costruttori affronteranno anch'esse l'argomento in sede regionale, soprattutto per la preoccupazione che il nuovo strumento, in quanto assai complesso e laborioso, comporti lunghe procedure e ritardi con esito negativo per gli attuali livelli produttivi e quindi anche per quelli occupazionali.

Sterpaglia in fiamme

Un allarme ha fatto accorrere tre squadre dei vigili del fuoco poco dopo mezzogiorno a Monte Radio per un esteso incendio di bosco e di sterpaglia, che ha impegnato i pompieri per quattro ore. Subito dopo gli stessi vigili sono intervenuti per un altro notevole incendio nella zona di Monrupino.

CALENDARIETTO

Oggi: Madonna della neve — Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 20.29. La luna nasce alle 19.52 e cala alle 3.45.

Ieri: temperatura massima 30,4; minima 22,7; pressione mb. 1007,3 in diminuzione; umidità 55 per cento; temperatura del mare 25,5.

Maree — OGGI: alta alle 10.40 con cm 36 e alle 21.30 con cm 47 sopra il l.m.; bassa alle 16 con cm 14 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.25 con cm 69 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90486; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

IL MISTERO DELLE GOMME BUCATE DAVANTI AL ROSSETTI

POSTEGGIO DI TAXI DIFESO CON IL PUNTERUOLO

Anche l'auto del comico Massimini messa k. o.

Il «vendicatore dei posteggi taxi», l'uomo che bucava con un punteruolo le gomme delle vetture che si mettevano in sosta in via Piccolomini, all'ingresso del Politeama Rossetti, nella zona riservata alle auto pubbliche, è stato identificato e denunciato alla magistratura a piede libero per il reato di danneggiamento. Si tratta del tassista, Livio Suppancich, di 41 anni, abitante in via di Servola 22.

Lo accusano otto ruote, tutte montate sulla destra di quattro macchine parcheggiate una dietro all'altra. L'afflosciamento dei pneumatici è avvenuto ancora una quindicina di giorni or sono, ma gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Cologna hanno ultimato appena ieri la inchiesta e ieri stesso è partita la denuncia per la magistratura.

Le vittime del tassista sono due artisti che provavano al Rossetti le operette e precisamente Alessandro Massimini, di 29 anni, residente a Milano e Maurizia Calì in Camilli, di 32 anni, residente a Roma, e due automobilisti triestini, Dante Marsetti (30 anni, vicolo Scaglioni) e Fulvio Visintin (26 anni, strada di Fiume 50), i quali hanno presentato querela nei confronti del tassista.

Le macchine dei due artisti, la «Jaguar» (Milano F 11081) di Massimini e la «125» (Roma A 66418) della Calì erano una dietro all'altra in via Piccolomini, seguite dalla «Ford-Taunus» (TS 124857) di Marsetti e la «600» (TS 76367) di Visintin. Una dopo l'altra le gomme di destra delle auto si sono afflosciate ed il sibilo dell'aria ha richiamato l'attenzione di una signora affacciata alla finestra di una casa di via Piccolomini e che è stata poi rintracciata dal maresciallo Astuto del commissariato di Cologna e dalla moglie di una delle due vittime triestinte. E' stata questa ultima signora a chiamare il vigile di servizio alla cabina semaforica di via Battisti e a farlo intervenire. La guardia, dopo aver elevato la contravvenzione alle quattro macchine, perché in sosta vietata, ha identificato il tassista; il rapporto del vigile è passato per competenza al commissariato che ha svolto le indagini. E' venuto fuori così un altro testimone: il falegname che ha bottega in via Giotto. Egli aveva visto quel pomeriggio l'autista di piazza chino sul marciapiede che stava limando nella pietra della cordonata un grosso cacciavite. «Che cosa fa?» gli ha chiesto. «Affilo questo arnese, ha risposto, devo farne un punteruolo». Così parlando il conducente di taxi ha chiesto al falegname se poteva forse aiutarlo con la mola. L'artigiano ha preso il cacciavite, ha avviato la mola e lo ha appuntito a dovere. «Non le serve mica per ammazzare qualcuno?», ha chiesto ridendo il falegname. «No, no — gli ha risposto il tassista — devo bucare un paio di ruote di quelli che si mettono sul parcheggio riservato ai taxi». Il falegname ha riso, pensando ad una battuta. Invece Livio Suppancich ha fatto sul serio.

PER LA TERZA VOLTA PREDA DELLE FIAMME LO SPETTRALE EDIFICIO DI PIAZZA LIBERTÀ

LA PAUROSA NOTTE DI FUOCO AL SILOS



Una spettacolare visione in questa fotografia dell'incendio divampato al Silos: nessuna drammaticità, trattandosi di un edificio disabitato, ma la scena era ugualmente paurosa, come documentano le immagini scattate dal fotografo affiancatosi coraggiosamente ai vigili del fuoco



Una visione dantesca dell'interno mentre le fiamme divampano



Ecco come si presentava la scena ai curiosi accorsi sul posto durante l'incendio, e, sotto, il desolante spettacolo al mattino



Il fuoco si è ancora accanito contro il Silos e ne ha divorato un altro pezzo. Dopo la distruzione subita dal lato terra del corpo frontale, ieri notte uguale sorte è toccata al lato mare dell'imponente edificio. In piedi rimangono solo i muri perimetrali, con le occhiaie vuote dei grandi finestroni. La devastazione, insomma, è ora completa.

Che cosa accadrà allo stabile? Verrà demolito e sul suo posto sorgerà qualcosa di nuovo oppure bisognerà comunque conservare la nuda facciata tutelata dalle Belle arti? In ogni caso però per tenere in piedi i muri sarà necessario prendere alcuni provvedimenti: rifare ad esempio il tetto prima che le intemperie concludano l'opera di demolizione.

SERVIZIO di *giornalfoto*

L'incendio della scorsa notte, scoppiato poco prima delle due, come ha già riferito «Il Piccolo» di ieri, ha avuto — si può dire — la stessa «portata» del precedente. La unica differenza è che questo ultimo incendio è scoppiato di notte, per cui per i vigili si è trattato di un lavoro più arduo, lavoro che è proseguito per tutta la giornata di ieri. Appena verso le 18 la squadra di pompieri che era sul posto ha potuto fare ritorno in caserma: a quella ora era spenta ormai anche l'ultima favilla.

Sedici ore, dunque, di severo impegno per i vigili della caserma centrale e di quelli di altri distaccamenti. Un lavoro massacrante nel corso della notte, pesantissimo, di giorno, sotto il sole cocente e tra le pareti arroventate e le braci che covavano sotto le macerie crollate.

Ma veniamo all'allarme notturno. Qualcuno, passando per la piazza Libertà, ha notato le fiamme guizzare nel buio della costruzione. E' stato dato l'allarme e subito tutti i vigili presenti in caserma sono stati inviati sul posto. E' stato avvertito immediatamente anche il comandante ing. Casablanca, il quale si è recato sul posto assumendo la direzione delle operazioni assieme con il tenente Godina e ai vari sottufficiali.



Ai nostri pompieri si è affiancato, volontario, questo inglese che assieme ad un suo collega gira per l'Europa con altri giovani per una missione di solidarietà verso i bambini spastici

A dare man forte ai vigili del fuoco c'erano anche due pompieri inglesi: si tratta di due giovani vigili del fuoco del Regno Unito che con una autobotte stanno facendo il giro dell'Europa per patrocinare la causa dei bimbi spastici: collaborazione internazionale, dunque, per spegnere le fiamme che — a quanto si dice — sarebbero state provocate inavvertitamente da un «globe-trotter» tedesco, entrato nel Silos per trascorrervi la notte.

Probabilmente lo straniero avrà acceso una lampada a petrolio o una candela appiccando così involontariamente il pauroso incendio. Se questa ipotesi fosse vera, va aggiunto però che il giovane non è stato identificato: si dice che egli si sia aggirato a lungo attorno al Silos durante l'opera di spegnimento e che abbia ripetuto più volte «Mein Gott, mein Gott, wass habe ich getan!» («Mio Dio, che cosa ho fatto!»). Nessuno si è però occupato di lui ed egli ha potuto continuare il suo viaggio per il mondo.

Nella mattinata di ieri nuove squadre di vigili del fuoco hanno dato il cambio a quelle esauste. Sotto le macerie covavano ancora le fiamme per cui era necessario compiere il lavoro di «minuto spegnimento», come viene definito, per eliminare ogni favilla e con esse il pericolo di una ripresa del fuoco.

I vigili hanno provveduto ad abbattere i cornicioni pericolanti e a tendere una rete metallica al di sopra di ciò che è rimasto della costruzione per evitare la caduta di sassi sulla strada. Per prudenza, comunque, la zona è stata isolata con transenne.



Attimi emozionanti: crolla un grosso cornicione in un mare di faville che ricorda — ma paurosamente — i giochi pirotecnici

Martedì le onoranze a Nazario Sauro

Sotto la presidenza dell'avv. Piero Ponis si è riunito nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in corso Italia 9, il Comitato onoranze a Nazario Sauro, del quale fanno parte le maggiori associazioni patriottiche, combattentistiche e dei profughi, al fine di stabilire il programma delle cerimonie che avranno luogo il 10 agosto per la celebrazione del 55.o anniversario del sacrificio del martire capodistriano. Dopo la relazione del presidente, il quale ha messo in risalto la permanente validità dei valori di patria e libertà, l'avv. Ponis ha detto che Sauro, cui è stata concessa la massima decorazione al valor militare, è l'espressione più pura del sacrificio dei giuliano-dalmati, la maggior parte dei quali appartiene alle classi più popolari della nostra gente.

Dopo gli interventi del cav. uff. Mario Del Conte, per la Comunità capodistriana, del col. Ricciotti Rossi, per la Lega Nazionale, del rag. Vittorio Fragiacomo, per il Comitato provinciale dell'ANVGD, del signor Espedito Polito, per l'Associazione marinai d'Italia, del signor Bradaschia, per il Circolo marina mercantile «N. Sauro», il comitato ha fissato per martedì 10 agosto, le seguenti cerimonie alle quali sono state invitate le massime autorità e le associazioni patriottiche combattentistiche e d'arma.

Alle ore 19 sarà celebrata dal capodistriano don Giovanni Gasperutti una Messa funebre nella chiesa della Madonna del Rosario e successivamente le autorità e rappresentanze si porteranno al monumento dello Eroe, eretto davanti alla Stazione marittima, ove alle 19.45, nell'ora del supplizio, sarà deposta una corona d'alloro.

La presidenza dela scuola media statale «Guido Corsi» comunica che la segreteria, durante il mese di agosto, sarà a disposizione del pubblico nelle giornate di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle 12.

APRIAMO LA TRADIZIONALE «GALLERIA»

I migliori della maturità

Ben diciotto sono quest'anno i giovani che hanno raggiunto la massima votazione, 60 sessantesimi, agli esami di maturità. Precisamente quattro giovani al Liceo classico «Dante»: Paolo Da Col, Pierpaolo Dorsi, Giovanna Galli e Gabriella Plisca; sette al Liceo classico «Petrarca»: Riccardo Friolo, Rita Svandrlik, Gianni Zumin, Giuliana Cornelio, Stefano Stibelli, Fabrizio de Castro e Raoul Pupo; due al Liceo scientifico «Galilei»: Alfonso Fiorillo e Alfredo Maurel; tre al Liceo scientifico «Oberdan»: Mauro Boiti, Roberto Mottola ed Euro Spallucci; all'Istituto magistrale «Carducci»: Gabriella Vanoni; all'Istituto tecnico femminile «Deledda» la privatista Luciana Cupidi. Cominciamo oggi la «galleria» con tre «profili».

Stefano Stibelli



Ha frequentato il Liceo classico «Petrarca». Il suo interesse è rivolto particolarmente alle materie umanistiche, ed in particolare alla critica letteraria e musicale. In questi giorni si trova in vacanza-studio a Salisburgo per seguire il «Fest spiel» ed un corso internazionale di lingua tedesca. Quasi certamente si iscriverà alla Facoltà di lettere e filosofia, seguendo, in questo, i medesimi interessi del padre, professore di storia e filosofia. Il giovane, che studia con vera passione, si è maturato lentamente e progressivamente, durante la carriera scolastica, sino a raggiungere, all'ultimo anno, l'«exploit» di sessanta sessantesimi.

Alfonso Fiorillo



Da Napoli a Trieste, per ripartire fra breve per Roma. La carriera scolastica di Alfonso Fiorillo — nato in Sicilia — segue la strada legata alla carriera del padre, maresciallo maggiore dei carabinieri, attualmente comandante — ma ancora per poco — della stazione di via Pascoli. L'università, infatti, il giovane del «Galilei» dovrà frequentarla a Roma, dove suo padre è stato chiamato a nuovi incarichi. Alfonso si iscriverà alla Facoltà di Medicina, per «antica scelta». Felice della possibilità di studiare nella capitale (spera di specializzarsi poi negli Stati Uniti) il ragazzo è però dispiaciuto di lasciare la nostra città, dove ha tanti amici.

Riccardo Friolo



Fa parte della «rosa» di superpromossi del Liceo «Petrarca». Lo studente, che ha già deciso di proseguire gli studi scegliendo «fisica» — anche se i professori ritengono che possa iscriversi a qualsiasi facoltà — non si dedica esclusivamente allo studio, ma fa anche parte di un complessino con gli amici della sua Parrocchia. Ha imparato a suonare bene la chitarra, e avrebbe voluto dedicarsi agli studi musicali. I suoi interessi sono multipli, e da ciò si intuisce che non può essere definito un «bifolone», come si diceva un tempo. Comunque dalle elementari all'ultimo anno del liceo è sempre stato il primo della classe.

SEGNALAZIONI

Esemplare risposta a nome dei tassisti

Il signor Italo Prato ci scrive cortesemente a nome del Gruppo autotassametri «Isonzo»: «Mi premuro rispondere al signor Biekar Lucio che con tanta cortesia ha voluto segnalare, quanto gli è accaduot la mattina del 27 luglio, dopo essere satto dimesso dalla clinica "Salus" con un tassista scortese (vedi "Segnalazioni" del 3 agosto).

«Signor Biekar, il taxi n. 31 è di proprietà del Gruppo autotassametri "Isonzo", del quale io sono uno dei tre amministratori, e questo taxi è affidato al dipendente Giuseppe Cigoi: interprete dei sentimenti sia degli altri due amministratori che di quelli di tutti gli altri gruppi autotassametri, le esprimo il più vivo rammarico per il disappunto che le è stato provocato.

«Desidero però precisare che non è costume dei tassisti triestini la scortesia; essi anzi conducono i clienti ovunque loro lo vogliano ed in qualsiasi circostanza (si figuri se provenienti da un luogo di cura). Voglia perciò convenire che, nel suo caso, si è trattato di una spiacevole eccezione.

«Di quanto accaduto, ho già informato il brigadiere Stringher della Polizia urbana, incaricato del controllo del nostro servizio, ed è certo che dal suo diretto intervento deriverà il giusto provvedimento, in base alle norme del regolamento che disciplina il nostro servizio.

«Tutto ciò risponde alla sua prima richiesta: e cioè non è vero che non si debba accedere in strade sia pure a fondo cieco ove vi è, comunque possibilità di manovra (tantissime volte, anche in casi non uguali al suo, cioè meno importanti, serviamo i nostri clienti pur essendo costretti poi dalla strada stretta e dalla impossibilità di manovra, a fare anche centinaia di metri in retromarcia).

«Posso inoltre precisare che lei, in qualsiasi ora ed in qualunque posteggio, potrà servirsi del taxi che più le piace senza tenere conto alcuno del capofila.

«Nel rinnovare le espressioni del nostro sincero rammarico, desidero esprimere tutta la mia personale stima».

Vorremmo augurarci che al tassista che ha sbagliato possa bastare il dispiacere di essersi visto citato non per un atto di cortesia (come talvolta accade ed è tanto più bello) ma per il contrario; quanto alla lettera inviataci a nome del Gruppo autotassametri «Isonzo», vorremmo sottolineare come sia ben rara, al giorno d'oggi, una così pronta e leale risposta, senza alcuna ricerca di alibi, ma con le scuse presentate a un cittadino cui è stato fatto un torto. Molti dovrebbero impararlo, in alto e in basso. E va data quindi lode a chi ci scrive.

Forni per rifiuti

«A Grignano, sul confine della donazione Stavropulos, esistono due forni per bruciare i rifiuti: uno sulla spiaggia e l'altro sotto la strada Costiera. Essi vengono accesi ogni sera, dando disturbo non solo agli ospiti degli alberghi, ma in un largo raggio — a seconda del vento — a tutte le ville dei dintorni. Certamente, con buona volontà, ci saranno altre soluzioni per eliminare i rifiuti senza ricorrere a questi forni in piena zona turistica. Leggerò con interesse una risposta delle autorità sanitarie. M. F.».

Replica alle Poste

«Non per fare della polemica, ma chiamato in causa dalla Direzione provinciale delle Poste con la risposta di comodo «L'altra comparsa sulla Posta sempre al verde», pubblicata il 27 luglio, in contrasto a quanto da me segnalato il 21 luglio, prego ancora una volta la vostra cortesia di voler ospitare questa replica, al fine di puntualizzare la dinamica della vicenda susseguitasi presso l'ufficio postale di via Barbariga la mattina del 15 dello stesso mese.

«1) Quando mi presentai all'ufficio postale suddetto mancava circa mezz'ora al termine dell'orario.

«2) Nessuna operazione di cassa era in corso e gli sportelli deserti. Nello spazio riservato al pubblico, c'erano due o tre presone anziane, titubanti, dai cui volti traspariva chiaramente insoddisfazione di una risposta non troppo gradita.

«3) L'impiegata allo sportello "Pensioni" mi ha ignorato totalmente per alcuni minuti e, al mio richiamo, mi ha sgarbatamente risposto testualmente: «Non c'è niente da fare, non ci sono fondi: lei viene sempre in ritardo. Scriva a chi vuole e faccia quello che vuole". La risposta era, ovviamente, insolente e provocatoria, ma non ho replicato.

«4) Il capo ufficio non ha sentito il dovere d'intervenire per richiamare l'impiegata a una maggiore correttezza nei rapporti col pubblico, né a fare opera di comprensione con me che, nonostante tutto, non sono stato alieno dall'accettare per buono, per evitare ulteriori polemiche e per non infierire ulteriormente contro la giovane impiegata.

«5) La penuria di fondi presso l'ufficio postale di via Barbariga è cosa ricorrente, di ordinaria amministrazione, e non dovuta a causa sporadica o del tutto eccezionale come afferma in buone fede il dott. Festa. Ho sentito persone anziane lamentarsi di fare la strada a vuoto per diversi giorni.

«6) Nel caso in argomento la Direzione provinciale delle Poste invece di difendere a spada tratta le sgarbatezze e le insolenze dei propri dipendenti, travisando sia pure involontariamente fatti e circostanze, farebbe cosa meritoria — giudizio soggettivo — diffidando i dipendenti di via Barbariga ad usare col pubblico modi corretti e cordiali al fine di eliminare definitivamente il ripetersi degli inconvenienti che hanno portato alla ribalta delle "Segnalazioni" l'Ufficio postale di via Barbariga.

«Grazie per l'ospitalità alla cortese rubrica delle "Segnalazioni" e molti cordiali saluti. M. B».

Liriche a Radio Trieste

La direzione della sede di Trieste della RAI-TV cortesemente ci scrive: «Ci riferiamo alla segnalazione di mercoledì 4 agosto a firma della signora Lidia Parentin e di un gruppo di altre lettrici, lettera relativa ad un programma che la nostra sede ha dedicato il giorno 2 luglio, nella rubrica "Un po' di poesia", a liriche inedite di Gea Gortan Nesbeda. Nei programmi autonomi del Friuli-Venezia Giulia predisposti per il corrente anno, non è prevista una ripresa di queste poesie; si può tuttavia segnalare alle cortesi ascoltatrici che liriche di autori triestini, anche dialettali, saranno presentate in altri numeri della medesima rubrica secondo un criterio di scelta inteso a dare spazio, accanto alle voci più note, a nomi di nuovi poeti la cui opera sia ritenuta meritevole di essere portata a conoscenza del più vasto pubblico radiofonico.

«Ringraziamo per la cortese ospitalità, con i migliori saluti».

Razzi in cielo domani sera

Domani sera, dalle ore 22 alle 23 a circa tre miglia al largo dal porto di Sistiana, verrà effettuato, a scopo sperimentale, il lancio, da parte di un motoscafo della Questura, di alcuni razzi di colore bianco, rosso e verde, del tipo normalmente usato per i segnali di pericolo e di salvataggio, e di alcuni razzi illuminanti, che raggiungeranno un'altezza di circa 120 metri e rimarranno accesi per circa 25 secondi, illuminando a giorno lo specchio acqueo sottostante.

Le palline vietate

«Sono stata al bagno a Punta Sottile: bel bagno, comodo, eccetera: ma c'era un'invasione di ragazzi e purtroppo anche di adulti che si dilettavano con il passatempo delle palline tic-tac. Ho provato a spostarmi e sono caduta dal fuoco nella brace. Posso dire che molte persone erano esasperate, ma il gestore, pur invitando con l'altoparlante di sospendere i «rumori» nelle ore di siesta, ci ha detto che non può proibire tale «gioco» se non viene autorizzato a ciò dalla Polizia. Non è proprio possibile fare nulla? Potete voi, care "Segnalazioni", intercedere in qualche modo? Grazie da una fedele lettrice. R. P.»

E' vietato nei luoghi pubblici l'uso delle famigerate palline, come si può leggere proprio oggi in quarta pagina.

I carri bestiame a Campo Marzio

L'ufficiale sanitario del Comune, dott. Aldo Fabiani, cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione "Bestiame in Riva Traiana", pubblicata il 23 luglio, il Servizio vigilanza della Ripartizione Sanità del Comune intervenuto il medesimo giorno, in sopralluogo, ha appurato che i carri ferroviari vuoti del bestiame vengono fatti sostare all'altezza del Passeggio Sant'Andrea solo quando la Stazione di San Sabba non è in grado di provvedere prontamente al loro lavaggio.

«Del caso è stata informata la direzione compartimentale delle FF.SS., con invito a disporre perché in futuro il caso lamentato non abbia a ripetersi».

Sull'argomento abbiamo già pubblicato, il 29 luglio, le precisazioni delle Ferrovie dello Stato.

LE ORE DELLA CITTA'

Esperantisti a congresso

In questi giorni si sta tenendo a Londra il 56.o Congresso mondiale di esperanto. Il tema principale del Congresso è il problema delle comunicazioni linguistiche nel mondo odierno. La relazione introduttiva sarà tenuta dal dott. Ivo Lapenna della «London School of Economics and Political Science», Università di Londra, e direttore del Centro di ricerca e documentazione sul problema linguistico internazionale. Alle discussioni sono stati invitati oltre ai rappresentanti dell'Unesco, The British Council, The English-Speaking Union, l'Alliance Française, gli Istituti per lo studio linguistico delle Accademie delle Scienze Sovietica e Cinese, il Goethe-Institut ed altri specialisti di chiara fama nel campo degli studi linguistici.

Famiglia Parentina

Si avvertono tutti gli iscritti e simpatizzanti che domani venerdì, alle ore 19, nella cappelletta della chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. messa in suffragio di mons. Antonio Crisma officiata da don Claudio Privileggi.

Gita ad Abbazia per il balletto russo

Mercoledì, 11 agosto si esibirà al Teatro all'aperto di Abbazia il famoso balletto nazionale russo «BERIOSKA». L'Aurora Viaggi organizza per questa occasione una gita in pullman ad Abbazia con partenza da Trieste alle ore 18.00. La quota è di L. 6.000 e comprende il viaggio di andata e ritorno nonché ottimi posti in teatro.

Prenotazioni — anche di biglietti singoli — presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, tel. 29-243.

Al Rotary

nella riunione di stasera al Golf di Padriciano il comm. Licio Mancini parlerà sulla Convention rotariana del 1971 a Sydney.

Una nuova scuola

Sabato, alle 18.30, sarà posta nel terreno la prima pietra della nuova scuola elementare che sarà costruita a Monrupino. L'edificio sorgerà accanto a quello del municipio della borgata carsica.

Onorificenza

Giulio Desenibus, da 25 anni solerte e apprezzato funzionario della CCdL-UIL, addetto al sindacato poligrafici e ad altri sindacati, è stato di recente insignito dal Capo dello Stato, su proposta del ministro del lavoro, Donat Cattin, dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Vive felicitazioni.

Compleanno

La signora Giuseppina Ugotti compie oggi 90 anni. Alla mamma, nonna e due volte bisnonna, i familiari tutti porgono i migliori auguri.

NUMEROSI CONTRIBUTI DELIBERATI DALLA GIUNTA

La Regione per i centri di formazione professionale

Sussidi alle famiglie bisognose dei lavoratori emigrati
Approvata una garanzia per il Consorzio del «Ponte Rosso»

La Giunta regionale ha svolto un lavoro particolarmente intenso nella riunione tenuta ieri l'altro, sotto la presidenza del dott. Berzanti e che chiudeva una lunga tornata d'attività prima della pausa per le vacanze. Vacanze, come s'è avuto modo di rilevare già precedentemente, molto limitate nel tempo, in quanto è assai probabile che una nuova seduta abbia luogo nella terza decade di questo stesso mese di agosto.

Un notevole numero di delibère approvate ieri riguardavano l'assessorato regionale del lavoro, dell'assistenza sociale e dell'artigianato e sono state proposte dall'assessore Stopper. Anzitutto, dopo il parere unanimemente favorevole della commissione regionale per la formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia, sono stati predisposti gli interventi per il 1971 sulla legge regionale n. 35, del 1965, relativa, appunto, all'intero settore della formazione professionale.

La somma di 96 milioni verrà ripartita per il miglioramento delle attrezzature e degli arredi tecnico-didattici in dotazione ai vari centri di formazione professionale per lavoratori. I contributi andranno all'ENALC, all'INAPLI, all'I.N.I.A.S.A., al CIFAP, all'EFA, all'ENAIP, all'ERSA, all'Istituto salesiano «G. Bearzi» di Udine ed al «Villaggio del fanciullo» di Trieste, i quali avevano provveduto a formulare i vari prospetti di miglioramento delle attrezzature e degli arredi tecnico-didattici nelle varie sedi della regione.

Quasi 71 milioni di lire, invece, serviranno per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, il completamento e l'adattamento di immobili da destinare a sedi permanenti di centri per la formazione professionale dei lavoratori. Ne sono interessati i seguenti enti gestori: Cassa edile di mutualità ed assistenza di Udine, ERSA, «Opera Sacra Famiglia» di Pordenone, «Villaggio del fanciullo», Istituto salesiano «G. Bearzi» di Udine e CIFAP.

Ha avuto anche l'approvazione della Giunta regionale un ulteriore piano di riparto per i rimborsi dell'amministrazione regionale alle amministrazioni comunali del Friuli - Venezia Giulia dei contributi assistenziali, in varie forme, volti a sovvenire i lavoratori emigrati e le loro famiglie che versino in disagiate condizioni economiche. Un piano di riparto era già stato approvato nella seduta che la Giunta regionale aveva tenuto lunedì 26 luglio: i rimborsi si effettuano in applicazione alla legge regionale n. 24 del 1970.

Un provvedimento di notevole rilevanza nel campo del lavoro e sociale ha avuto l'approvazione della Giunta regionale, sempre su proposta dello assessore Stopper. Contrariamente a quanto era avvenuto negli anni scorsi, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale non aveva ritenuto di poter più finanziare, per il corrente anno addestrativo 1970-1971, i due corsi di qualificazione — rispettivamente per «maglieriste» e per «falegnami ebanisti», indetti dall'amministrazione provinciale di Gorizia e destinati ai giovani ospiti dello Istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia. L'amministrazione provinciale di Gorizia aveva fatto svolgere ugualmente i due corsi, che, iniziatisi il 16 ottobre 1970, si sono positivamente conclusi lo scorso 11 giugno. Ora la Regione, valutata adeguatamente l'utilità dell'iniziativa al fine di contribuire in modo notevole alla qualificazione professionale e facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani assistiti dall'Istituto provinciale dei sordomuti di Gorizia, ha approvato l'erogazione all'amministrazione provinciale di Gorizia dell'importo di oltre 7 milioni e mezzo di lire onde contribuire alle spese da essa sostenute per il regolare svolgimento dei due corsi.

Su proposta dell'assessore alle finanze, Tripani, è stata, poi, approvata la garanzia regionale sul mutuo di lire 360 milioni che il Consorzio per la zona di sviluppo industriale del «ponte rosso», con sede a San Vito al Tagliamento, contrarrà con la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone per l'acquisizione di aree occorrenti all'urbanizzazione della predetta zona industriale, e ciò in base all'art. 6 della legge regionale n. 23 del 1970.

L'opinione del PRI sulle consulte rionali

Si sono riuniti nella sede della nuova sezione di via Foscolo i rappresentanti del PRI nelle consulte rionali. Il segretario provinciale Mauro, in un indirizzo di saluto ai consultori, ha lamentato, pur dando atto degli sforzi compiuti da tutte le componenti politiche del centro-sinistra per realizzare questo esperimento, i gravi ritardi che, nella ricerca di un contemperamento delle diverse esigenze dei partiti, hanno caratterizzato l'insediamento degli ultimi consigli comunali.

Il responsabile del settore, Derni, nel corso della sua relazione ha ribadito la posizione del PRI favorevole alla designazione dei consultori attraverso suffragio diretto anzichè su indicazione dei partiti. L'auspicio che tale sistema venga prontamente applicato per l'elezione delle prossime consulte, previste per i primi mesi del 1972, all'indomani delle elezioni comunali, nasce dalla esperienza, per certi aspetti negativa, vissuta negli attuali organismi di decentramento amministrativo, in questa loro prima fase. Si è infatti perso del tempo prezioso in sterili quanto demagogici confronti ideologici, perdendo di vista il vero fine di questi nuovi organismi democratici consistente nel favorire la partecipazione di tutti i cittadini al lavoro dell'amministrazione civica. La trasposizione in queste sedi della dialettica e della polemica tipica degli schieramenti partitici, hanno raggiunto talvolta toni esasperati negli scontri tra i rappresentanti delle estreme posizioni di destra e di sinistra, svuotando spesso di contenuto i lavori delle Consulte.

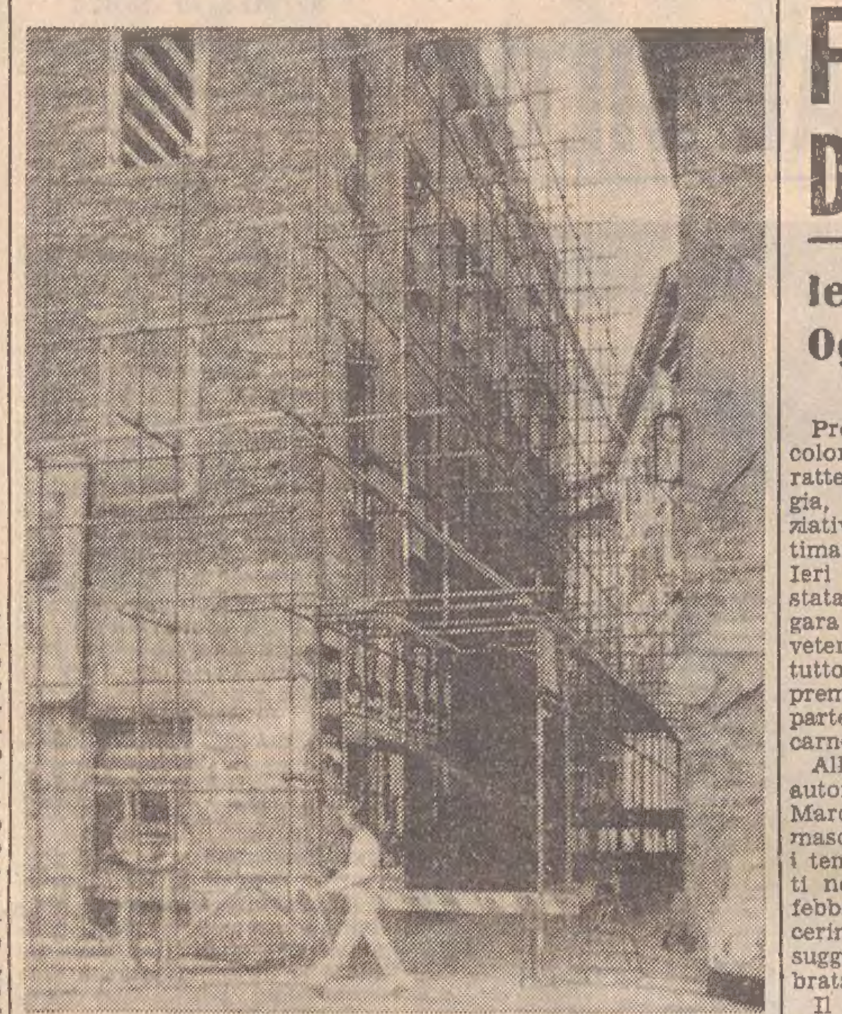
Infine per quanto concerne la richiesta di un interprete di lingua slovena avanzata nella quasi totalità delle consulte, il PRI ritiene che essa possa trovare accoglimento là dove si verifichi la presenza tra gli abitanti dei rioni interessati di una consistente minoranza etnica di tale lingua.

L'ampio dibattito seguito alla relazione e al quale hanno partecipato Sepulka, Bianchi, Greatti, Maestro, Castigliego, Favretto, Sossi, ha, nel complesso, confermato la validità di questi nuovi strumenti di democrazia diretta.

Chiamata alle armi del terzo contingente

Il Ministero della Difesa invita i giovani aventi obblighi di leva a leggere attentamente il manifesto di chiamata alle armi che è stato affisso contemporaneamente in tutti i Comuni della Repubblica. Detto manifesto contiene tutte le notizie utili concernenti la chiamata alle armi con il terzo contingente 1971 per l'esercito e l'aeronautica militare dei giovani nati nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre dell'anno 1951. Il Ministero della Difesa ricorda altresì che, come è detto nel manifesto, il termine per la presentazione delle domande per ottenere la dispensa dalla ferma di leva scade il 12 agosto prossimo.

PRELUDIO ALLA FINE



(«Giornalfoto»)

Via Crosada si prepara alle demolizione della casa pericolante. Ecco le mura perimetrali ingabbiate per l'operazione «fine»

SECONDO IL PROGRAMMA RICCO DI ATTRATTIVE

FESTOSO LO SVOLGIMENTO DELL'«ESTATE MUGGESANA»

Ieri sera la premiazione del concorso filmistico
Oggi di scena i cantanti Daisi Lumini e Vladimiro

Prosegue tra l'entusiasmo di coloro che frequentano la caratteristica cittadina di Muggia, la sfilata delle varie iniziative programmate nella settimana dell'Estate Muggesana. Ieri sera la manifestazione è stata accentrata oltre che nella gara notturna tra dilettanti e veterani del ciclismo, soprattutto nella proiezione e nella premiazione dei cortometraggi partecipanti al concorso «Il carnevale a Muggia».

Alla presenza delle maggiori autorità cittadine, in piazza Marconi, gremita di folla e di maschere in costume rievocanti i temi abbondantemente trattati nella sfilata carnevalesca di febbraio, si è dato l'addio alla cerimonia, che nella cornice suggestiva della piazza è sembrata ancora più simpatica.

Il sindaco Millo, al momento della premiazione, ha dato lettura del verbale della giuria con cui venivano assegnati i premi. Si possono così riassumere i termini di assegnazione: la giuria, presieduta dall'assessore al turismo e allo sport Galliano Donadel, e composta da Aldo Bressanuti, Gianfranco Dragan, Fulvio Gandini, Tullio Mainardi, Salvatore Quattrocchi, ha constatato che, pur essendo buono il livello raggiunto dalle opere in palio, nessun concorrente ha sviluppato coerentemente la tematica che era «Il carnevale a Muggia», e non il carnevale di Muggia, i film dovevano cioè evidenziare il contesto umano e sociale del tema non soltanto lo sfilata dei carri allegorici.

I premi in palio pertanto sono stati così assegnati: primo premio lire 30.000 e coppa del presidente della Giunta regionale a Sergio Marsi, per aver saputo rievocare con un ritmo notevole l'atmosfera gaia e briosa del carnevale. Secondo premio lire 20.000 e coppa dell'amministrazione provinciale a Fulvio Bisacco. Il terzo premio lire 10.000 e il volume «Nonna Trieste» offerto dall'Ente provinciale per il turismo all'ing. Marcello Salvini. E' stato inoltre segnalato il cortometraggio di Fulvio Sgorbissa cui è stato assegnato il sigillo d'argento del Comune di Muggia.

La suggestiva cerimonia si è svolta in un'atmosfera rilassante ed ha aperto le porte alle altre manifestazioni in programma; questa sera è di scena la musica leggera con il cantante Vladimiro e la cantante Daisi Lumini, già apprezzata interprete di motivi di successo. I riflettori sono già puntati su venerdì sera quando le compagnie del carnevale daranno ampio risalto alla loro inventiva satirica che dovrebbe svolgersi tra il molo delle «illusioni» e la piazza Marconi. Da tener presente che già da martedì sera funzionano a pieno ritmo i chioschi gastronomici a cui ci si può ristorare tra una pausa e l'altra delle manifestazioni in programma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Anna Vascon dalla famiglia Rudy Gordini 5000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Irma e Silvia Stefani 3000 pro Profughi istriani, 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Pietro Cavalieri da Gemma e Bruno Cavalieri 10.000, da Cornelia e Vittorio Debelli 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Rosina Cante 5000 pro Istituto dei poveri; da Ascara Tamaro 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Cav. Emilio Magliaretta»); da Giacomo Aresca 2000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «Ezio Aresca»); da Irma e dott. Giordano Callegari 5000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Ferro 5000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Xenia Meneghini 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Anna Francol 1000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Martinuzzi dalla figlia Luisa Germelli 2000 pro Istituto «Rittmeyer», 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina Prodan da Lia Fiegl 5000, da Nedda Tomsic 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Francesco Gregoretti da A. F. 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

Da Lydia e Rita 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da S. B. 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da N. N. 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pietro Zerial, nel VII anniversario (5/8), dalla figlia Dora 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Luin ved. Codrini, nel trigesimo, dal fratello Silvio e cognata Tilla 5000 pro Associazione assistenza agli spastici e 5000 pro ECA; dalla nipote Egidia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Nevio Moro, per l'onomastico, da Virginia e Duilio Lange 3000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane).

In memoria di Vittorio Principi, nel trigesimo, dalla Centrale interurbana SIP 7000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. ing. Umberto Novari, nel trigesimo, dalla moglie Elvina 20.000 pro Unione degli istriani, 20.000 pro «Domus Lucis», 20.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luciano Cattaruzza, nel I anniversario, da Giovanna, Luciano e Laura Cattaruzza 10.000 pro ECA (Sez. vecchi), 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Tullio Olzai, nel trigesimo, dalla famiglia Olivo 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Giorgina Kozina, nel I anniversario, da Mario, Marialaura, Adriano e Mauro 1000 pro Centro tumori, 1000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Stefania ved. Brandolin da Nora e Odo Camus 10.000, da Nerina ved. Baxa 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Padri spagnoli).

In memoria di Anna Vascon dalla famiglia Mina Baldussi 5000 pro Lega contro i tumori; dalle famiglie Pertot e Carlovatti 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Grigolon, Balzano, Iapelli e Dolce 7000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Anna Merkuza ved. Milanoulo dalle famiglie Albanese, Bernini, Di Cesare e Gabersi 20.000, da Amalia Pamici 5000, da Orazio Semeraro 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Nives Perini, per l'onomastico, da Nives e Lili 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Tamaro ved. Hatze dalle sorelle Jolanda, Pia e Maria 5000, dalle famiglie Godenigo, Fantasia e Pina Bevilacqua 6000 pro Centro tumori.

In memoria del ten. col. Luciano Mingotti da Roberto Ersini 5000, da Antonio Grandi 5000 pro Associazione nazionale alpini (assistenza scolastica).

In memoria del cav. Guido Biggi dalla moglie Divina 2000 pro Villaggio del fanciullo, 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dell'ing. Mario Silvano dai dipendenti del «Palazzo della seta» 15.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giusto Paladini da Mario e Bianca Saffaro 3000, da Anita e Giusto Polonio 3000 pro «Operazione lana».

In memoria di Carla Variale da Elsa e Anna Guly 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali (Centro lavoro protetto).

In memoria di Francesco Gregoretti da Maria Bullazzi 2000, da Dorotea Tarboschi 2000, da Nella Zafred 2000, da Gina Badiali 2000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Carlo Tamaro e famiglia 3000, dalla famiglia Marasso 4000 pro «Domus Lucis»

In memoria di Bruno Alberti dalla famiglia Calucci 5000 pro ECA; da Noelia e Silvana Macorin 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia dott. Ramiro Cozzi 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Francesco Calligaris 2000 pro Società Alpina delle Giulie (bivacco «Olimpia»); da Giorgio Coloni 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Mafalda Rosada 5000, da Caterina Gatto 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vittorio Lumbar dalla famiglia Lazzari 3000 pro CRI.

In memoria di Pietro Cavalieri da Stefania Macuzzi Bergamini 3000 pro Centro tumori; dalla famiglia Miani 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini); da Paola, Vittoria e Fulvia Debelli 3000 pro Fondo «Banelli».

In memoria della dott. Marisa Tordi dai genitori 5000 pro Liceo «Dante» (Fondo «C. Blessi»).

In memoria di Wilma Alfieri da Bianca e Dante Gelmo 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giorgi Laghi 2000 pro Centro tumori; dalle famiglie Granbassi, Piceni, Franchini, Lucci e Varin 5000 pro Associazione donatori di sangue, 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Trebitz 10.000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di una persona cara da Tina Marenzi 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

È GIUNTA ALLA VENTESIMA EDIZIONE

Sabato a Klagenfurt la Mostra del legno

Nutritissima la partecipazione estera
Delegazione triestina all'inaugurazione

Sabato 7 agosto verrà inaugurata a Klagenfurt dal ministro dell'agricoltura dott. Weihs la ventesima edizione della Fiera austriaca del legno, che è la mostra più qualificata in tale settore merceologico nel campo dell'Europa centrale ed orientale. Oltre al legno in tronco, vengono presentati i segati, altri semilavorati, mobili, attrezzi per il giardino, macchine per la lavorazione del legno e mezzi di trasporto in foresta e nell'interno delle fabbriche. Sarà in funzione durante le giornate fieristiche una vera e propria segheria.

La Fiera austriaca del legno è di grande importanza sia per evidenziare l'export austriaco dei segati resinosi, quanto per l'assorbimento interno di macchinari ed attrezzature industriali. Merita porre in rilievo che la Carinzia è il «land» che esporta verso l'Italia il 90 per cento ed oltre di tutte le sue vendite all'estero. La maggior parte dei segati che vengono operati dal porto di Trieste provengono dall'asse Carinzia - Stiria.

Su 1572 espositori, il 47 per cento è formato da imprese estere, con al primo posto la Germania, seguita dall'Italia che è presente con oltre 80 ditte — assieme a Trieste ed al padiglione della regione Friuli - Venezia Giulia. Da rilevare una qualificata partecipazione nel settore del legno dei grandi complessi industriali dell'URSS, Romania, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia. Per queste presenze e per la robustissima partecipazione austriaca e dell'ACIMALL di Milano, la «carinziana» può anche essere definita come una «borsa del legno».

Trieste, ad opera del Comitato di propaganda unitaria, di cui è presidente il comm. Padoa, partecipa quest'anno per la diciottesima volta alla Oe. Holzmesse, con il tradizionale «Triester Pavillon», che è sistemato nel Padiglione delle Nazioni. La mostra triestina consta di una elegante e razionale illustrazione con fotografie a colori delle attività portuali, industriali, economiche e turistiche della città. Verrà distribuito agli operatori ed ai visitatori un qualificato materiale di propaganda.

Il comitato di Propaganda unitaria è formato dalla Camera di commercio e dagli enti Fiera campionaria, Zona industriale, Porto di Trieste, Turismo e Centro provinciale per la produttività. In occasione dell'inaugurazione della «carinziana» saranno presenti il dott. Caidassi presidente della Camera di commercio, il dott. Franzil, presidente dell'Ente Porto, il cap. Duva per la zona industriale, il dott. Delise, direttore generale della Cassa di Risparmio, l'ing. Passagnoli per la Provincia ed il comm. Padoa per l'Ente Fiera. Numerosi saranno gli operatori triestini nel campo del legno.

Pellegrinaggi a Lourdes

PREZIOSA MINIERA DI MEMORIE IN UN VOLUME INTROVABILE

Un po' di lessico familiare nei dolci ricordi di Servola

Le saporite «bighe» preparate dalle esperte «pancogole»
Atmosfera incomparabile nelle osterie sotto la pergola

In un volumetto ormai introvabile, pubblicato a Vienna nel 1826, Girolamo Co. Agapito, già professore d'eloquenza e storia e bibliotecario al liceo di Lubiana, nel descrivere il villaggio di Servola notava in particolare: «Le donne servolane sono generalmente di bella taglia e di sembianze regolari ed avvenenti. Il loro nazionale vestito non è sopraccaricato da stravaganti ornamenti, ma con la sua vaga semplicità contribuisce ad un disinvolto portamento. Esse fanno uso di tele finissime per le loro camiscie che sono adorne di bei ricami specialmente nelle maniche, di rasi e merli fini per le loro gonnelle e per i loro fazzoletti, e in generale vestono con leggiadria e lusso. Le Servolane possedono l'arte di fare il pane all'Italiana saporito al di sopra d'ogni confronto onde ne provvedono ogni giorno la città dove le principali famiglie non saprebbero imbandire le loro tavole senza il favorito pane Servolano. E' non meno celebre il rifosco onde ridondano le rustiche cantine di Servola le quali con una specie di riverente fidanza assiduamente visitate vengono dai più sicuri giudici de' vini, l'autorità del cui palato è legislativa per gli altri conciatori».

Un secolo più tardi le cose non erano molto cambiate. Si poteva ben dire ancora che «l'aria pura e leggera... amabilmente irriga e molce le sorgenti della vita col suo alito lusinghiero». Dal capolinea tranviario della «2» numerosi «triestini» raggiungevano a piedi il villaggio, lungo la strada panoramica che dolcemente attacca la collina, dominata dal robusto campanile, primo ottocento, e della chiesa patronale di S. Lorenzo.

Le donne servolane continuavano ad essere «di bella taglia» e, robuste e rosee, scoppiavano nelle loro camicette linde confezionate in casa con uno stampo di carta di giornale, due colpi di forbici ed una rullata di «Singer». Erano ancora laboriose ed instancabili tanto nei lavori domestici quanto nella faticosa preparazione del pane, cui poteva competere solo quello di Pirano e di Capodistria. Nelle piccole case basse, lungo le tortuose strade del villaggio, le donne sfaccendavano cantando sul mastello di legno del bucato, intorno ai fornelli di carbon dolce, armeggiando il ferro da stiro e la zappa nell'orto, con le braccia nude anche quando il freddo cominciava a pizzicare il volto dei «siori» di città. Gli asinelli salivano ciabattando stracarichi di fascine, mansueti e rassegnati e nelle «corti» delle case la legna affastellata asciugava lentamente all'aria e al sole. Il travaso del vino nelle cantine pingui spandeva intorno un odore sano e stuzzicante, capace da solo di riempire di allegria quanti passavano sulla strada.

Nelle numerose osterie, tutte ombreggiate da pergolati di vite ed arredate con molta semplicità (ma straordinariamente gradite per la più scrupolosa pulizia) l'oste affettava con arte sapiente il buon prosciutto «fatto» in casa; ed i «ferai» di refosco, limpido come il rubino, alimentavano gli «ottavi» mai pieni e mai vuoti. E mentre sulle teste degli avventori navigavano «giardinetti», piatti freddi e «doppi» di vino, la «mac'ka» di casa si strofinava contro le loro gambe, con la coda dritta come un punto esclamativo, e miagolava pietosamente. Sdegnava però il pane e pretendeva il prosciutto o quanto meno la pelle del salame, non prima di averli entrambi lungamente annusati.

Nell'aria tranquilla e dolce tutt'intorno al villaggio la terra grigia delle campagne alimentava i vigneti allineati in lunghi filari. Sui muretti di «masegno» si aggrappavano le «bocche di leone» e fiorivano i lillà, mentre nel canaletto lungo la strada l'acqua saponosa alimentava le ortiche ispide.

Con le prime ore della sera la vita servolana allentava il suo ritmo, ma già prima del canto del gallo, lungo la via del Pane Bianco si spandeva pungente l'odore del fumo dei piccoli forni domestici. I pugni e le menate vigorose delle «pancogole» tonfavano con rumore sordo nelle madie; e sulle assi si allineavano bianche e delicate le «bighe» a decine, a centinaia. La vampa delle fascine rendeva incandescente la volta bassa dei forni che ingoiavano le piccole forme.

Alle prime luci, all'acre odore del fumo subentrava quello fragrante del pane e nelle stalle gli uomini gettavano pesantemente i basti sulla schiena paziente degli asini insonnoliti. Ceste e «pianeri» accuratamente coperti in teli candidi, venivano assicurati sulle bestie, che spinte da un'abitudine atavica prendevano da sole la via di Trieste, quando ancora le donne si mettevano in testa il fazzoletto di seta e si aggiustavano le giarrettiere sulle calze di cotone.

Le «pancogole» servolane avevano un posto fisso in piazza Ponte Rosso nell'angolo sud-est, dietro la fontana di «Giovanin». Prima — molto prima — vendevano in città vecchia, in quella via del Pane, che aveva preso nome dal loro commercio.

Accanto alle «bighe» qualcuna esibiva un cestello di biscotti dolci, spolverati di zucchero grosso, che attiravano gli sguardi golosi della mularia. «Papà, te me compri un "saltainpanza"?» era la ricorrente domanda, ma il più delle volte la risposta categorica, era una «biga», che costava di meno e riempiva di più.

«Ghe go comprà una "fiica" de pan de Servola...» spiegava poi a casa il papà, quando il figlio «slichignava» svogliatamente la minestra, sotto gli occhi preoccupati della madre.

Alfieri Seri

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni di bel tempo. Dal tardo pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi al Nord a partire dalle regioni occidentali con temporali.

Temperatura: in lieve aumento.

Mari: poco mossi o calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 32; Verona 20, 32; Trieste 23, 30; Venezia 22, 32; Milano 19, 31; Torino 19, 29; Genova 24, 30; Bologna 20, 32; Firenze 22, 34; Pisa 19, 31; Ancona 26, 31; Perugia 23, 34; Pescara 20, 33; L'Aquila 17, 32; Roma Nord 16, 31; Roma Fiumic. 21, 29; Campobasso 23, 31; Bari 22, 35; Napoli 18, 31; Potenza 20, 28; S. Maria di Leuca 24, 32; Catanzaro 21, 32; Reggio Calabria 24, 39; Messina 25, 37; Palermo 26, 35; Catania 20, 37; Alghero 24, 28; Cagliari 24, 34.

A VALERE PER IL PERIODO AGOSTO-OTTOBRE

La nuova contingenza per i pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) comunica che l'indennità di contingenza da corrispondere al personale dipendente da pubblici esercizi ha registrato, a decorrere dal 1.o agosto 1971, l'ulteriore aumento di tre punti, nell'applicazione della scala mobile.

I nuovi valori dell'indennità di contingenza, per un totale di quindici punti dalla data d'inizio dell'ultimo conglobamento, rimarranno in vigore per il trimestre agosto-ottobre 1971, e per le categorie più ricorrenti del settore, rimangono stabiliti come segue:

PERSONALE IMPIEGATIZIO (valori mensili)

1.a categoria: direttori in genere	L. 13.351
2.a categoria: capocontabili, impiegati di concetto	L. 10.062
3.a categoria: economi, controllori ed addetti alla cassa - banconieri di pasticceria:	
sup. 20 anni	L. 7.488
20 - 21 anni	L. 7.202
19 - 20 anni	L. 6.916
18 - 19 anni	L. 6.357
17 - 18 anni	L. 5.473

PERSONALE NON IMPIEGATIZIO (valori settimanali)

Categoria A: capobarista, capocuoco, primo pasticciere	L. 1.614
Categoria B: baristi, gelatieri, banconieri di buffet, cuoco, secondo pasticciere:	
sup. 20 anni	L. 1.449
18 - 20 anni	L. 1.407
16 - 18 anni	L. 1.236
Categoria C: aiuto baristi, aiuto cuochi, aiuti in genere, terzi pasticcieri:	
sup. 20 anni	L. 1.374
18 - 20 anni	L. 1.281
16 - 18 anni	L. 1.011
inf. 16 anni	L. 798
Categoria D: internisti, fattorini, personale di pulizia e fatica:	
sup. 20 anni	L. 1.287
18 - 20 anni	L. 1.203
16 - 18 anni	L. 951
inf. 16 anni	L. 663

TENTATIVO DI LUNA



Ormai abituati alle imprese spaziali che ripropongono all'immaginazione dell'uomo la realtà lunare, sembra di vedere anche in questa inquadratura strutture di rampe di lancio per astronavi. L'erba del prato riconduce alla realtà: la visione di un cantiere di lavoro fermo

PERVICACE CONTRAVVENTRICE AI FOGLI DI VIA

Condannata in Pretura la stanca «giramondo»

Pervicace contravventrice ai fogli di via obbligatori, Darinka Jovanovic, di 39 anni, da Belgrado, viene processata con rito direttissimo dal Pretore dott. Losapio, P.M. dott. Bidoli, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto. Con l'ausilio dell'interprete Giusto Corella, il magistrato le contesta di avere contravvenuto al foglio di via obbligatorio emesso nei suoi confronti dalle autorità di Como e successivamente da quelle di Bologna e, inoltre, di non avere ottemperato alle norme che regolano il soggiorno degli stranieri nel nostro Paese.

Il 28 luglio scorso, la donna venne, difatti, sorpresa dalla Squadra mobile con il foglio di soggiorno già scaduto e, accompagnata in Questura, emersero anche i suoi precedenti «peccati». Venne, pertanto, dichiarata in arresto, e in sede istruttoria negò di non avere ottemperato all'ordine di lasciare l'Italia: secondo lei, la prima volta riparò in Francia, attraverso la Svizzera, la seconda volta rientrò nel suo Paese d'origine.

In merito al foglio di soggiorno, dichiarò di avere ignorato la disposizione. La Jovanovic concluse la propria deposizione chiedendo di venire giudicata con una certa urgenza in quanto, da cinque mesi, è in attesa di un bimbo. Al dott. Losapio conferma queste dichiarazioni.

Il rappresentante dell'Accusa propone che la sfiorita e stanca giramondo venga condannata a quaranta giorni d'arresto e 50 mila lire d'ammenda, mentre il difensore, avv. Nardi, sollecita il minimo della pena prevista in considerazione anche delle particolari condizioni della sua raccomandata. Concesse alla Jovanovic le attenuanti generiche, il Pretore le infligge quaranta giorni d'arresto e 30 mila lire d'ammenda, le accorda i benefici di legge e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione.

Accorate istanze dei nostri pescatori

Ha avuto luogo, presso la Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, un'assemblea plenaria delle cooperative regionali della pesca con la partecipazione di numerosi pescatori e dei delegati rappresentanti le seguenti cooperative: Pescatori Venezia Giulia di Trieste; S. Vito di Marano Lagunare, Pescatori di Grado, Pescatori di Monfalcone e Pescatori di Duino.

Sotto la presidenza del dott. Miccoli è stato esaminato e discusso il disegno di legge regionale n. 228: questo disegno di legge fu definito «all'unanimità come discriminatorio, anticostituzionale ed iniquo», in quanto esso esclude dai benefici per i casi di malattia ed infortunio i pescatori della media e piccola pesca che sono poi la stragrande maggioranza dei pescatori della regione.

Dopo un ampio dibattito al quale hanno partecipato tutti i presenti è stato deciso come prima azione, una presa di posizione presso la Federcoopesca di Roma, presso la presidenza della Giunta regionale e presso gli assessori Stopper, Dulci e Varisco. Nel caso in cui la Regione non dovesse recepire le eque richieste della categoria, in una successiva assemblea verranno stabilite azioni di protesta.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. — Sabato sette e domenica 8 agosto salita della Marmolada di Rocca (m 3342) per la cresta Ovest. Pernottamento al Rifugio Faller. Per informazioni rivolgersi in sede sociale, Piazza Unità d'Italia 3, telefono 35240

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 8 agosto gita al Rifugio Treviso in Val Canali con salita del Sass d'Ortiga (metri 2631). Partenza sabato 7 corr. alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

SONO COMPARSI DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE PER FURTO AGGRAVATO

È stata doppiamente pericolosa la «ragazzata» di due ungheresi

Tra il Codice penale e la tragedia si incasella l'episodio che ha avuto per protagonisti gli ungheresi Laszlo Ferenc Tassy, di 22 anni, e Laszlo Istvan Bozoki, di 24 anni, entrambi da Budapest, processati ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. de Falco, P. M. dott. Borraccetti, cancelliere Vera Casanova. Il procedimento era stato già fissato per l'ultima settimana di luglio ma, mancando allora un interprete idoneo, il Presidente l'aveva rinviato: traduttore puntuale e preciso dell'attuale udienza è il signor Lodovico Krumml, poliglotta notissimo in città.

Il destino dei due giovani ebbe una brusca impennata la notte del 29 giugno scorso quando, obbedendo a chissà quale impulso, si impadronirono della «1100» che Giovanni Filipputti, di 44 anni, da San Dorligo della Valle, aveva posteggiato all'esterno de «La Quercia», la villa che suo suocero possiede dalle parti di Padriciano. L'auto fu scorta dagli attuali imputati che vi salirono a bordo per fare un giretto. Al volante si mise Tassy e imboccò la statale «58» per dirigersi verso il centro. All'altezza della via Commerciale, perdette, non si sa come, il controllo della guida e andò a tamponare fragorosamente l'«Anglia» di Michele Portuese, di 27 anni, abitante in via dell'Eremo 23.

Sebbene seriamente feriti, gli ungheresi uscirono come catapulte dall'auto devastata e si diedero alla fuga, inseguiti da un vespista, Doriano Busechian, abitante in via delle Volpi 32, che aveva assistito casualmente alla disgrazia. Riuscì a bloccare il Bozoki che, affidato alla Polizia stradale, venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Mancava il Tassy, e la Polizia della strada si mise in contatto con il Commissariato di Villa Opicina, i cui uomini lo acciuffarono poco dopo dalle parti del Campo profughi dove, sia lui che Bozoki, sono alloggiati. Aveva il braccio sinistro fratturato e, a sua volta, venne accolto al nosocomia con prognosi di 40 giorni.

Quando il Filipputti denunciò il furto del veicolo ai Carabinieri lo stesso era già stato recuperato, sia pure mal ridotto, dalla Stradale. Gli stranieri vennero interrogati e, in sede di istruttoria, Bozoki attribuì il colpo di testa al fatto che avevano bevuto mentre Tassy sostenne che l'auto era aperta e che la avviò con le chiavi trovate sui sedili. Furono entrambi incriminati per concorso in furto aggravato e il solo Tassy anche per guida senza patente.

Al Tribunale, il giovanotto, barbetta alla «Che» e braccio ancora ingessato, dice che non si trattò d'altro che di una ragazzata e sostiene di avere la patente di guida. Il difensore, avv. Coslovich, fa istanza perché il documento venga rintracciato tra gli effetti che il suo raccomandato ha lasciato al Campo; il P.M. non si oppone e, con propria ordinanza, il Tribunale incarica la Polizia di reperire il bagaglio dell'imputato. Dopo un'ora, un maresciallo del Commissariato di Villa Opicina arriva in aula con una valigia coperta da vari contrassegni, tra i quali spiccano tre vistosi quadrifogli dell'«Alfa Romeo». Contiene, effettivamente, la patente, e l'interprete signor Krumml traduce per i magistrati gli estremi del documento. Il signor Filipputti afferma che l'auto era chiusa e le chiavi erano in suo possesso, il brigadiere Comini della Stradale conferma gli atti raccolti e viene elogiato dal Presidente per la chiarezza dei rilievi.

Nella sua requisitoria, il P. M. rileva che il furto è stato ammesso da entrambi gli imputati e propone che, con la esclusione dell'aggravante contestata e con il concorso delle attenuanti generiche, gli stessi siano condannati a otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno e il Tassy vada assolto per guida senza patente in quanto il fatto non sussiste. Il difensore, avv. Coslovich, afferma che «la verità sulla patente rivela una certa onestà pur nello spirito d'avventura che tuttavia non ha trasformato i due giovani in avventurieri» e sollecita per entrambi il minimo della pena.

Il Tribunale accoglie le richieste dell'Accusa, accorda a Bozoki e Tessay il beneficio della condizionale e ordina, infine, la loro immediata scarcerazione. Sono tornati liberi e ora attendono di emigrare.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SPLENDIDO E DIVERTENTE SPETTACOLO AL FESTSPIELE BAVARESE

«Una donna silenziosa» con tante cose da dire



Reri Grist e Kurt Böhme in una scena della «Donna silenziosa»

Monaco, agosto

Al «National Theater» si va con un'ora buona di anticipo! Come a Salisburgo il pubblico ama prepararsi al godimento dello spettacolo, ritrovando il piacere di un incontro elegante e confortevole con l'ambiente teatrale, e in questa «promenade» di attesa si riscopre un modo di «vivere il teatro» che credevamo perduto.

A Monaco, poi, questa gioia è impreziosita dalla cornice di un «tempio» scintillante, cui di solito si accede dopo piacevoli indugi nel raffinato bar del teatro.

Poi è la gioia, ben più completa ed appagante dell'esecuzione sempre accuratissima, affidata a un'autentica élite di interpreti e a una messinscena di singolare risalto.

Il Festival di quest'anno ha confermato queste peculiarità attraverso un programma che concede a Strauss una tradizionale egemonia, senza rinunciare a un criterio culturale di raro interesse ed equilibrio: il cartellone andava così dal «Re Teodoro» di Paisiello presentato nello splendido «Cuvilliés» al «Wozzeck», dall'opera mozartiana («Nozze di Figaro», «Ratto dal serraglio», «Titus») al teatro d'oggi («Cimarron» di Henze), da Verdi («Simone Boccanegra») a Wagner («Lohengrin» e «Maestri Cantori»), dal balletto moderno alla lirica da camera, quest'ultima rappresentata come meglio non si potrebbe da Fischer-Dieskau e Hermann Prey. E il panorama non è certo completo. Non è facile quindi scegliere il meglio in una rassegna tanto ricca ed oggi probabilmente senza concorrenti: abbiamo così preferito «Die schweigsame Frau» (la cui «prima» assoluta ha avuto luogo a Dresda il 24 giugno 1935) sia perché l'opera di Strauss può suggerire con il suo messaggio di pace domestica (un messaggio stemperato nell'agile formulazione dell'opera comica) una riflessione più che mai attuale, sia perché la perfetta ricostruzione stilistica proposta dal teatro bavarese garantisce la valorizzazione di quell'aspetto dell'ultimo Strauss troppo spesso offuscato da un convenzionale giudizio di immobilismo e di crisi di invenzione. Adesso siamo convinti di aver scelto bene per la lieta sorpresa riservataci da questa opera rivelatrice di un momento di felice «riscatto creativo», di un ricupero straussiano forse insperato dopo la scomparsa di Hofmannstahl, di una nuova chiarezza di invenzione, che molto deve al libretto di Stefan Zweig.

La sfortunata esperienza matrimoniale dell'ammiraglio Sir Morosus, traumatizzato dal ricordo di una terribile esplosione e di conseguenza allergico al rumore, ricalca la donizettiana avventura di Don Pasquale, ma il significato umano e quello spirito squisitamente classico che lo scrittore ha estratto dalla fonte di ben Jonson e che il musicista coglie con una delicatezza e con una misura quasi di gusto inglese, tutto questo conferisce alla «Donna silenziosa» una missione spirituale diversa: il protagonista rimane coinvolto, è vero, nella beffa, ma il suo sogno di serenità e di pace resta sospeso nell'aria e sulla spensierata giostra della commedia; circonda soprattutto la coppia di amanti (Henry e Aminta) e si perde nel finale in un crepuscolo del sentimento che smorza ogni accento irriverente e corrosivo. Così Strauss può trovare in tale sentimento un significato spirituale che finisce per depositare sull'evocato mondo settecentesco una delicata ombra di meditazione. Di qui la serenità che si diffonde dalla pur gustosa caratterizzazione del protagonista in un arco espressivo tutto straussiano, su un tessuto orchestrale di grande morbidezza e di una ricchezza continuamente rinnovantesi. A questo sentimento Richard Strauss aderisce con un'umanità ancora palpitante e con una sapienza ancora affascinante. Lo andamento serrato del linguaggio sprigiona immagini parodistiche di estrema lucidità, figure dal rilievo guizzante (specie quando il musicista si compiace di citazioni stilistiche del passato, elaborate con il consueto virtuosismo): ma anche laddove il contrasto fra la serenità invocata da Sir Morosus e l'assordante mondo che gli si oppone accende tutte le energie del compositore con più vistosi risultati, questa nota intima, riflessa, affiora in tutta la sua bellezza. Allora, per esempio, la marziale fanfara tematica che preannuncia il protagonista si scioglie nel duetto del primo atto (fra Morosus e la furba figura del barbiere), allora il torrente di delusioni e di rumori che gli precipita in casa con la troupe di cantanti italiani (è tutto dire) e con la sposina tutt'altro che silenziosa, trova alla fine del secondo atto un'insenatura tranquilla dalla quale sgorga un finale lirico di mirabile candore, certo una delle pagine migliori di Strauss. E la conclusione dell'opera esalta questo sogno straussiano, sogno non più di mozartiana euritmia, ma di una pace dello spirito che il maestro sembra contemplare con semplicità bonaria ma anche con grande nobiltà. Ci sembra che Strauss raggiunga qui quella unità e quella continuità del discorso musicale-drammatico che in «Arianna a Nasso» non riesce a realizzare, per cui i due piani rappresentativi di «Ariadne» (quello mitico e quello delle maschere) rimangono in contrapposizione anche stilisticamente.

Una «Donna silenziosa», dunque che ha ancora tante cose da dire, specialmente al pubblico d'oggi, circondato e condizionato (come Sir Morosu) dal «logorio del rumore», vale a dire da un infernale «crescendo» che (se non troverà presto un provvidenziale rasserenamento) rischia di portarci all'alienazione della sordità collettiva.

Wolfgang Sawallisch ha percorso la partitura in tutta la sua sfavillante luminosità, ottenendo dall'orchestra una duttilità di energie forse meno incline alla rarefazione lirica e più alla fervida fluidità del discorso; il risalto timbrico e soprattutto la coordinazione con il palcoscenico è stato tuttavia esemplare. In questo senso la regia di Günther Rennert (con la scena di efficace profondità e di sicuro gusto ideata, insieme ai vivaci costumi, da Rudolf Heinrich) è stata la proiezione illustrativa dell'interpretazione musicale, grazie a una azione inesauribile, fedele nello spirito alle sue origini inglesi. Certo, con un cast come quello ammirato al National Theater l'impresa non dev'essere stata ardua: Kurt Böhme è stato un Sir Morosus impeccabile per la misurata espressività; il baritono Barry McDaniel, un barbiere elegante nel fraseggio e nell'azione; Reri Grist, una moretta dagli occhi dolci e dalla voce d'oro filato, era la sedicente donna silenziosa, affiancata da un tenore (Ronald Grobe) di limpida e suasiva intonazione. Ammirevole infine la intelligenza di tutta la compagnia, capeggiata da un vigoroso e divertente Benno Kusche; intelligenza che si definisce con un solo esempio: la presenza di Martha Mödl in un ruolo di cosiddetto comprimariato, delineato — è facile immaginare — con una caratterizzazione di classe superiore.

Il successo, già molto caloroso dopo il primo e il secondo atto, è diventato alla fine della rappresentazione entusiastico, con il pubblico seduto ancora a lungo per acclamare Sawallisch e gli altri interpreti, e per festeggiarli (com' consuetudine) uno per uno con innumerevoli chiamate. Questo è del resto il clima abituale del «Münchner Festspiele», cui dobbiamo quest'anno, fra l'altro, una edizione straussiana che meriterebbe una pronta ripresa anche in Italia, dove è stata eseguita per la prima volta (direttore, Marinuzzi e protagonista femminile Margherita Carosio) nel 1936 alla Scala.

Gianni Gori

In Australia e in Messico vietato «Oh Calcutta»

Adelaide, 4

Tempi duri per la rivista erotica «Oh Calcutta». Essa è stata vietata, perché immorale, dalla Corte suprema dell'Australia meridionale, pochi giorni prima che aprisse ad Adelaide. Anche nel Messico, «Oh Calcutta» è stata vietata, in quanto essa è una offesa ai buoni costumi e «un attacco contro la morale e il pudore della famiglia». Il divieto si estende anche a «Hair» e ad ogni altro spettacolo del genere. *(Ansa)*

Indicazioni di Tito a Richard Burton

Belgrado, 4

Richard Burton e Liz Taylor si trovano in Jugoslavia, ospiti del Maresciallo Tito. Domenica hanno assistito a Pola alla prima di un film jugoslavo, in compagnia di Tito e della moglie. Burton, come si sa, dovrà impersonare Tito nel film storico e di guerra «Sutjeska». L'attore ha detto di aver avuto da Tito preziose indicazioni sulle condizioni della Jugoslavia durante la guerra. Nel film, che dovrebbe cominciare nelle prossime settimane, appare anche Orson Welles nel ruolo di Sir Winston Churchill. *(Ansa)*

Perry Como

Las Vegas, 4

Le condizioni del cantante Perry Como, ricoverato d'urgenza al «Sunrise Hospital» per calcoli renali, sono buone. Il cantante era stato colto da una violenta colica prima di entrare in scena nello spettacolo (il primo di una serie) che avrebbe dovuto dare in un famoso albergo di Las Vegas. Il suo secondo spettacolo è stato annullato: lo sostituirà, però, fino al suo rientro, Bill Cosby. *(Ansa)*

I DUE SPETTACOLI DEL BREVE CICLO OPERISTICO AL CASTELLO

Saranno «Rigoletto» e «Bohème» con un respiro internazionale

Questo breve ciclo operistico allestito al Castello di San Giusto dall'Ente autonomo del Teatro Verdi in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo si presenta con un'etichetta internazionale che ne dà tono e lustro. «Rigoletto», infatti, colse il segno al Festival di Wiesbaden, nell'Assia, del maggio scorso, e «Rigoletto» e «Bohème» andranno a Lubiana — con due recite ciascuno — tra mercoledì 18 e sabato 21 agosto. Le esecuzioni nella capitale della Slovenia si innestano, poi nel quadro più ampio di un valido interscambio di manifestazioni culturali ed artistiche fra le cosiddette regioni contermini, che l'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia propugna con entusiasmo ed appoggio, e che i nostri Enti lirico e di prosa vanno diligentemente realizzando.

Appunto nell'importante ed imprescindibile impegno del Festival lubianese si deve ricercare la ragione di un ciclo a tempi estremamente stretti: «Rigoletto» dopodomani, sabato 7 agosto, e mercoledì 11 agosto e «Bohème» martedì 10 e giovedì 12 agosto. Con la speranza che un'adesione massiccia di pubblico incoraggi gli organizzatori ad ampliare il programma per il 1972. Del resto, bisogna onestamente riconoscerlo, l'opera lirica festeggia la sua ennesima giovinezza ed è riuscita a convincere perfino le nuove e le nuovissime generazioni. A Verona, negli incanti di «Madre Arena», cartellone ed interpreti mietono trionfi, mentre gli altri teatri estivi d'Italia sono in piena attività.

Il Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, sede incantevole di uno spettacolo operistico quando il tempo fa il galantuomo, si appresta ad ospitare quattro ottime esecuzioni sotto la bacchetta del maestro Francesco Cristofoli, già applaudito al Verdi nel Trittico «La gita in campagna», «Cordovano» e «La storia di una madre». Per «Rigoletto» imperioso ritorno di Aldo Protti, l'uomo dai trecento «Sì vendetta!», che l'ultima volta, comunque, ammirammo sotto i panni e con la voce magnifica di «Tonio», nei «Pagliacci» di Leoncavallo.

Sfilando rapidamente i ruoli principali della Compagnia per l'opera verdiana, troviamo Giorgio Merighi per il «Duca di Mantova», che molti ricorderanno intonatissimo «cavalier des Grieux» in una «Manon Lescaut» di Puccini di tre stagioni or sono; Maria Luisa Cioni va collezionando «Gilde» in una serie di qualificate versioni, che l'hanno portata fino alla «Scala» di Milano, e per i triestini costituirà certo una gradita novità, mentre «Sparafucile» sarà Alessandro Maddalena e l'ancella «Maddalena» la promettente Bianca Bortoluzzi. Come è bella la tradizione, poi, l'Ente del Teatro Verdi impiegherà per il comprimariato e per le parti di contorno il gruppo di artisti locali, già temprati attraverso una collana lunghissima di collaudi, spesso impegnativi al massimo, dentro e fuori le mura di casa. Filippo Crivelli ha firmato la regia, quella che a Wiesbaden ha ottenuto unanimi consensi e le scene sono di Tito Varisco, uno specialista del genere. Coreografie di Anna Brillarelli.

Adriana Maliponte, che tra gennaio e febbraio fu eccezionalmente brava come «Margherita» nel «Faust», sempre al nostro Massimo, stavolta vivrà la struggente storia di «Mimì, gaia fioraia», avendo per poeta innamorato Ruggero Bondino, molto noto in Italia ed all'estero per i suoi tanti «Ernani»; grande attesa, poi, per la «Musetta» di Gianna Galli, certamente destinata a riuscire un gioiello, sia di voce, che leggiadria, brio, piglio burlesco e malizioso. Gianluigi Colmagro è un «Marcello» ricco di esperienza nella parte e specificatamente conosciuto dagli appassionati triestini (che, giustamente, un giorno qualcuno definì «pubblico d'élite») per «Le convenienze teatrali» e per il «Wallenstein» di Zafred. Completeranno ancora il «cast», per la regia di Carlo Piccinato, Dario Zerial («Schaunard»), Lorenzo Gaetani («Colline») e Vito Susca, Raimondo Botteghelli, Enzo Viaro, Ennio Mocchiutti; il coro dei bambini per «Parpignol» è costituito dagli allievi della maestra Edda Calvano, dell'Istituto d'arte drammatica Città di Trieste».

Un'ultima considerazione positiva: il prezzo dei biglietti. Per propiziare degli esauriti e per dare la possibilità d'intervenire ad ogni categoria di persone, Ente del Verdi ed Azienda di soggiorno hanno voluto comprimere al massimo il costo, tanto che sarà assicurato un soddisfacente spettacolo anche con l'ammontare di un ingresso in un cinematografo di prima visione. Alla Biglietteria centrale (Galleria Protti n. 2, tel. 36372) è in atto la prevendita per le due «prime», e così a Udine, Monfalcone, Gorizia e Grado.

DOPO I SUCCESSI MIETUTI A MOSCA

LA SPLENDIDA ANNATA DEL CINEMA ITALIANO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4

Continua la splendida annata del cinema italiano: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» il film-inchiesta diretto da Damiano Damiani ha conquistato il «gran premio» del Festival internazionale di Mosca ex aequo con il sovietico «L'uccello bianco con la macchia nera» di Juri Ylyenko, con il polacco «La foresta di betulle» di Adrze Wajd e del giapponese «Vivere oggi, morire domani» di Kaneto Shindo. Per l'Italia e il suo cinema un successo che era nell'aria e che si aggiunge ai recenti allori di Cannes.

L'opera di Damiani qui a Mosca ha impressionato. La pacatezza del regista nel condurre con mano felice una vicenda che oggi suona quanto mai attuale, la collusione fra potere politico e mafia, ha suscitato nella critica e nella stampa sovietiche consensi pressoché unanimi.

Per i critici sovietici e per quelli non solo di casa che hanno partecipato a questa settima edizione della massima rassegna cinematografica dell'URSS, l'opera di Damiani contiene un messaggio destinato ad essere raccolto nel tempo.

Da parte dei critici sovietici non poteva non venire sottolineato il carattere politico della pellicola.

«Il film di Damiani — essi dicono — è un buon esempio di quel cinema politico che dopo il neo-realismo sta facendo proseliti e sta assumendo nuova forza in Italia. Un modo sociale oltre che politico di avvicinarsi alla realtà».

Nell'opera di Damiani — non guasta secondo la giuria — di cui faceva parte il giovane regista italiano Giuliano Montaldo — una certa mancanza di pudore. Le realtà della Sicilia sono documentate — si sottolinea — con vero e talvolta crudo realismo.

«Damiani sembra voler con questo film — ci ha detto un giornalista sovietico — rivolgere un suo messaggio che è indubbiamente pressante, un messaggio di cui le autorità sono le principali destinatarie. Democraticizzate gli organismi statali, eliminate la burocrazia, e cambiate integralmente le strutture economiche. Con questi metodi e non con altri si può vincere la battaglia contro la mafia».

Il «gran premio» a Damiani non è però una gemma solitaria per il cinema italiano in questa rassegna. Altri riconoscimenti minori ma non certo secondari sono andati — come noto — a «Sacco e Vanzetti» di Giuliano Montaldo, premio della rivista «Arte del cinema», nonché a un altro film di impegno «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri, premiato con l'apposito trofeo del comitato sovietico per la pace.

A. P.

Balletto «Berioska» ad Abbazia

Mercoledì 11 c.m. alle ore 21, al Teatro all'aperto di Abbazia, si esibirà il complesso nazionale russo «Berioska» sotto la direzione artistica e coreografica di Nadezda Nadezdina (artista nazionale dell'URSS e Premio Nazionale dell'URSS).

«Berioska» è l'unico complesso che è stato invitato due volte alla Scala. Per le sue qualità eccezionali, che anche il pubblico triestino ebbe occasione di apprezzare cinque anni fa, ha riportato sempre grandi successi in tutto il mondo.

«Berioska» significa in russo betulla, pianta alla quale viene paragonata la fanciulla russa, ed inizialmente, infatti, il complesso era formato prevalentemente da elementi femminili; ora invece si presenterà al Teatro di Abbazia con un programma molto ricco di splendide danze che prevedono, come per esempio nella frenetica «Danza dei Cosacchi», anche la partecipazione di elementi maschili.

A Trieste, la prenotazione e vendita dei biglietti è stata affidata all'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, che organizzerà in questa occasione un pullman per Abbazia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Messaggi buttati al sole d'estate

Nella fascia pomeridiana del giovedì, prosegue il programma destinato ai ragazzi, che s'intitola «Il Club del teatro». Già ce ne occupammo qualche settimana fa, sottolineandone i degni propositi volti a stimolare una presa di contatto dei giovanissimi con talune espressioni del teatro moderno, ma formulando, al tempo stesso, delle riserve circa le probabili difficoltà d'accesso a buona parte dei testi dati in «lettura», come «La cantatrice calva» di Jonesco, «La polizia» di Mrozek, «L'ultimo nastro di Krapp» di Samuel Beckett.

Ora però, a queste riserve — forse impugnabili da chi, magari giustamente, fa credito ai ragazzi d'oggi d'una alacrità ricettiva vivacissima, addirittura onnivora — vorremmo aggiungerne un'altra, di carattere per così dire funzionale. Questa: che la stagione, con tutto ciò ch'essa implica di svaghi all'aria aperta, di distrazioni balneari e montane, di libero gioco, e insomma di completa vacanza in senso fisico e mentale, non è certo la più adatta per indurre le allegre brigate dei giovanissimi apprendisti studiosi di teatro a spremersi le meningi nel chiuso d'una stanza e davanti al televisore che scotta, per captare i messaggi, di solito abbastanza cifrati e problematici, di autori come appunto Jonesco, Mrozek, Beckett ecc... (con l'eccezione, crediamo, di «Cinque giorni al porto» di Squarzina e Faggi). Molto si può chiedere ai ragazzi, ma al tempo giusto e nelle circostanze opportune. E' dunque curioso che i programmatori televisivi non si siano accorti che un ciclo del genere avrebbe ottenuto udienza e risultati di gran lunga più profittevoli se, invece di adesso, fosse arrivato tra qualche mese, quando l'accorciarsi delle giornate, i primi brividi nell'aria, la ripresa scolastica, il nuovo ritmo della vita, ecc... riconciliano ai piccoli piaceri dei pomeriggi in casa, e la stessa televisione può accogliere le fila sparse del suo pubblico.

Ma per tornare allo spoglio dovere di cronaca, occorre avvertire (i ragazzi eventualmente interessati alla cosa) che «Il Club del teatro» presenterà oggi (nazionale, 18.15) l'atto unico di John Mortimer, «Difensore d'ufficio», un testo molto più accessibile degli altri. Si svolge in un carcere inglese ed ha due soli protagonisti: un uomo accusato di omicidio e il suo avvocato. Sembra una storia abbastanza comica, in realtà è la storia amara di due diverse solitudini.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO. Cortile delle Milizie. Sabato alle 21 prima rappresentazione di «Rigoletto» di Giuseppe Verdi; martedì alle 21 prima rappresentazione di «Bohème» di Giacomo Puccini. Vendita dei biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21.30: «Maximilian of Mexico» in inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 - 19.15 - 22 precise. Un film prodotto da Darry F. Zanuck: «Sinuhe l'egiziano». Finalmente in edizione integrale! Gli incesti, gli amori, le crudeltà, gli sfrenati piaceri della corte faraonica. In technicolor.
EXCELSIOR. 16.30-22.10: «Bullet» con Yuro Kayama, Ruriko Asaoka e Masayuri Mori. Eastmancolor. Cinemascope.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Le piacevoli notti di Justine». Piccantissimo spettacolare film di cappa e spada in technicolor con Terry Torday, Glenn Saxon, Rosalba Neri. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16 ult. 22.10: «Il padrone di casa». Piacevoli situazioni, a volte umoristiche a volte drammatiche con B. Bridges e L. Grant. In technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

ALABARDA. 16.30: «Questo sporco mondo meraviglioso». Film d'eccezione in technicolor. Dopo «Mondo cane» non si era più visto uno spettacolo così spietato, crudo, eccitante. Vietato ai minori.
AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Matte risate con il film di Pierre Etaix: «No, no, no con tua madre non ci sto». Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Ancora oggi. Un avvincente e drammatico poliziesco prodotto dalla Metro: «I contrabbandieri degli anni ruggenti» con P. McGoohan e R. Widmark. Technicolor. Per tutti. Domani: «Un provinciale a New York» con Jack Lemmon.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Il terzo film della Rassegna «...come Hitchcock...»: «La morte risale a ieri sera». Un giallo da non perdere e da vedere dallo inizio. Diretto da D. Tessari e interpretato da F. Wolff e G. Tinti. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Domani: «Lo strano vizio della signora Wardh».

FILODRAMMATICO. 17: «La tempesta». Technicolor di D. De Laurentiis. Felice ritorno di un colosso della cinematografia, giustamente definito il film del secolo! con Silvana Mangano, Van Heflin e Viveca Lindfors. Regia: A. Lattuada. Per tutti.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MIGNON. Chiuso per ferie fino 14-8.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lo strangolatore di Boston» con Tony Curtis e Henry Fonda. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Lo strangolatore di Londra» con Joachim Fuchsberger, Karin Dor, Horst Frank. Per gli appassionati di Edgar Wallace un giallo di Weinert Wilton. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE (tel. 96162). Chiuso per ferie. Riapertura sabato 4 agosto con: «Satiricosissimo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Superspia K». Technicolor con Stephen Boyd, Camilla Spary e Robert Hoffmann. Un'avvincente avventura per tutti.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston e Joan Hackett. Capolavoro western.
OPICINA. 18 sala - 21.30 estivo: «Custer il ribelle».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (Spettacolo unico): «Marnie» di Alfred Hitchcock. Technicolor con Sean Connery e Tiffi Hedren. Vietato ai minori di 14 anni.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (si ripete il primo tempo): «La cintura di castità». Eastmancolor con Tony Curtis, Monica Vitti, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di 14 anni.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «La tigre del corpo». Technicolor con R. Egan, C. Jones e S. Strasberg.
SERVOLA. 21. Tab Hunter e Daniela Bianchi in: «Scacco internazionale» con Adolfo Celi. Drammatico. Scopecolor. Successone.
VALMAURA. 21: «Squadra dell'impossibile: due volti per morire». Giallo, in technicolor, con P. Graves.

UDINE

ARISTON. 15: «Che cosa dici a una signora nuda?». A colori.
CAPITOL. 15: «Karin, un corpo che brucia». A colori. V.m. anni 14.
CENTRALE. 15: «Passione». A colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Joko invoca Dio e muori». A colori.
PUCCINI. 15: «Il rito». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «La più grande rapina del West». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Un bacio per morire». A colori. V.m. 14 anni.
ROMA. 18: «La battaglia di Berlino». A colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «I fratelli Kelly» con M. Jagger. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Per salire più in basso» con J. Earl Jones e J. Alexander. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti» con A. Steffen e M. Michelangeli. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Contestazione generale» con V. Gassman, N. Manfredi e A. Sordi. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «L'assassino di Rillington Place n. 10» con R. Attenborough. A colori.

AZZURRO. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. 17.30: «Butch Cassidy» con P. Newman e R. Redford. Colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La carica dei 101». Un film di Walt Disney in technicolor. Ult. 22.30.
CINEMA RAZZO. 21.15: «Le spie uccidono in silenzio». Scope a colori.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: Musica religiosa - Kirchenmusik - Concerte de musique religieuse - A programm of sacred music — Ludwig van Beethoven: Konzert für klavier und orchester Nr. 5 Es - dur Op. 73.

GRADISCA

COMUNALE: «Quante belle Serafine per le strade cittadine».

CORMONS

ITALIA: «Radiografia di un colpo d'oro».
COMUNALE: «I ragazzi del massacro».

PORDENONE

VERDI. 17: «Il corsaro».
CRISTALLO. 17: «Quando due corpi si incontrano, una dolce musica...».
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 17: «Viaggio al centro della Terra». Scope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «La frusta e la forca».
ZANCANARO. 17: «Violenza al sole».

CERVIGNANO

NUOVO: «Violence story».

RONCHI

RIO: «La spietata legge del ribelle».

PALMANOVA

ITALIA: «Quel giorno Dio non c'era».
GARIBALDI: «Il mostro del museo delle cere».

GEMONA

SOCIALE: «Mia nipote... la vergine».

TARCENTO

MARGHERITA: «Le pillole d'Ercole».

TRICESIMO

MODERNO: «Lo specchio delle spie».

CASARSA

ROMA: «Le relazioni proibite».

Tutti assieme con l'Apollo 15

Roma, 4

Sul programma nazionale TV, alle ore 20,20 di sabato 7 agosto sarà trasmessa una edizione straordinaria del telegiornale dedicata all'«Apollo 15». I telespettatori italiani potranno seguire l'ammaraggio e il recupero della capsula nell'oceano Pacifico. Pertanto, il previsto incontro da Rimini di pallacanestro non sarà trasmesso. (Ansa)

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI
18.15: *«Il club del teatro» - Quinta puntata - Raoul Grassilli presenta: «Difensore d'ufficio», di Mortimer. Gong*
19.15: *«Aria di montagna» - a cura di Orazio Pettinelli.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Uno dei due» - di Enrico Roda - Quarto episodio: «L'accendino». Doremì*
22.00: *«Sulla scena della vita» - a cura di C. Barbati - «Margot Fonteyn» - Un programma di K. Money. Break*
23.00: *Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Eurovisione - Offenburg (Germania Federale): «Giochi senza frontiere 1971» - Torneo televisivo di giochi - Quinto incontro. Doremì*
22.30: *«Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.*

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 5.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'int. (10): Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: baritono P. Glossop; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P. come Peppino; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'int. (15): Giornale radio; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Music-box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: I successi di P. Gagliardi e A. Arazzini; 21.30: ...E via discorrendo; 22: XX Secolo; 22.15: XIV Luglio musicale a Capodimonte: Concerto sinfonico diretto da P. Biondi - al termine (23.15 circa): Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Fierro e Fiammetta; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Un americano a Londra, di P. Granville Woodehouse; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: Intermezzo; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - I nostri figli - Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: I nostri successi; 18.50: Il sussurrastorie; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.50: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Raccontini italiani; 21.30: Novità discografiche; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le ragazze delle lande (Le sorelle Brontë) di P. D'Alessandria; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche parallele; 13.05: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del complesso vocale «Deller Consort»; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: I grandi impresari; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Conversazione; 18.05: Musica leggera; 18.45: Una mattina, d'estate, di M. Ficoco e M. Vergoz; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Iolanda, di P. Ilijc Ciakowsky.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.50: Un po' di poesia; 16: «Don Pasquale» - musica di G. Donizetti - atto 3.o; 16.40: Trio di Sergio Boschetti; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Il tonic tonico; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Il giradischi; 10.45: Musica e canzoni; 11-12.40: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.40: Fumorama; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Il sound di ieri e di domani; 14: Divagazioni in musica; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: I successi di ieri, di oggi, di sempre; 17.45: Orchestra David Rose; 18: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

17.05: Notiziario; 17.20: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica popolare; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: «Tutta la vita in un giorno» - varietà; 20: Telegiornale; 20.35: «Monitor», documentario di attualità; 21.35: Telefilm della serie «Hondo»; 22.25: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: scambi esigui

Milano, 4

Chiusura resistente con scambi sempre esigui. Il mercato si trascina oramai su una nota monocorde da qualche seduta a questa parte e non è che le poche sistemazioni in vista del periodo d'inattività ne scalfiscano la fisionomia assunta. L'aumento di tre punti nell'indennità di contingenza sembra aver lasciato indifferenti gli operatori. In apertura la quota non faceva che riportare i prezzi di ieri con ampie zone lasciate in ombra. Il denaro riguardava piuttosto il mercato ufficioso con un certo interesse ancora per la Banca nazionale dell'Agricoltura. Dopo un durante che vedeva un solo prezzo per le Motta al listino ci si teneva ancora al ridosso dei livelli d'apertura tra i soliti spostamenti come quelli di un Manifatture e Ilssa Viola: l'una continua a mettere a segno progressi, l'altra non ha ancora esaurito i realizzi. Tra i pochi altri movimenti da segnalare le migliorie di Banco Roma, Cantoni, Es. Molini, che recupera parzialmente il terreno perso, Iniziativa Edilizia, Lanerossi, passate da 2385 di ieri alle 2539 di oggi, Monte Amiata, Pierrel, Sai, Perdono terreno per contro Gavardo, Ginori, Fond. Vita e qualche altro.

Nel settore del reddito fisso intonazione piuttosto calma con scambi leggermente inferiori a quelli della vigilia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 52 milioni; obbligaz. 894.981.600; 764.900 azioni.*

DOPOBORSA — Attività limitatissima con prezzi aderenti al listino: Generali 52000-52200; Snia Viscosa 2210-2220; Montedison 655-660; Fiat 2385-2395. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 622,55; lira sterlina 1508; franco svizzero 153; franco francese 112,96; franco belga 12,43; marco tedesco 180,25; scellino austriaco 25; peseta spagnola 9,01; escudo portoghese 22,35; dollaro canadese 603,50; fiorino olandese 175,85; corona danese 83,20; corona svedese 120,40; corona norvegese 87,70; dinaro jogoslavo t.g. 40,50, t.p. 42,50; dracma greca t.g. 22,25, t.p. 22.

Cambi ufficiali: Dollaro USA 623,475 dollaro canadese 611,10; corona danese 83,007; corona norvegese 87,642; corona svedese 120,675; fiorino olandese 175,75; franco belga 12,547; franco francese 112,955; franco svizzero 153,165; lira sterlina 1505,85; marco tedesco 180,285; scellino austriaco 24,974; escudo portoghese 21,877; peseta spagnola 8,962.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7800-8200; sterlina oro n. c. 6500-6900; marengo svizzero 7400-7800; oro 845-865; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Chiusura positiva con buoni recuperi per la maggior parte del listino. Per contro qualche flessione per Sip, Dalmine e Beni Stabili. Ben tenuto il reddito fisso. Nessun titolo trattato.

Bastogi 2075; Finmare 310; Finsider 426; Sip 2424; Sme 1880; Stet 2760; Ass. Generali 52150; Ass. Italiana 93000; Ras 53900; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2210; Viscosa priv. 1560; Dalmine 412; Italsider 538; Cantieri 60; Fiat ord. 2390; Fiat priv. 1745; Terni 120; Anic 840; Liquigas 205; Montedison 657; Beni Stabili 2670; Immobiliare 315; Pirelli S.p.A. 2190; Rinascente 245; Rinascente priv. 200.

NEW YORK

Wall Street ha chiuso in ribasso dopo un fallito tentativo di rialzo, compiuto a metà seduta. L'apertura del mercato è stata piuttosto debole e l'indice «Dow Jones» aveva perso già 5 punti prima del tentativo di ripresa guidato dai Glamor. La Borsa di Wall Street non è stata in grado di sostenere il rialzo, e l'indice «Dow Jones» in chiusura ha segnato 844,92 con una diminuzione di 5,11 punti. Gli operatori continuano a seguire con molta attenzione i problemi economici e le vicende monetarie europee, che creano non pochi problemi al dollaro. Il volume degli scambi è salito a 15.410.000 azioni dai 13.490.000 della scorsa seduta.

LONDRA

I nuovi provvedimenti valutari presi in Francia per frenare la speculazione sul dollaro hanno suscitato nervosismo alla Borsa di Londra che ha chiuso in declino. In perdita anche i titoli di Stato, le assicurazioni e i bancari. In aumento gli auriferi, irregolari i minerari australiani.

A FRANCOFORTE — Preponderanza di progressi sui regressi su un volume di scambi normale. Attiva in particolare la domanda dall'estero, mentre gli acquirenti locali sono apparsi frenati dalle incertezze valutarie.

A ZURIGO — Prezzi in netto ribasso su un volume di scambi moderati. Il declino dei prezzi è stato generale in un mercato influenzato notevolmente dalle decisioni valutarie francesi. Particolarmente colpiti i chimici. In regresso, tra gli esteri, i titoli in dollari.

A PARIGI — Prezzi in generale ribasso in tutti i comparti in seguito alle decisioni della Banca di Francia sulle contrattazioni in dollari.

Titoli azionari

TITOLI	3 8	4-8
Alimentari		
Eridania	1760	1771
Es. Molini	302	331
Motta	2825	2920
Rom. Zucc.	179.75	179.75
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3312	3305
Assicurativi		
Generali	51860	52150
Ass. Milano	14990	15090
Ass. Mil. pr.	10500	10500
Ass. Torino	12650	12690
Ass. Torino pr.	9400	9349
L'Abeille	13630	13780
Fond. Incendio	11680	11680
Fond. Vita	23980	33805
L'Assicuratrice	93000	93000
Ras	53600	53990
S.A.I.	24600	24850
Alleanza	49850	49770
Bancari		
Comit	16300	16397
B. Roma	16640	16900
Credit	1605	1600
Mediobanca	68380	68290
Interbanca	12410	12580
Chimici		
Anic	840.50	840
Brioschi	16200	16200
Gas Napoli	680	660
Caffaro	324	322.75
Erba	8660	8650
Erba pr.	4080	4071
Italgas	954	960
Lepetit ord.	8175	8150
Lepetit pr.	8050	8050
Liquigas	204.75	205.37
Mira Lanza	33700	33870
Montedison	657.50	657
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	12638	12741
Rumianca	790	790
Saffa	3490	3455
Sarom	860	861
Siossigeno	3300	3320
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1258	1260
E. Marelli	489	475
Sip	2424	2424
Tecnomasio	595	600
Terni Nuova	123.50	122
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1565	1559
Bastogi	2063	2075
Breda	4595	4604
Finmare	310.50	315
Finsider	422	426
Generalfin	787.75	778
Gim	3175	3200
IFI pr. pro rata	6110	6190
IFI pr.	21480	21420
Invest	2652	2700
Italpi	2520	2537
La Centrale	5656	5650
Pirelli & C.	2244	2250
Sme	1878	1880
Stet	2741	2765
Sviluppo	2050	2055
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2303	2320
Beni Stab.	2699	2672
Bonif. Ferraresi	1301	1306
Certosa	7475	7435
Co Ge	15390	15390
Edilcentro	800.50	801.50
Imm. Roma	314.50	315
Habitat	1580	1580
In. Edilizia	3620	3700
Milano Cen.	18975	18975
Risanamento	6400	6380
SACIE pr.	617	620
Silos Gen.	1230	1230
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1211	1216
Fiat	2387	2388
Fiat pr.	1745	1747
Nebiolo	304	307
Olivetti ord.	2410	2410
Olivetti pr.	2297	2300
Tosi Franco	4800	4800
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	2990	3010
Acc. Falck pr.	3050	3050
Broggi-Izar	735	740
Dalmine	415	412
Ilssa-Viola	3100	2990
Italsider	528	530
Magona	2085	2085
Metal. Italiana	2971	3015
M. Amiata	1845	1880
Pertusola	1920	1919
Siele	3251	3270
Trafilerie	778	778
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2391	2390
Centenari Zin.	268.50	268.50
Cot. Cantoni	10705	10830
Olcese	234	233
Cucirini	4555	4595
De Angeli	7400	7385
Cascami Seta	3020	3020
Fisac	415	415
Lanerossi	2385	2530
Gavardo	750	738
Scotti	129.50	129.50
Linificio	280	281
Marzotto pr.	1081	1081
Rossari & Varzi	985	979
Rotondi	22500	22500
Man. Tosi	1705	1705
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	2206	2212
Snia pr.	1550	1560
Tilane	275	275
Unione Manifatt.	14500	15020
Trasporti		
Alitalia priv.	10925	10950
Nord Milano	3670	3670
L'Ausiliare	2428	2428
Mittel	1751	1760
Diversi		
De Ferrari	1117	1117
Autostr. TO-MI	27200	27310
Cartiere Binda	29930	29930
» Burgo	8930	8950
» Donzelli	520	521
Cementir	1370	1375
Cer. Pozzi	151.87	152.25
Cer. Pozzi pr.	240	239
Cer. Ginori	501	473
Ciga	5260	5275
Acque Pot.	788	788
Eternit	1940	1930
Italcable	2920	2940
Italcementi	20400	20540
Cond. Acqua	620	613
Rinascente	244.50	245.50
Rinascente pr.	200.12	200
Mondadori pr.	2730	2748
Pirelli S.p.A.	2190	2193
Rejna	1080	1120
Smeriglio	149	146
SES	4180	4195
SGES	1752	1751
Terme Acqui	1145	1145

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-8
Rendita	5%	91.70
Redimibile 1934	3,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	83.70
»	5%	90.70
Redim. Trieste	5%	92.10
Rif. Fondiaria	5%	91.90
Redimibile 1954	5%	89.25
Edilizia scol.	5,50%	88.50
» » 68	5,50%	88.75
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.25
» » 1974	5%	96.15
» » 1975 I	5%	94.15
» » 1975 II	5%	94.10
» » 1977	5%	93.60
» » 1978	5%	93.45
» » 1979	5,50%	100.—
Amm.FFSS 67/87	6%	87.—
» » 68/88	6%	85.25
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.80
Op. Pubbl SS.A	6%	84.45
» » SS.B I	6%	84.60
» » SS.B II	6%	84.70
» » SS.B III	6%	88.—
» » SS.B IV	6%	88.40
» » SS.B V	6%	92.50
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.40
» » SS.C III	6%	83.05
» » SS.aut.I	6%	83.70
» » » »	7%	91.90
E.N.E.L. 1965 I	6%	87.10
» 1965 II	6%	87.80
» 1966 I	6%	85.70
» 1966 II	6%	85.20
» 1967	6%	85.40
» 1968 I	6%	85.40
» 1968 II	6%	84.95
» 1969/89	6%	84.95
» 1969 II	6%	85.10
» 1970	7%	96.50
ENEL Europa '65	6%	93.50
E.N.I. 1965 II	6%	92.10
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.—
IMI Autostr SS.I	6%	85.30
IRI Sider 1953	5,50%	98.10
Isveimer 1961-III	5,50%	94.70
» 1962-IV	5,50%	92.30
» 1962/77-V	5,50%	90.40
» 1962-VI	5,50%	90.30
» 1963-VII	5,50%	89.40
» 1963-VIII	5,50%	88.35
» 1964-IX	6%	90.20
» 1964-X	6%	89.25
» 1965-XI	6%	89.10
» 1966-XII	6%	86.50
» 1967-XIII	6%	85.90
» 1967-XIV	6%	85.60
» 1968-XV	6%	85.50
» 1969-XVI	6%	84.40
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr CC 63	5,50%	80.20
» CC 65	6%	87.30
» CC 67	6%	84.45
» CC 68	6%	84.75
» CC 68 II	6%	84.30
» CC 69	6%	84.90
S.A.T.A.P 65	5,50%	83.60
» 67	5,50%	83.60
BEI 1962	5%	85.45
» 1965	6%	87.40
» 1966	6%	89.—
» 1967	6%	87.45
» 1968	6%	87.40
BIRS	5%	89.10
CECA 63/83	5,50%	85.10
» 66/86	6%	87.80
» 68/88	6%	87.—
» 68 II	6%	86.95
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83.10
» » » 70	7%	93.30
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P	5%	91.50
C.P delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It C.P Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.90
» » XIV	5%	99.90
Medioc Cent 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—
M.P. di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.70
» D	5%	78.30
» E	5%	78.60
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	93.—
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	92.60
» 1961	5,50%	80.90
Torino Az. El. 60	5,50%	82.—
» » » 62	5,50%	82.40
Opere Pubbliche	5%	78.50
» »	5,50%	80.40
» »	6%	84.20
» »	7%	90.60
Op.Pubb. ss.I	6%	86.90
» » ss.II	6%	85.90
» » ss.III	6%	85.30
» » ss. Anas	6%	83.40
» » Dotaz. I	6%	86.50
» » » II	6%	84.50
» » » Int.St.ss. I	6%	85.20
» » » » » II	6%	84.60
» » » » » III	6%	84.15
» » » » » IV	6%	84.20
» Int. Stat. V	6%	84.40
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.60
Elfer	5%	97.10
FF SS. 1952	5,50%	98.80
» » 1953	5,50%	98.20
» » 1955	5,50%	96.—
» » 1958	5,50%	94.90
» » 1960	5%	85.40
» » 1961	5%	83.80
» » 1965 I	6%	85.60
» » 1965 II	6%	85.70
» » 1966 I	6%	85.65
» » 1966 II	6%	85.30
» » 1967	6%	85.10
» » 1969	6%	84.20
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde I em	5%	84.80
» » 2 »	5%	85.70
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	85.55
» » 2 »	6%	86.70
» » 3 »	6%	86.15
» » 4 »	6%	85.—
» » 5 »	6%	84.90
» » 6 »	6%	84.50
» » 7 »	6%	84.30
» » 8 »	6%	84.05
Roma I	5%	94.90
Milano II	5%	76.80
Pubi Util (vent.)	5,50%	87.90
» » (trent)	6%	94.90
» » (vent.)	6%	85.30
» » XV.le	7%	95.—
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.70
» » » 1956	6%	95.90
» » Montec.	6%	95.90
I. M. I. XVIII	6%	98.85
» XX	6%	96.45
» XXI	5%	97.—
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	83.95
» XXIV	5,50%	85.80
» XXV	6%	89.20
» XXVI	6%	85.50
» XXVII	6%	84.45
» XXVIII	7%	94.85
» XXIX	7%	93.50
» 1964	6,25%	94.90
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.35
» » 67	6%	88.30
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	89.50
» 1957	6%	100.—
» 1958	6%	100.—
» 1958/78	6%	96.90
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	87.50
» Sud-1959	6%	96.90
» Sud-1960	5,50%	92.10
» Sud-1961	5,50%	90.55
» Sud-IV	5,50%	87.75
» Sud-V	5,50%	87.10
» Sud-VI	5,50%	86.50
» Sud-VII	5,50%	90.95
» Sud VIII	5,50%	94.80
» Sud-IX	6%	93.50
I.R.I. 1956/74	6%	98.—
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	98.50
» 1957/77(vent)	6%	95.30
» 1958/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	90.80
» 1960/80	5,50%	89.55
» 1961/86	5,50%	82.50
» 1963/83	5,50%	85.75
» 1964/82	6%	88.80
» 1965/83	6%	88.—
» Elet opt	5,50%	96.90
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	82.60
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	80.55
» Timavo	7%	99.20

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		4-8
BEI 66/86	6,50%	86.—
» 67/82 feb	6,50%	86.75
» 67/82 set	6,50%	86.80
» 68/80 mar	6,75%	92.90
» 69/84 nov	7,50%	96.50
CECA 66/86 giug	6,50%	86.—
» 66/86 dic	6,50%	85.80
» 67/87	6,50%	85.70
» 67/87	6,625%	80.25
ENEL 70/85	7,50%	94.—
ENI 66/81	6%	88.35
» 66/81	6,50%	88.80
» 67/82	6,50%	89.60
» 67/8[illegible]	6,50%	88.—
» 68/8[illegible]	6,75%	93.20
» 68/88 II	6,75%	89.50
» 69/81	7%	93.30
IMI 1970/81	7,25%	94.10

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400 — Udine tel 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll.	11,78	12,81
Fidelity C.	»	11,47	12,64
Fidelity F.	»	15,57	17,02
Fidelity T.	»	23,06	25,20
Itac	fr sv	175.—	179.—
Robeco	fior ol	242,30	—
Rolinco	»	176,80	—
Amitalia	doll.	9,07	—
Capitalitalia	»	9,19	—
Equitalia	»	8,96	—
Europrogr.	fr. sv.	116,12	—
Fonditalia	»	10,07	—
Fund Nations	»	9,98	—
Interfund	»	9,73	10,35
Interitalia	lire	320.—	—
Intern S F	fr bg	7171	7836
Intertrust	»	10,53	11,46
Italamerica	doll	8,67	9,27
Mediolanum S	»	9,53	10,36
Rominvest	»	9,96	10,76
S-R Management	lire	5268,98	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SUBITO DOPO L'ANNUNCIO DELLO «STOP» DI PARIGI AI DOLLARI SPECULATIVI

La drammatica giornata sui maggiori mercati europei

Sospese per diverse ore le contrattazioni valutarie a Zurigo e a Milano
Le chiusure riequilibrano però le quotazioni - E' abbastanza ferma la lira

Parigi, 4

La Banca di Francia da oggi accetta dollari soltanto per transazioni commerciali. La notizia, prima di venir comunicata ufficialmente dalla banca centrale francese, è stata data dalla Banque de l'Indochine la quale ha annunciato di aver ricevuto, come le altre aziende di credito francesi, una comunicazione in questo senso dalla banca centrale.

Contemporaneamente, si sono avute notizie di grosse vendite di dollari sulle altre piazze finanziarie europee: da Londra si ha che la quotazione del marco è salita in mattinata di ben 50 punti passando a 3,4550 marchi per dollaro in seguito al diffondersi delle informazioni sulle decisioni della Banca di Francia; da Francoforte viene riferito che la quotazione del dollaro è scesa addirittura a 3,4500 marchi, dopo aver aperto a 3,4596 marchi.

All'annuncio, le tre maggiori banche svizzere hanno sospeso per poche ore la contrattazione di dollari statunitensi in attesa di chiarimenti. La decisione francese viene interpretata come il preannuncio dell'istituzione in Francia di un mercato parallelo per il dollaro: uno per le transazioni commerciali riguardanti gli scambi di merci e servizi ed uno per le transazioni finanziarie riguardanti l'investimento in valori francesi o l'attività del mercato monetario francese.

La prima quotazione del dollaro fatta dalle banche svizzere alla ripresa delle contrattazioni è stata di 4,0725 franchi svizzeri per dollaro rispetto a quella di 4,087 di questa mattina e a quella di 4,0890 di ieri sera.

Milano, 4

Situazione caotica, questa mattina, negli uffici valutari milanesi delle grandi banche, a seguito della decisione della banca centrale francese, annunciata verso le 10, di limitare le transazioni in dollari delle banche d'oltralpe alle sole transazioni commerciali. La improvvisa decisione francese ha determinato in tutta Europa ingenti spostamenti di capitali speculativi che, ammassatisi in Francia nelle ultime settimane a seguito delle voci che davano per probabile una rivalutazione del franco, sono stati dirottati nel giro di qualche ora sui mercati svizzero, tedesco e olandese.

L'immediata conseguenza di questi movimenti di capitali è stato il rialzo delle valute di questi paesi (e della stessa lira) nei confronti del dollaro USA che, come è noto, è la «moneta chiave» che costituisce la tappa obbligata nelle conversioni fra una valuta e l'altra. In sostanza, gli speculatori hanno venduto franchi francesi contro dollari, e hanno utilizzato i dollari per acquistare marchi, franchi svizzeri, fiorini olandesi e lire. «Per un paio d'ore — ha detto l'operatore cambi di un grande istituto bancario nazionale — i nostri telefoni sono impazziti. Le quotazioni delle principali valute oscillavano di minuto in minuto, e in queste condizioni abbiamo preferito sospendere le transazioni.

La quotazione del dollaro in lire era di primo pomeriggio, nelle contrattazioni interbancarie, di 622 lire, rispetto a 623,15 all'inizio della mattinata. Secondo gli ambienti valutari milanesi, la quotazione del dollaro è destinata a scendere ulteriormente. Si ritiene, inoltre, che la Banca d'Italia non intenda lasciar scendere la quotazione del dollaro al di sotto di 621,50 lire, almeno per il momento.

Gli osservatori valutari milanesi ritengono che la decisione di stamane della Banca di Francia di frenare la speculazione del franco, rovesciando i flussi di capitali speculativi verso la Germania e la Svizzera, e in misura minore verso l'Olanda e l'Italia, potrebbe preluere ad un altro agosto «caldo» monetario.

Secondo questi osservatori, infatti, la mossa francese potrebbe costringere la Germania a rompere gli indugi e a fissare definitivamente la misura della rivalutazione del marco «oscillante» per porre fine alle manovre speculative e ripristinare condizioni di normalità sul mercato valutario europeo. «In questo momento — ha detto l'operatore cambi di una grande banca nazionale — la rivalutazione del marco dovrebbe essere almeno del 7%, ossia analoga a quella decisa dalla Svizzera nel maggio scorso». Se la rivalutazione fosse inferiore, le tensioni speculative non potrebbero essere smorzate.

In ambienti valutari ufficiali si osserva che, al di là delle considerazioni sulla effettiva validità delle valutazioni delle varie monete europee e del dollaro espresse dai loro rapporti di cambio, il vero problema continua a essere costituito dalla presenza sul mercato europeo di decine di miliardi di dollari di capitali speculativi che fanno capo al cosiddetto «mercato dell'eurodollaro». Gli stessi ambienti prospettavano l'eventualità di un'azione comune a breve scadenza delle banche centrali di Europa e degli Stati Uniti per «sterilizzare» in qualche misura questo mercato, le cui dimensioni sono ormai tali da rappresentare una minaccia costante per la stabilità monetaria internazionale.

L'attenzione degli operatori valutari milanesi è ora rivolta alla seduta del mercato ufficiale dei cambi valutari, dalla quale si attendono indicazioni sulle tendenze delle principali monete. E' convinzione generale che la Banca d'Italia sia decisa a intervenire per impedire eccessive flessioni del dollaro, ma si ha anche l'impressione che — almeno fino a questo momento — le banche centrali europee non abbiano ancora concordato una strategia comune contro la nuova ondata speculativa.

Secondo le ultime quotazioni rilevate dalle banche, la quotazione del dollaro in marchi tedeschi è scesa a 4,0640 marchi (da 4,0860 all'inizio delle contrattazioni stamattina). Il rapporto franco svizzero/dollaro è sceso a 3,4510. Si tratta comunque di quotazioni scarsamente significative, in quanto i prezzi variano, con estrema rapidità.

Il listino dei cambi pubblicato alle 15 di oggi, al termine della seduta ufficiale del mercato valutario della Borsa valori di Milano, ha confermato le indicazioni della mattina per quanto concerne il rafforzamento del marco tedesco e del franco svizzero: il marco è salito infatti a 180,30 lire, da 180,25 lire ieri, e il franco svizzero ha registrato un rialzo ancora maggiore, passando a 153,08 lire da 152,44.

Il dollaro USA, che nel corso della mattinata aveva toccato un minimo di 621,50, ha registrato invece una ripresa, risalendo a 622,70 lire. La quotazione del dollaro, comunque, denuncia una flessione di 61 centesimi di lira rispetto a ieri. Il franco francese, infine, si è portato a 112,99 lire, indebolendosi notevolmente rispetto alla lira italiana (la quotazione di ieri sera era di 113,035 lire).

Bruxelles. Le riserve auree del Belgio sono aumentate di 796 milioni 882 mila franchi nella settimana terminata il 2 agosto. L'aumento è dovuto ad una serie di operazioni svolte dal fondo monetario internazionale per rifornirsi di valute varie, che sono state pagato in oro.

PREZZO RECORD DELL'ORO A PARIGI

Parigi, 4

Il prezzo dell'oro continua ad aumentare alla Borsa di Parigi dove le quotazioni hanno stabilito oggi un nuovo primato dopo il luglio 1969. Il lingotto da un chilogrammo è stato infatti quotato 7.510 franchi, con un aumento di quaranta franchi rispetto a ieri, ed il napoleone 62,10 franchi, sessanta centesimi in più.

LA RELAZIONE ANNUALE ALLA STET - IRI

Diciassette telefoni ogni cento italiani

Teleselezione integrale: obiettivo raggiunto nel '70
Investimenti per 2200 miliardi nei prossimi 5 anni

Fra i settori produttivi maggiormente legati all'automazione ed ai progressi dell'elettronica, che negli ultimi anni si sono rivelati i più avanzati ed efficienti, assume particolare rilievo quelo delle telecomunicazioni. La diffusione capillare del telefono è, ormai, nel nostro paese una realtà cui ha dato definitivo coronamento l'attuazione del servizio teleselettivo da utente in tutto il territorio nazionale.

Ma andiamo un po' per ordine e vediamo, desumendoli dalla Relazione annuale del consiglio di amministrazione della STET-IRI, quali sono i dati caratterizzanti dei progressi — che non è esagerato definire prodigiosi — realizzati in questo campo fino a tutto il 1970. Innanzitutto abbiamo raggiunto un obiettivo che era ritenuto, ed a ragione, fondamentale quale quello della teleselezione telefonica integrale da e per ogni località del nostro territorio.

Si è trattato di un grosso successo realizzato congiuntamente dalla SIP e dall'Azienda di Stato dei Servizi Telefonici e che costituisce decisamente una tappa di rilievo nella storia delle telecomunicazioni italiane, ed una ulteriore riprova del continuo impegno del Gruppo STET volto a dare al nostro paese una rete ed un servizio di telecomunicazioni adeguati alle esigenze del nostro tempo. Questo successo, cioè la teleselezione integrale, pone, infatti, l'Italia fra i primissimi paesi del mondo nel campo della automazione e della modernità del servizio.

Ma non è sotto questo profilo che si caratterizza il settore nei suoi progressi più recenti: passi importanti sono stati compiuti anche in linea quantitativa, poiché l'incremento degli abbonati al telefono, degli apparecchi in servizio e del traffico extraurbano è stato, come era nelle previsioni, assai elevato anche se per il perdurare delle difficoltà di ordine congiunturale nelle quali si sono trovate e si trovano tuttora le aziende fornitrici, non è stato possibile soddisfare a pieno la rilevante domanda di nuove utenze. Ciò nonostante, la densità telefonica a fine 1970 era di 17,1 apparecchi per ogni 100 abitanti, doppia cioè di quella del dicembre 1961.

Nel settore delle telecomunicazioni internazionali, riveste particolare importanza la attivazione del grande cavo transoceanico TAT5-MAT1, di oltre 8.000 Km. che collega l'Italia con gli Stati Uniti d'America. Esso ha contribuito largamente alla espansione del traffico telex e di quello telefonico intercontinentale. E sempre in campo intercontinentale è da sottolineare che l'attività della Telespazio si è ulteriormente sviluppata anche in conseguenza dell'avvenuta attivazione, presso la Stazione Terrena del Fucino, della terza antenna, che, tramite il satellite in orbita sul l'Oceano Indiano, ha reso possibile l'apertura di nuovi collegamenti con il Medio ed Estremo Oriente. Nel giro di pochi anni questa Società ha acquistato fama e prestigio nel mondo delle telecomunicazioni via satellite, ed ora realizzato i più grandi collegamenti transoceanici.

Per quanto riguarda il Mezzogiorno si sono costantemente indirizzati gli sforzi del Gruppo nel quadro di quella attività preferenziale che la legge stabilisce di destinare a quelle regioni, i risultati possono considerarsi sostanzialmente positivi. In particolare, la SIT-SIEMENS va potenziando sotto l'aspetto della costruzione di nuovi opifici, sotto quello dell'ampliamento e del rinnovamento degli impianti e sotto quello dell'occupazione, i suoi insediamenti a L'Aquila e a Santa Maria Capua Vetere e conta di poter dare vita ad una nuova iniziativa a Palermo, mentre la consociata ATES prevede di ampliare la sua presenza a Catania. Anche nel campo della ricerca la STET segue obiettivi di espansione, curando che in una più ampia visione di gruppo e ovviamente nel rispetto delle esigenze delle singole aziende, si evitino duplicazioni di sforzi e dispersioni di energie.

Per quanto riguarda il futuro, è da rilevare che il programma quinquennale 1971-1975 è caratterizzato da dimensioni sensibilmente accresciute rispetto a quelle configurate nel quinquennio precedente. Nel prossimo periodo, infatti, gli investimenti globali del Gruppo dovrebbero essere dell'ordine di 2.200 miliardi. Tale ammontare trae ragione essenziale dall'accentuazione dello sviluppo dei servizi di telecomunicazioni e, naturalmente, anche dai più impegnativi compiti che devono essere affrontati nel campo manifatturiero ed in quello della ricerca, in connessione altresì con le nuove responsabilità conferite alla STET dal piano per la ristrutturazione del settore elettronico.

Gli investimenti previsti per il Mezzogiorno sono dell'ordine di 700 miliardi, 260 miliardi in più rispetto al precedente programma quinquennale. Si tratta di un incremento di rilevante portata che testimonia della consapevole azione che il Gruppo svolge per lo sviluppo delle zone meridionali ed insulari del paese, dove si provvederà a far progredire non solo le infrastrutture di base, quali quelle telefoniche, ma anche le attività manifatturiere ad alto tasso di occupazione. Relativamente al settore della ricerca e sviluppo, il piano prevede, sempre nel quinquennio, investimenti e spese per oltre 207 miliardi di lire. Alla fine del 1975, inoltre, il personale del Gruppo STET dovrebbe essere vicino alle 118 mila unità con un incremento di oltre 34 mila unità.

Sono obiettivi di grande portata sul piano dell'avanzamento tecnologico, per dotare il paese di servizi sempre più efficienti nel settore delle telecomunicazioni, ma anche di decisiva importanza per l'incremento della occupazione e per la soluzione del problema meridionale che in un avanzato processo industriale deve trovare le ragioni del suo ulteriore sviluppo.

Agostino Colombo

SPOSTA IL TIRO SULL'INGHILTERRA L'«AVVOCATO DEL DIAVOLO» NADLER

DOPO L'INDUSTRIA AMERICANA FA «TREMARE» QUELLA INGLESE

Violenta campagna per una maggior sicurezza nelle auto - Sorprese le produttrici
Freni, sportelli e luci i punti neri - Auspicata una legislazione comune a tutti i Paesi

Ralph Nadler, il giovane avvocato americano che per anni ha fatto tremare l'industria statunitense dell'auto con le sue accuse sulla sicurezza dei veicoli in circolazione, da alcune settimane ha spostato il suo tiro sull'industria europea e spara ora a zero contro l'industria inglese dell'auto.

Nadler è una personalità di rilievo nella storia dell'automobile dell'ultimo quinquennio. La sua insistente campagna ha contribuito largamente negli Stati Uniti a far varare un insieme di provvedimenti che diversi anni fa furono approvati sotto il nome di «legge Johnson» sulla sicurezza del traffico automobilistico, comportando parecchie centinaia di miliardi di maggior costo alle industrie americane. Un libro di Nadler nel quale sono descritti tutti i punti deboli di un'automobile che possono essere causa di incidenti o che in caso di incidente, possono trasformarsi in punti letali per il guidatore e i passeggeri della vettura, è stato tradotto in tutte le principali lingue e costituisce oggi un «classico» per chi si occupa di problemi della sicurezza. L'industria automobilistica inglese è stata colta di sorpresa dinanzi a questo attacco di Nadler. Il modo come Nadler ha impostato la sua campagna è stato infatti dei più insidiosi. Dice Nadler: «Perché voi inglesi esportate negli Stati Uniti vetture sicure, dato che le leggi americane ve lo impongono, nel mentre quando producete e vendete per il mercato nazionale e per quello europeo in generale non adottate gli stessi dispositivi di sicurezza?».

In queste ultime settimane la stampa inglese si sta occupando a fondo del problema sollevato da Nadler. E' noto a tutti infatti che quando Nadler comincia una campagna, non si ferma se non quando ha ottenuto che una gran parte dei provvedimenti da lui proposti sia stata attuata. Pertanto la risposta inglese agli attacchi di Nadler è stata equilibrata, come sempre, ma non senza una punta di amarezza perché gli inglesi non si attendevano un attacco a fondo, a sorpresa come quello sferrato da Nadler.

Nadler sostiene che migliaia di vittime sono state inutilmente sacrificate negli ultimi anni sulle strade britanniche a causa del disinteresse delle autorità locali nel rendere obbligatorie in Gran Bretagna norme di sicurezza che sono ormai applicate da anni negli Stati Uniti. In particolare vengono messi sotto accusa i freni, in quanto mancanti del doppio sistema di frenata («Dual Brakes») previsto sulle vetture americane (se un sistema si blocca, per un motivo qualsiasi, entra in funzione automaticamente il sistema di riserva).

Altri punti di attacco sono i dispositivi di sicurezza che consentono il bloccaggio degli sportelli dell'autovettura anche nel caso di incidente con urto laterale, allo scopo di evitare che il guidatore o il passeggero siano proiettati all'esterno; l'assenza di un dispositivo di sicurezza che protegga la testa del guidatore in caso di urto violento, senza per questo impedire la visibilità in condizioni normali; infine l'assenza di dispositivi per l'accensione di luci di emergenza sul retro dell'autovettura, in caso di sosta di emergenza e di altri particolari dispositivi di sicurezza, come l'impiego di parabrezza del tipo «stratificato», in luogo di quello «temperato» che, secondo uno studio condotto dal prof. Mac Kay della Università di Birmingham in collaborazione con studiosi americani, è causa di un più elevato numero di incidenti e di ferite.

Il dibattito in corso in Gran Bretagna sta assumendo toni drammatici. Il linguaggio di Nadler è secco, talvolta provocatorio. L'industria inglese risponde chiarendo anzitutto che per tradizione le auto britanniche vengono progettate seguendo principi di elevata sicurezza, come è dimostrato dalla presenza non solo facoltativa ma anche obbligatoria sulle vetture inglesi di dispositivi di sicurezza molto avanzati. L'industria inglese fa poi presente che la campagna di Nadler deve essere sdrammatizzata, anche se ogni movimento di opinione pubblica interessante il problema della sicurezza merita la massima attenzione.

Premesso ciò, l'industria si chiede se non esista un limite ai dispositivi di sicurezza e se non sia comunque necessario mantenere sempre il giusto equilibrio fra economia e sicurezza, essendo i due termini, purtroppo in netta antitesi. Si è fatto un gran parlare ultimamente, anche negli stessi Stati Uniti, del costo che i nuovi dispositivi di sicurezza, allo studio da parte delle autorità americane, comporteranno per gli utenti, una volta che saranno applicati, e queste preoccupazioni valgono anche per l'industria europea che produce, fra l'altro, vetture meno spaziose, e di solito di tipo più economico, ma d'altra parte adatte al mercato europeo.

L'industria dell'auto americana, sostengono gli inglesi, risulta letteralmente schiacciata da un insieme di leggi sulla sicurezza che hanno aumentato notevolmente i costi di produzione delle autovetture, ma se si dà uno sguardo alle vetture americane così come oggi vengono costruite, per quanto splendide e sicure esse possano essere, esse presentano rispetto alle vetture europee dei difetti. Ad esempio, sostengono gli inglesi, i freni sono lenti a rispondere, le ruote motrici sopportano una potenza eccessiva. Ben venga, su tutte le vetture, anche in Inghilterra, il volante ripieghevole, ben venga il parabrezza stratificato, ma occorre mettere un limite alla lista senza fine dei dispositivi di sicurezza e considerare questi ultimi nel quadro di un confronto fra l'efficacia dell'innovazione e il suo maggior costo.

L'industria inglese conclude la sua difesa auspicando che si metta presto un certo ordine nella corsa alla sicurezza, stabilendo una volta per tutte le norme internazionali alle quali le vetture, ovunque esse siano prodotte o esportate, debbono sottostare. Oggi l'industria automobilistica, nel produrre un modello, è costretta ad apportarvi una dozzina e più di varianti, in relazione al mercato al quale il modello è destinato, poiché in ciascun mercato esiste una legislazione diversa da rispettare.

Sicuri a qualsiasi velocità, su qualsiasi vettura, ma ovunque, dicono gli inglesi, non senza dimenticare che una industria la quale voglia essere «leader» in fatto di dispositivi di sicurezza, deve sempre fare i conti con la concorrenza (nel caso in cui questa non segua la stessa strada) e con i propri utenti, i quali, infine, per viaggiare più sicuri, devono dichiararsi disposti a pagare di più la propria automobile. Il dibattito su questi temi è in corso e certamente assisteremo nei prossimi mesi a nuovi sviluppi, perché Ralph Nadler è rimasto inflessibile nel difendere le proprie tesi. «Con dignitosa idiozia» (dicono gli inglesi).

Franco Gringeri

PER LA PRIMA VOLTA IN DUE VOLUMI

USCITA LA GUIDA MONACI ANNUARIO GENERALE 1971

Da alcune settimane è stata posta in distribuzione l'Edizione 1971 della GUIDA MONACI Annuario Generale Italiano, presentata per la prima volta in due volumi separati: «Categorico» e «Indice dei Nomi». Questa novità sarà senza dubbio accolta con simpatia ed interesse da quanti, partecipi della vita attiva e produttiva del Paese, utilizzando da tempo la Pubblicazione nello svolgimento della loro attività quotidiana anche perché quest'anno la troveranno più pratica nella consultazione e ulteriormente arricchita di una imponente mole di nuove voci.

Ancora una volta l'Annuario si conferma come una realizzazione unica nel settore informativo, come una fonte precisa ed aggiornata di notizie che abbracciano l'intera comunità nazionale, come il mezzo più idoneo per agevolare un rapporto di affari o per attuare un programma di pubbliche relazioni. Essa assolve nello stesso tempo una funzione sociale documentando chi progetta, orientando chi è incerto, interpretando e talvolta influenzando la pubblica opinione.

Indispensabile strumento di lavoro per l'operatore economico che col suo ausilio può controllare la clientela potenziale, sviluppare, aggiornare o anche scoprire nuovi canali di vendita, la GUIDA MONACI da oltre un decennio e con notevole sforzo finanziario, è stata messa gratuitamente a disposizione del pubblico attraverso i «punti di consultazione» dislocati a migliaia in tutto il territorio nazionale.

Quando poi si consideri che si è cercato di renderla accessibile anche agli stranieri per i quali è stato previsto un indice plurilingue nel volume categorico, si deve convenire che la Pubblicazione spazia oltre i confini e costituisce un legame ideale fra il nostro Paese e diecine di altri su quattro continenti. Una esperienza centenaria nel campo della Informazione unita alla più moderna tecnologia settoriale di cui ci si è avvalsi per la stampa e le operazioni di legatoria sono la migliore garanzia che anche quest'anno la Pubblicazione verrà accolta con il favore ed il consenso mai venuti meno in passato.

L'Opera può essere prenotata presso le Sedi di Roma e Milano al prezzo di L. 20.000. Per i prenotati triennali è previsto uno sconto sul prezzo di copertina dell'anno di acquisto.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi indicativi (in %) del 4 agosto 1971 validi per transazioni tra Banche

	Un mese	Tre mesi	Sei mesi
Dollaro USA	6-1/4	6-3/8	7-1/2
Franco svizzero	3-1/2	4-1/4	5
Sterlina britannica	6-5/8	7-1/2	7-11/16
Marco germanico	4-3/8	5-1/2	6-1/8

OPERAZIONE CONGIUNTA DEI NUCLEI ANTIDROGA DEI CARABINIERI

NELL'AUTO DI DUE TEDESCHI HASCISC DALLA JUGOSLAVIA A MILANO

Sotto un faro della macchina era nascosto un chilo e 600 grammi di stupefacente
Uno dei due giovani arrestati ha confessato di aver comprato la merce oltre confine

Milano, 4

Due giovani tedeschi trovati in possesso di un chilo e seicento grammi di hascisc, di provenienza jugoslava a Milano, sono stati arrestati. Il primo Manfred Stefan Emmerling di 20 anni, è stato fermato dai carabinieri del «nucleo antidroga» di Roma, al comando del col. De Chiara, recatosi nella capitale lombarda in missione. Gli stupefacenti erano nascosti sotto il faro della vettura — una «Citroën» — a bordo della quale il tedesco si stava dirigendo alla frontiera tra l'Italia e la Svizzera. L'operazione è stata compiuta in corso Sempione.

I carabinieri del «nucleo antidroga» seguivano da alcuni giorni il turista tedesco nei suoi spostamenti per l'Italia. I sospetti sul suo conto erano nati dopo l'arresto di sei «hippies» trovati in possesso di stupefacenti nella pineta di Tombolo.

Un altro giovane tedesco, che viaggiava insieme con Manfred Stefan Emmerling sulla «Citroën Dyane» rossa, a bordo della quale è stato trovato lo hascisc, e che era fuggito al momento dell'arresto del compagno, è stato fermato verso mezzogiorno dai carabinieri Si tratta di Peter Strohbucker, di 18 anni, di Dortmund. Egli è stato sorpreso dai militi del nucleo investigativo di Milano, che agivano in collaborazione con i carabinieri del «nucleo antidroga» di Roma, nelle vicinanze dell'ingresso all'Autostrada del Sole. Era scalzo, affamato, in stato confusionale, forse ancora in preda ai fumi di qualche stupefacente. Mentre l'Emmerling è già stato trasferito nel carcere di San Vittore, lo Strohbucker è stato fermato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La fase conclusiva dell'operazione che ha portato all'arresto dei due giovani tedeschi è avvenuta la scorsa notte nella zona del parco Sempione. Carabinieri del «nucleo antidroga», con lunghi baffi e barbe e abbigliamento «hippy» per non destare sospetti, hanno avvicinato ieri pomeriggio i due tedeschi, che da tempo erano sospettati e che viaggiavano a bordo di una vecchia «Dyane» rossa, e sono riusciti a stabilire rapporti di amicizia.

Cautamente hanno finto di interessarsi all'acquisto di un po' di stupefacenti. I discorsi e le trattative si sono protratti fino a notte quando, raggiunto l'accordo, i carabinieri si sono qualificati. I due tedeschi hanno tentato di fuggire, ma uno è stato prontamente bloccato, mentre l'altro è riuscito ad allontanarsi. L'automobile è stata portata nella caserma di via Moscova, dove è stato scoperto l'hascisc.

Sull'automobile c'erano anche una pipa di tipo orientale e alcune fotografie che ritraevano insieme i due giovani. E' stato appunto in base alle fotografie che nella tarda mattinata, nel corso di un servizio di perlustrazione disposto dal nucleo investigativo e dal «nucleo antidroga», è stato riconosciuto l'altro giovane tedesco, che aveva attraversato la città e si stava dirigendo all'ingresso dell'Autostrada del Sole per Bologna.

A quanto risulta, Stefan Manfred Emmerling ha confessato di avere acquistato gli stupefacenti qualche mese fa in Jugoslavia. *(Ansa)*

L'omicida di Palermo



Palermo, 4

L'agricoltore Giovanni Caldaronello, di 40 anni, che ieri ha ucciso a colpi di fucile il fratello Vincenzo, la cognata Maria Cipriano di 35 anni e ferito il nipote Salvatore, di 19 anni, si è costituito.

All'agricoltore è stato notificato l'ordine di cattura per duplice omicidio e quindi trasferito alle carceri dell'Ucciardone, dove già da ieri sera si trova rinchiuso anche l'anziano padre del Caldaronello, Salvatore, di 76 anni.

Nei confronti di quest'ultimo il sostituto procuratore della repubblica aveva spiccato ieri sera ordine di cattura per concorso nel duplice omicidio. Stando all'accusa, pare che il vecchio possidente avrebbe agevolato il figlio Giovanni nella consumazione del suo delitto e impedito, al contempo, al figlio Vincenzo di difendersi dalla aggressione da parte del fratello.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

SULLA PARETE DELL'AIGUILLE DU CHARDONNET

Muoiono sul Bianco tre alpinisti francesi

Un temporale ha sorpreso due studenti e un prete durante la discesa - Un pauroso volo di 300 metri

Chamonix, 4

Tre alpinisti sono morti ieri durante l'ascensione dell'Aiguille du Chardonnet (3824 m.) nel massiccio del Monte Bianco. Le vittime sono Alain Phalip di 23 anni, studente, di Valenton, la signorina Jocelyne Roland di 22 anni, studentessa, di Villemondle, e il sacerdote René Dumas di 51 anni, anche egli di Valenton, che dirigeva una colonia di vacanze di studenti parigini nei pressi di Argentière.

Domenica scorsa il religioso aveva proposto un' ascensione all'Aiguille du Chardonnet, lungo la «via normale»; i due studenti, appassionati di montagna, avevano accolto con favore l'iniziativa. Il gruppo aveva raggiunto il rifugio Alberto I (a 2606 metri di quota) sul ghiacciaio del Tour, nella giornata di lunedì; dopo aver trascorso la notte al rifugio, i tre si erano avviati martedì mattina all'Aiguille du Chardonnet, raggiungendo la vetta verso le 10.30.

Intanto il tempo è peggiorato e durante la discesa i tre sono stati colti da un temporale, con raffiche di vento e nevischio; erano presumibilmente le 15 di ieri quando è avvenuta la disgrazia (un'altra cordata aveva notato poco prima i tre intenti alla discesa, poi li aveva persi di vista nella foschia). Sembra che il sacerdote, che era capo-cordata, sia scivolato e caduto, trascinando con sé i due giovani studenti. I tre si sono sfracellati, dopo un volo di 300 metri, sul ghiacciaio del Trient. *(Ansa - Afp - Reuter)*

Una denuncia a Roma per vendita di falconi

Roma, 4

Due falconi sono stati sequestrati al mercato di piazza Vittorio e affidati al giardino zoologico dopo che cittadini e giornali avevano segnalato all'ente nazionale della protezione animali la triste condizione dei due bellissimi esemplari di volatili, rinchiusi in una gabbetta e messi in vendita fra polli e galline. Stamani l'ispettore delle guardie zoofile, Massimiliano Zara, si è recato al mercato, ha rintracciato il commerciante che vendeva i falconi e gli ha sequestrato i volatili.

Dagli esperti del comitato provinciale della caccia i due volatili sono stati riconosciuti come falconi di sei mesi, appartenenti alla famiglia «protetta» del nibbio bruno, di cui è vietata la caccia e la cattura. Il commerciante è stato denunciato e i due uccelli sono stati consegnati al giardino zoologico. *(Ansa)*

PER UNA STRADA BLOCCATA

PICASSO FA CAUSA al vicino di casa

Nizza, 4

«Bloccato» in casa in seguito ad alcuni lavori intrapresi da un vicino, che gli impedivano praticamente di utilizzare l'unica strada di accesso alla sua proprietà di Mougins, il pittore Pablo Picasso si è rivolto al tribunale di Grasse chiedendo giustizia. I giudici gli hanno dato ragione: entro quarantott'ore la strada dovrà essere riportata al suo stato normale.

«I lavori — ha spiegato il pittore — erano stati cominciati senza nemmeno avvertirmi. Il provvedimento del tribunale era inevitabile: a novant'anni, non posso trasformarmi in acrobata o in alpinista per uscire da casa mia». *(Ansa)*

«BUONE» LE CONDIZIONI DELL'UOMO CON CUORE E POLMONI NUOVI

Herbert ha superato una crisi operatoria

L'intervento, non eseguito da Barnard, è stato deciso per turare una falla in un tubicino per l'ossigeno - Nessun sintomo di rigetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Capo, 4

Adrian Herbert ha felicemente superato una crisi sopravvenuta durante un'operazione di tre ore cui è stato sottoposto lunedì scorso. Il dott. Johannes Burger, direttore medico dell'ospedale «Groote Schurr», ha precisato che l'operazione è stata compiuta perché il tubicino d'ossigeno, inserito in seguito alla tracheotomia della settimana scorsa, aveva provocato una fessura nella sezione in cui i chirurghi avevano unito gli organi durante il trapianto.

L'annuncio dell'operazione è stato dato quando Herbert aveva già superato la crisi, la seconda dal giorno del duplice trapianto. Nei bollettini medici diramati ieri, si diceva che le condizioni del paziente erano buone, ma non veniva fatto alcun accenno all'operazione. Un bollettino diramato nel pomeriggio di oggi afferma che «lo stato di salute di Adrian Herbert è buono. Non ci sono segni di crisi di rigetto degli organi trapiantati. L'operazione di lunedì scorso è stata eseguita per una piccola "falla" nel tubicino. Questa perdita è stata completamente occlusa e non ci sono altre complicazioni».

L'aria che si perdeva nel torace di Herbert stava creando una pressione che minacciava il funzionamento del polmone destro. I medici hanno ritenuto necessario intervenire chirurgicamente ed hanno aperto la parte destra della cavità toracica del paziente. Secondo un giornale sudafricano, l'équipe del «Groote Schuur» ha tentato di annullare la pressione formatasi inserendo un tubicino depressurizzante tra le coste del paziente. L'operazione non è stata eseguita dal prof. Christian Barnard, assente, ma da uno dei principali chirurghi dell'ospedale, assistito dall'équipe di Barnard.

Adrian Herbert, un meccanico dentista di 51 anni, è debole, ma il suo stato di salute non desta preoccupazioni. L'operazione non ha avuto conseguenze negative sul paziente che da ormai dieci giorni vive con il cuore e i polmoni di un negro di 28 anni, Jackson Gunya. Il trapianto cuore-polmoni era già stato eseguito tre volte negli Stati Uniti, e sempre con esito negativo. Il maggior periodo di sopravvivenza fu una settimana. Herbert ha già abbondantemente superato questo limite. Ma quel che più fa sperare per la sopravvivenza a lungo termine del meccanico dentista è che nessun sintomo di crisi di rigetto si è finora verificato.

Le ragioni, con ogni probabilità, sono da addebitarsi alle nuove tecniche usate dal prof. Barnard nell'operazione. Quest'ultimo nei giorni scorsi si è detto completamente soddisfatto delle condizioni di salute del paziente. D'altro canto, si nota a Città del Capo, Herbert ha brillantemente superato due gravi crisi nel breve volgere di quattro giorni. La capacità di reazione del suo fisico è additata come una dimostrazione della buona riuscita dell'operazione, che tanto duramente era stata criticata da medici di ogni parte del mondo, ma particolarmente dai francesi.

Le critiche, al «Groote Schurr», sono state accolte da vivace reazione. Barnard sottolineò che gli illustri colleghi avrebbero almeno dovuto aspettare la pubblicazione dei particolari dell'operazione su una rivista medica prima di «tuonare» pubblicamente contro di lui. A questa ventilata polemica si aggiunse anche quella dei parenti del «donatore». La moglie di Jackson Gunya dichiarò, infatti, che se fosse stata avvertita non avrebbe mai concesso il permesso all'asportazione.

U. P. I.

IN INGHILTERRA

RIABILITATI 94 presunti falsari dopo... 847 anni

Londra, 4

La scienza moderna ha assolto 94 sfortunate persone, condannate 847 anni fa da Enrico I alla castrazione e al taglio della mano destra sotto l'accusa di avere mescolato troppo stagno nel conio di monete di argento.

I fatti risalgono al periodo natalizio del 1124. Il monarca convocò gli operai della sua zecca nel castello di Winchester e contestò loro l'accusa. Ognuno di loro, dicono le carte dell'epoca, respinse l'accusa e si protestò innocente.

Oggi, il dottor Michael Metcalf, del museo Ashmoleano, di Oxford, ha esaminato le monete ai raggi X e ha scoperto che il contenuto di stagno è sotto il minimo della norma allora in vigore, nove decimi di argento. «Re Enrico — ha detto Metcalf — commise un tragico errore».

(Ap)

AL LARGO DI TARANTO

SALVATI DUE UOMINI da 4 giorni alla deriva

Taranto, 4

Due naufraghi, alla deriva da quattro giorni, sono stati salvati la notte scorsa nel golfo di Taranto — a 150 miglia dalla costa — dall'equipaggio del mercantile statunitense «Lash Turchje». Si tratta del commerciante di vini Rudolph Norbert di 56 anni e dell'avv. Paolo Mauer di 45, entrambi di Bolzano.

I due — a bordo di canotti pneumatici con motori fuoribordo — erano partiti il 23 luglio da Sanremo (Imperia). Il loro programma era costeggiare la Penisola e sbarcare a Trieste. Venerdì scorso però, mentre erano nel Mar Jonio, l'imbarcazione del Mauer si è parzialmente sgonfiata (per un foro provocato forse da qualche scoglio affiorante) e, dopo alcune ore, il motore del canotto del Norbert ha cominciato a perdere colpi.

Da allora i due sono andati alla deriva. Secondo quanto hanno dichiarato, nei giorni scorsi sono stati avvistati da una nave liberiana il cui comandante ha rifiutato di prenderli a bordo assicurando che, via radio, avrebbe dato l'allarme; si ritiene, però, che il messaggio non sia stato trasmesso.

L'avvocato e il commerciante, giunti stamane a Taranto, sono partiti in treno diretti a Bolzano. Le loro condizioni fisiche sono soddisfacenti anche perché a bordo dei due canotti avevano una sufficiente scorta di viveri e di acqua. *(Ansa)*

FALCIATA DAL TRENO italiana in Svizzera

Ginevra, 4

Una giovane donna italiana Giuseppina Fontana, di 24 anni, da Melito Portosalvo (Reggio Calabria), è morta ieri dopo essere stata investita dalla locomotiva di un treno merci mentre attraversava un passaggio a livello incustodito a Horw (Cantone di Lucerna), sulla linea ferroviaria Lucerna-Engelberg. La donna, che si trovava in compagnia della sorella, era giunta da alcuni giorni a Horw, dove aveva raggiunto il marito, che da alcune settimane si trova in Svizzera per motivi di lavoro.

Secondo l'inchiesta della polizia civile, la donna non si sarebbe resa conto in tempo del sopraggiungere del treno, mentre invece la sorella, con un balzo disperato riusciva a porsi in salvo oltre il binario su cui stava arrivando il convoglio a velocità sostenuta. Investita dalla locomotiva, Giuseppina Fontana è stata raccolta morente, con la colonna vertebrale fratturata e diverse lesioni interne, a 25 metri dal passaggio a livello. La donna è morta sul luogo della sciagura prima dell'arrivo dell'autoambulanza della polizia. *(Ansa)*

Da un restauratore a Marsiglia

Scoperti un Rembrandt un Velasquez, un Watteau

Marsiglia, 4

Tre capolavori della pittura (un Rembrandt, un Velasquez e un Watteau) sono stati scoperti a Marsiglia da un restauratore al quale alcuni collezionisti della città avevano affidato otto tele da pulire e da restaurare.

Il quadro attribuito a Rembrandt è un autoritratto che sarebbe stato eseguito fra il 1626 e il 1628. Quello di Velasquez rappresenta un uomo davanti ad una finestra, mentre il Watteau rappresenta una donna con un bambino. *(Ansa)*

UN MILIARDO E MEZZO

SEQUESTRATI A TORONTO 155 chili di hascisc

Toronto, 4

Più di 155 chilogrammi di hascisc sono stati scoperti dalla polizia di Toronto. La sostanza, avvolta in sacchi di plastica era stata nascosta sotto terra, a due metri circa di profondità, in un campo di vacanze.

Un portavoce della polizia ha rivelato ieri sera che il ritrovamento era avvenuto grazie alla segnalazione di una coppia di affittuari del campo che avevano notato alcuni individui mentre scavavano il suolo. Il valore della quantità di hascisc sequestrata, la più importante finora scoperta in Canada, è stato valutato dalla polizia a circa 2 milioni 500 mila dollari (un miliardo e mezzo di lire circa). *(Ansa - Afp)*

A MONACO DI BAVIERA

SI SALVA UN BIMBO caduto dal settimo piano

Monaco, 4

Un bimbo di 18 mesi è miracolosamente sopravvissuto cadendo dalla finestra di casa sua, al settimo piano. L'urto contro il suolo è stato attutito da alcuni cespugli e il piccolo ha riportato ferite non gravi. *(Ap)*

SFOCIA IN TRAGEDIA IL RANCORE REPRESSO DI UN UOMO A WOLDINGHAM (SURREY)

LE FOGLIE DEI VICINI SPINGONO UN INGLESE A UN DUPLICE OMICIDIO

William Hall esasperato dalla presunta inciviltà dei proprietari della villetta accanto ha afferrato il fucile e ha esploso sette colpi - Poi ha rivolto l'arma contro di sé

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Woldingham, 4

Di foglie si può morire, e per giunta tragicamente. Il fatto è avvenuto a Woldingham, un sonnolento villaggio della contea del Surrey, lunedì pomeriggio. Per una questione, appunto, di foglie, la quiete di Woldingham è stata improvvisamente rotta da otto spari che hanno fatto balzare di colpo la minuscola comunità agli onori della cronaca nera. Nella sparatoria hanno trovato la morte tre persone, il banchiere in pensione Stanley Kennedy e sua moglie Dafne, entrambi di 55 anni, e l'ex funzionario della dogana William Hall, di 65 anni.

I coniugi Kennedy stavano seduti, a prendere il sole, sul prato della loro magnifica villa, valutata a oltre 30 milioni di lire. Era il primo pomeriggio e conversavano fra loro, quietamente. Di colpo la tragedia. Il loro vicino, Hall, ha mirato sui due con la sua carabina da caccia a 12 colpi premendo il grilletto sette volte. Quattro colpi hanno raggiunto Stanley Kennedy e tre sua moglie. I due sono morti sul colpo. Poi, Hall ha rivolto l'arma contro di sé, sparandosi alla testa. I vicini sono accorsi. E' accorsa la polizia. Hall, che dava ancora segni di vita nonostante l'orribile ferita al capo, veniva trasportato in ospedale, ma, nonostante le cure dei medici, decedeva di lì a poco.

La polizia ha dovuto indagare per tutta la giornata di ieri prima di accertare il movente, davvero «futile», del dramma. Da quanto hanno dichiarato i vicini, i Kennedy e Hall erano ai ferri corti sin da quando il banchiere aveva fatto costruire la sua villa accanto a quella dell'ex doganiere. La casa di Hall era stata costruita dodici anni fa. I Kennedy avevano acquistato il fondo e fatto costruire la loro villa da circa quattro anni. Fin dal momento in cui cominciarono gli scavi per le fondamenta fu la guerra fredda. Hall ebbe subito da ridire sostenendo che la costruzione della villa dei Kennedy costituiva una minaccia per la propria intimità.

L'animosità crebbe col passare del tempo. Secondo la signora Guendaline Dodman, che vive accanto alle ville delle vittime, in Sline Oaks Road, Hall era solito redarguire i vicini per le foglie che cadevano sul suo giardino dai loro alberi. L'uomo scopava le foglie e le rilanciava nel giardino dei vicini. Un'altra vicina, la signora Evelyn Hill, ha detto: «Non mancavano mai i motivi di discussione sulla fila di alberi che separa i due giardini. I Kennedy volevano la perfezione per il loro giardino, che in effetti è molto bello. Hall era solito ammucchiare le foglie intorno agli alberi e il vento soffiando le mandava nel giardino accanto».

Ieri sera, il commissario di polizia Charles Brunt ha concluso l'inchiesta stabilendo che si è trattato di un caso di doppio omicidio seguito da suicidio. Il tutto, appunto, a causa delle foglie.

A. P.

SU UN AEREO

GATTO PER TRE GIORNI in un condizionatore

Zurigo, 4

Un gattino di Chicago è sopravvissuto in ottime condizioni a un viaggio di tre giorni compiuto nel sistema di condizionamento dell'aria di un «DC 8» della «Swissair». Secondo un portavoce della compagnia aerea, il pilota giurava di aver sentito miagolare durante il volo da Chicago a Zurigo, ma non vennero fatti controlli nel sistema di condizionamento anche perché esso non serviva, non facendo eccessivamente caldo.

L'aereo proseguì per la Liberia, il pilota sentì ancora il miagolio, ma solo al ritorno a Zurigo il gattino venne scoperto. *(Ap)*

CACCIA IN EUROPA all' uccisore della ballerina

San Gallo, 4

Caccia all'uomo in tutta Europa dopo l'efferato assassinio della ballerina americana Stephanie Puorro: le autorità di polizia elvetiche hanno interessato l'Interpol alle ricerche del macellaio tedesco Martin Albert Mann, di venticinque anni, sospettato di aver brutalmente infierito sulla vittima in preda a un raptus omicida che potrebbe spingerlo ancora a uccidere.

Il mandato di cattura nei confronti di Mann è stato spiccato dopo una perquisizione della sua stanza, situata nello stesso edificio in cui abitava la Puorro, nel corso della quale sono stati rinvenuti indumenti insanguinati e altri elementi compromettenti. Mann, che lavorava come facchino in un albergo di San Gallo dal mese scorso, ha fatto perdere ogni traccia di sé da lunedì mattina prima che il portiere dell'edificio trovasse il corpo della bionda ballerina. La poveretta aveva il ventre squarciato e all'autopsia è risultato che l'assassino le aveva inferto altre venti coltellate al petto e alla schiena. *(Ap)*

ALLE PRESE AGENTI E CAPELLONI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Montpellier — Un momento della battaglia, divampata nella località balneare di Maguelone, fra polizia e «hippies», dopo il divieto delle autorità ai giovani di impiantare un camping

IL DIVIETO DI INSTALLARE UN «VILLAGGIO DI VACANZE» SCATENA IL FINIMONDO

Battaglia aperta a Maguelone tra «hippies» e polizia francese

Gas lacrimogeni da una parte, sassi e «bombe Molotov» dall'altra - Tregua ma non pace

Montpellier, 4

Polizia contro «hippies» sulla spiaggia di Maguelone nei pressi di Montpellier. Gli «hippies» avevano intenzione di installarvi un «villaggio di vacanze», ma la municipalità lo ha vietato e di fronte al rifiuto degli «hippies» di ritirarsi la polizia è intervenuta stamani caricandoli con violenza.

L'iniziativa del «villaggio hippy» era stata annunciata da qualche settimana dalla stampa «gauchiste» e alcune centinaia di giovani avevano preso ieri la strada di Maguelone dove intendevano soggiornare su un tratto di spiaggia libera, per due settimane. Gli «hippies» avevano segnalato il loro arrivo con scritte tracciate sui muri del vicino villaggio di Villeneuve - Demaguelone: «Arrivano i rivoluzionari e i drogati»; «I selvaggi sono fra di voi», ma anche «Vogliamo conoscere la speranza, l'amore, il cambiamento» e «Vogliamo un villaggio senza denaro, quindi senza furti, quindi senza polizia».

Nei pressi del tratto di spiaggia scelto dagli «hippies» sorge però un centro estivo per vacanze per i bambini della regione. Il sindaco di Villeneuve, un colonnello in pensione, ha giudicato questa vicinanza inaccettabile ed ha firmato un decreto che vietava il «camping selvaggio» sulla spiaggia. Ma ieri pomeriggio quando il divieto è stato notificato ai responsabili del «villaggio», questi hanno fatto orecchio da mercante. E la serata è trascorsa come previsto dal programma, con un cenone «che ha radunato intorno a fuochi di campo, agnello allo spiedo ed enormi boccali di vino circa cinquecento giovani.

La polizia è entrata in azione all'alba. Mentre il «villaggio» dormiva, gendarmi e «CRS» sono passati di tenda in tenda avvertendo gli «hippies» che avevano dieci minuti per prendere i propri bagagli e partire. Insonnoliti, i campeggiatori hanno ubbidito e l'evacuazione si è svolta senza incidenti.

Gli «hippies» non hanno però abbandonato definitivamente il campo. Percorsi alcuni chilometri verso Est, essi sono tornati a raggrupparsi dietro il ponte di Dinrau-de-Prevot, sul quale hanno eretto una rudimentale barricata. Nella zona sorge un grande campeggio (regolarmente autorizzato) e gli «hippies» hanno cominciato ad arringare i campeggiatori invocandone la solidarietà «contro l'oppressione poliziesca».

E' a questo punto che sono cominciate le cariche dei «C. R. S.» e dei gendarmi. Gli scontri sono stati molto violenti, poiché gli «hippies» replicavano con fitti lanci di sassi. Dopo un quarto d'ora di battaglia gli «hippies» sono stati costretti ad abbandonare il ponte ed a ritirarsi fra le tende del campeggio, dove per i poliziotti era più difficile intervenire. Alle bombe lagrimogene dei gendarmi rispondevano le «bombe Molotov» degli «hippies» e alcune persone sono rimaste ferite.

Parecchi abitanti del campeggio hanno preso posizione in favore degli «hippies» e si sono uniti al loro coro che scandiva «CRS assassini». Altri, invece, hanno aiutato la polizia scacciando i giovani che cercavano rifugio sotto le loro tende. Soltanto dopo parecchio tempo la battaglia si è calmata e le forze di polizia sono ritornate nel vicino villaggio di Palavas. Quanto agli «hippies», essi si sono dispersi nel vasto villaggio di tende, che costeggia il mare per cinque chilometri. Ma hanno annunciato che non intendono abbandonare la spiaggia. *(Ansa)*

ARMI ALLA MANO IN UNA BANCA DELLA CITTADINA LAZIALE

Due banditi rapinano undici milioni a Marino

I malviventi non si sono curati di raccogliere varie «mazzette» cadute dalla borsa nel fuggire - Parlavano con accento romanesco

Roma, 4

Una rapina è avvenuta stamani alle 12,30 nella «Cassa rurale ed artigiana Santa Barnaba» di Marino in via Garibaldi. Tre giovani sono giunti davanti alla banca a bordo di una «1750» targata Roma e sono scesi armati. Due di essi avevano passamontagna che coprivano il viso, il terzo portava gli occhiali scuri e aveva un cerotto sulla guancia destra. I banditi si sono impossessati di undici milioni di lire in contanti e si sono allontanati a bordo della «1750». Battute nella zona e posti di blocco sono stati organizzati dai carabinieri e dalla polizia. L'automobile usata dai rapinatori è stata trovata abbandonata vicina alla stazione ferroviaria di Marino.

La rapina si è svolta molto rapidamente: i tre banditi sono arrivati davanti alla banca a bordo della «1750»; mentre uno è rimasto sull'auto tenendo il motore acceso, gli altri due sono scesi e sono entrati nella banca con le pistole in pugno. Uno di essi si è fermato sull'ingresso ed ha intimato ai quattro clienti che si trovavano nel locale, due uomini e due donne, di alzare le mani. L'altro si è rivolto al cassiere, Enrico Ciufoli di 22 anni, dicendo con un accento romanesco: «Mani in alto! è una rapina».

Il bandito ha poi aperto i cassetti del bancone ed ha messo 13 milioni in contanti in una borsa marrone. Mentre stava per uscire ha urtato contro il complice che si trovava sull'ingresso: la borsa si è aperta e sono caduti per terra dei mazzetti di denaro per un valore di circa due milioni. I due banditi, senza raccogliere il denaro caduto, hanno richiuso la borsa e sono usciti dalla banca dopo aver sparato un colpo in aria sono risaliti sull'auto e si sono allontanati con il complice, mentre il cassiere avvertiva polizia e carabinieri. *(Ansa)*

RAPINATI 12 MILIONI in provincia di Bergamo

Bergamo, 4

Una rapina è stata compiuta verso le 16 nella succursale di Fiorano al Serio, una località ad una ventina di chilometri da Bergamo, della «Banca Provinciale Lombarda». Tre banditi, armati di mitra, dopo aver intimato il «mani in alto» alle persone che si trovavano nello istituto di credito, si sono impadroniti di denaro contante per un ammontare di oltre dodici milioni di lire.

I malviventi, che avevano il volto mascherato da passamontagna, sono scesi dall'autovettura, alla cui guida è rimasto un complice, e si sono avviati verso la banca. In quel momento, nel locale, erano, oltre a due clienti dei quali non è stato reso noto il nome, il direttore Gaetano Ubbuali, il cassiere Vittorio Busatto e l'impiegato Giovanni Ponti. Mentre un rapinatore, che impugnava un mitra è rimasto a guardia dell'ingresso, un altro bandito si è diretto verso lo sportello della cassa, mentre il terzo complice ha raggiunto la cassaforte.

Il rapinatore ha chiesto che fosse aperta, ma un funzionario ha tentato di tergiversare dicendo che non aveva le chiavi. Il malvivente lo ha allora colpito con un pugno. Alla scena ha assistito anche il direttore della banca che si è diretto verso la cassaforte e l'ha aperta. Il rapinatore, impadronitosi di tutto il denaro che vi era custodito ha fatto cenno ai complici di seguirlo e si è diretto verso l'uscita. Quando dall'interno della banca è stato dato l'allarme i malviventi erano ormai lontani. Nel corso di una battuta fatta nella zona i carabinieri hanno ritrovato l'automobile, risultata rubata. Gli investigatori hanno istituito numerosi posti di blocco nella zona ma fino ad ora non è stata trovata alcuna traccia dei banditi. *(Ansa)*

Bagnanti sicuri in Florida

UN SEGNALE... e la focena scaccia gli squali

Filadelfia, 4

Una focena della Florida è stata addestrata a dare la caccia agli squali su comando umano, permettendo così di proteggere i bagnanti in acque normalmente infestate dagli squali.

La focena in questione, chiamata Simo, è stata addestrata per otto mesi: non appena sente un particolare segnale ultrasonico, Simo va a caccia di squali e li mette in fuga ficcando il suo naso nelle loro branchie, una cosa che gli squali, a quanto sembra, trovano addirittura repellente.

La focena è un mammifero simile ai delfini, ma privo del becco, è chiamata comunemente «delfino nero» o «marsovino».

(Ansa - Reuter)

FALLISCE UNA RAPINA nel centro di Rimini

Rimini, 4

Due rapinatori a bordo di una Citroën hanno tamponato nel centro di Rimini una «850» di due bancari che trasportavano 47 milioni in contanti da un istituto di credito di Riccione alla sede riminese, cercando poi di impadronirsi della borsa contenente il danaro. Nella fretta però invece della borsa con i milioni ne hanno afferrata una seconda in cui si trovavano alcuni medicinali destinati ai familiari di uno degli impiegati. *(Ansa)*

NEL CENTRO DI LONDRA

«COLPO» DA 90 MILIONI in un ufficio postale

Londra, 4

Una rapina, conclusasi con un bottino di 60 mila sterline in contanti (90 milioni di lire) è stata condotta da una banda di cinque individui armati e coi volti coperti da bende, in un ufficio postale a Kingsway nel centro di Londra.

I rapinatori, introdottisi nel locale prima dell'apertura hanno atteso l'arrivo dei primi impiegati e li hanno accolti con le armi in pugno, intimando loro di consegnare le chiavi della cassaforte. Poi dopo aver legato ed imbavagliato gli impiegati, hanno svuotato la cassaforte.

Terminata l'operazione essi si sono dileguati a bordo di un autofurgone che è stato trovato abbandonato dalla polizia a circa mezzo miglio dal luogo della rapina. Due impiegati dell'ufficio postale, che hanno riportato contusioni alla testa, sono stati medicati in un vicino ospedale. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

EUROPEO DEI PESI MOSCA AD ASCONA

ATZORI AI PUNTI SUL GENEROSO MACREZ

Ascona, 4

Fernando Atzori ha conservato la corona europea dei pesi mosca, battendo ai punti in quindici riprese il francese Gerard Macrez.

Un incontro iniziatosi sotto i migliori auspici per il pugile sardo, e che faceva anche presagire una fine anticipata del match, si è trasformato nella fase centrale in un match sempre chiaramente dominato dall'italiano, ma di fronte ad un avversario sorprendente per tenacia e abilità difensiva.

Forse perchè sulla carta il francese con i suoi trentatrè anni, il fisico da impiegato di concetto, la boxe poco appariscente, appariva un avversario di comodo, la cosa più sorprendente del match è stata proprio la sua prestazione. Dell'esperienza di Macrez si sapeva, con oltre settanta incontri all'attivo, ma non si pensava che Atzori si sarebbe fatto imbrigliare.

Atzori ha cominciato molto bene: ha toccato con tempismo e precisione con il suo jab sinistro, centrando regolarmente in pieno il volto del francese. Atzori non ha mai avuto difficoltà in questa e nelle successive sei riprese ad entrare nella guardia del francese quando e come ha voluto. Ma sì e no un paio di volte in tutto il combattimento è riuscito a doppiare i colpi, e senza doppiare, con un avversario abilissimo nel gioco di difesa, mai disposto a farsi mettere sotto in bagarre, ma sempre pronto a reagire magari scompostamente per evitare questo pericolo, è difficile trovare la soluzione di forza.

Era presente Nino Benvenuti insieme al suo procuratore Amaduzzi. Prima del combattimento hanno ricevuto, nel corso di una breve cerimonia, una medaglia d'oro offerta dal Comune di Ascona. Erano anche presenti il campione automobilistico Clay Regazzoni e l'ex campione elvetico di ciclismo Kubler.

SQUADRE IN ASSESTAMENTO AL «VIA» DELLA NUOVA STAGIONE

DUE ASSENTI NEL MANTOVA
CONTRATTI IN PERICOLO ALLA ROMA

E' sempre in discussione il debito nei confronti della Lega

Mantovani ammalato

Mantova, 4

Presso la sede del Mantova sono stati convocati per le visite mediche: Pozzo, Recchi, Masiello, Tomeazzi, Bacher, Micheli, Petrini, Panizza, Biasig, De Cecco e Dell'Angelo. Unico assente il terzino Mantovani, ricoverato in ospedale nei giorni scorsi per un attacco di epatite virale. Tutti gli atleti sono stati sottoposti a visite mediche e giudicati in buone condizioni. Solo il terzino Masiello ha una lieve contrattura alla coscia destra, riportata giorni fa mentre giocava a tennis. L'infortunio comunque è di lieve entità.

Il raduno ufficiale della squadra è stato fissato per domattina, quando giungeranno in sede, oltre all'allenatore Renato Lucchi, i nuovi acquisti del Mantova, Tancredi, De Petrini, Bertuolo, Zaniboni, Maddè, Carelli, Nuti, Montorsi e Anelli. Dopo una colazione, la comitiva, secondo quanto è stato stabilito, si trasferirà nel ritiro di Bagno di Romagna, dove venerdì prossimo gli atleti cominceranno gli allenamenti.

Anzalone tranquillo...

Roma, 4

Il presidente della squadra di calcio della Roma, dott. Anzalone, è rientrato questa mattina in sede per risolvere prontamente il caso di «inadempienza» rilevato ieri dalla Lega calcio professionisti per quanto riguarda il versamento presso la Lega stessa della prima quota del 20 per cento sulle cifre contrattuali dei trasferimenti dei giocatori avvenuti nel periodo estivo. Il presidente del sodalizio giallorosso ha avuto nel pomeriggio contatti con i rappresentanti della Lega, e in particolare con il presidente avv. Aldo Stacchi e con il dirigente dott. Agostino Molinari. Negli ambienti dell'A.S. Roma è stata espressa questa sera la certezza di una pronta soluzione del «caso». Un annuncio in proposito verrà comunque fatto dal presidente Anzalone domani mattina in occasione del raduno in sede dei giocatori convocati per il ritiro precampionato, fissato a Spoleto.

Come è noto, nel comunicato di ieri sera, la Lega calcio professionisti ha fissato la data del 9 agosto prossimo perché la Roma provveda al pagamento. Trascorso negativamente tale termine — continua il comunicato — la Lega provvederà «senza ulteriore preavviso e remora» ad annullare d'ufficio i contratti stipulati dalla Roma riguardanti i giocatori Sanseverino, Vieri, Bertogna, Giudo, Venturato, Monacelli, Aliverni, Vergano, Brannetti, Campagna, Montagnoli, Rocca, Rueca, Prenici e D'Aversa.

Tennis a Boston: allarme per una bomba

Boston, 4

Momenti di emozione e paura per i 1.500 spettatori del torneo di tennis organizzato dal gruppo professionistico della W.C.T. al «Longwood Cricket Club», nei pressi di Boston. Una telefonata anonima aveva annunciato infatti la presenza di una bomba nella sede del circolo proprio mentre il neozelandese Brian Fairlie e l'olandese Tom Okker stavano disputando il loro incontro valevole per il primo turno di questo torneo denominato «Campionati professionisti degli Stati Uniti».

In battibaleno il club si è vuotato per lasciare il posto a vigili del fuoco e a poliziotti giunti per individuare questo ordigno esplosivo cui si riferiva la telefonata anonima. Le ricerche sono rimaste infruttuose.

MONDIALE IN 19"8

Uguagliato il record dei 200 piani

Cali, 4

Nella finale dei 200 metri piani dei giochi panamericani che si stanno svolgendo a Cali, il giamaicano Donald Quarrie ha uguagliato il primato del mondo in 19"8. Il vento, durante la gara, era di 0. 95 metri al secondo. Da oggi pertanto il nome di Quarrie figura accanto a quello dell'americano Tommie Smith che stabilì per primo il record il 16 ottobre 1968 ai giochi olimpici di città del messico.

Ecco la cronologia del primato del mondo dei 200 metri: 3.9.60, Roma, Berruti (Italia) 20"5; 23.6.62, Walmest, P. Drayton (USA) 20"5; 9.2.63, Port of Spain (Trinita), Hayes (USA) 20"5; 19.3.63, Tempe, H. Carr (USA) 20"4; 24.3.63, Tempe, H. Carr (USA) 20"3; 4.4.64, Tempe, H. Carr (USA) 20"2; 11.6.66, Beverly Hills, T. Smith (USA) 20" (su 220 Yarde); 16.10.68, Città del Messico, T. Smith (USA) 19"8; 4.8.71, a Cali Donald Quarrie (Giam.) 19"8.

Il 12 settembre 1968 l'americano John Carlos realizzò il tempo di 19"7 che però non è stato mai omologato perché l'atleta calzava scarpette non regolamentari.

Il record del mondo dei 200 metri senza curva appartiene allo stesso Tommie Smith in 19"5, stabilito il 7 maggio 1966.

IN GRAN FORMA IL «MAGO» DOPO IL SUO VIAGGIO IN ORIENTE

Assicura Helenio Herrera: «La Roma partirà di slancio»

Due partite casalinghe contro Vicenza e Sampdoria: gia vinte?

Roma,

Helenio Herrera è giunto a Roma proveniente da Madrid. Giacca chiara su pantaloni scuri, il mago, che è apparso in ottima forma, ha tenuto una improvvisata conferenza stampa lungo il « transatlantico » del «Leonardo da Vinci», rispondendo alle domande dei cronisti.

Herrera ha detto di essere soddisfatto della «campagna acquisti» della Roma. «E' già un successo — egli ha aggiunto — aver potuto mantenere lo stesso organico dello scorso campionato. Piuttosto che avere una «mezza figura», preferisco la medesima intelaiatura dell'anno scorso. Se non altro potremo avvantaggiarci sugli altri per un affiatamento di squadra che già esiste».

Alla domanda se ritiene potenzialmente già conquistati i primi quattro punti, dovendo la Roma giocare in casa le prime due partite di campionato contro il L. Vicenza e la Sampdoria, il «mago» ha detto: «teoricamente dovremmo avere una partenza di slancio. In pratica però ogni partita resta sempre da disputare. Certo che se dovessimo accaparrarci quei quattro punti, le partite successive dovrebbero riuscirci più facili».

A specifica domanda, Herrera ha risposto che conta di classificarsi tra i primi cinque nel prossimo campionato. Le squadre maggiormente da temere per lui sono il Cagliari, che quest'anno si è adeguatamente rafforzato, l'Inter, la Juve e il Napoli.

Sul caso Del Sol, Herrera ha dichiarato di aver parlato con il giocatore a Madrid e ha precisato che non esistono questioni: «Del Sol è già in viaggio su un piroscafo che da Malaga sta navigando verso Genova. Da Genova Del Sol raggiungerà Spoleto in macchina».

Herrera ha concluso la conferenza stampa confermando che racconterà le sue impressioni di viaggio attraverso i numerosi paesi visitati in reportage che verranno pubblicati fra non molto.

Heriberto torchia i blucerchiati

Lurisia, 4

Heriberto Herrera non ha fatto disputare oggi, come aveva annunciato in un primo tempo, una partita completa ai giocatori della Sampdoria. Giocato si è comunque, ma soltanto per una ventina di minuti, al termine di un duro allenamento. In questo provino, il tecnico blucerchiato ha fatto scendere in campo: Pellizzaro, Santin, Sabatini, Casone, Negrisolo, Lippi, Salvi, Lodetti, Cristin, Corni e Fotia in maglia blu; Grisendi, Adriano, Rossinelli, Boni, Reggiani, Vincenzi, Battara, Repetto, Raffin, Spinelli e Bastianoni in maglia rossa. Non ha giocato Suarez, affaticato, che ha assistito all'incontro ai bordi del campo. Uno a uno il risultato, con gol di Boni e Corni. Ma la nota più interessante viene da Negrisolo, schierato con la maglia numero 5, il che fa pensare ad una alternativa con Reggiani. Salvi, dal canto suo, pur col numero 7, giostrava molto arretrato, in posizione di appoggio alle punte.

Il presidente della società ligure, avv. Colantuoni, unitamente ai dirigenti Montefiori, Rolandi e Stagno, ha assistito all'allenamento. In particolare Colantuoni ha detto: «Herrera rientra nello stile della Sampdoria. E' un tecnico e un uomo molto serio e preparato, d'altro canto come lo era Fulvio Bernardini».

(Italia)





Massa Marittima — Sopra: foto di prammatica per i viola in ritiro. I nuovi arrivati Scala, Clerici e Ferruccio Mazzola posano con l'allenatore Liedholm (secondo da sinistra). Sotto: prima partitella della Fiorentina: sono impegnati De Sisti, Mazzola e Chiarugi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

INSEGUIMENTO

Al friulano De Candido il tricolore allievi

Varese, 4

Pietro Guerra, della Salvarani, ha vinto il titolo dell'inseguimento professionisti ai campionati italiani di ciclismo su pista. Egli succede a Rosolen, della Filotex, il quale quest'anno è riuscito a classificarsi soltanto al quarto posto, essendo stato battuto da Fusar Imperatore nella finale per il terzo posto. Pietro Guerra ha avuto ragione di Lorenzo Bosisio, che difende i colori della Zonca. Nella prima semifinale era stato proprio Guerra a superare il campione uscente, Giuseppe Rosolen, superato di 8 secondi.

Una bella sorpresa ai sostenitori friulani ha riserbato il sanvitese De Candido, che ha conquistato il titolo tricolore della categoria allievi. De Candido aveva superato il padovano Bressan con lieve scarto nella semifinale; ancora più combattuta l'affermazione nella finale per il primo posto, che ha visto l'atleta del C.C. Stefanutti superare di misura il milanese Maganza.

De Candido ha 17 anni ed è di Domanins di Pordenone. Poche settimane fa aveva vinto sulla pista di Varese il Trofeo Bongiasca. La vestizione del neo campione è stata fatta dal presidente federale Rodoni, alla presenza di un buon pubblico.

Durante gli allenamenti del tardo pomeriggio, sulla pista varesina, immediatamente dopo la fase pomeridiana delle gare, il velocista professionista Damiano della «Ferretti» è caduto: mentre era lanciato all'uscita di una curva, gli è infatti scoppiato un tubolare ed è ruzzolato a terra. Damiano ha riportato abrasioni e contusioni ai fianchi. Dopo circa mezzora il corridore è tornato in pista per riprendere gli allenamenti.

Il selezionatore unico dei dilettanti Elio Rimedio, ha annunciato che comunicherà i nomi dei convocati per i campionati del mondo su pista, in programma a Varese nella terza decade di agosto, all'indomani della conclusione dei campionati italiani oppure, qualora sorgano difficoltà, entro martedì prossimo.

Merckx a Lignano entusiasma ma perde

Lignano Sabbiadoro, 4

Oltre dodicimila persone hanno assistito questa sera alla gara ciclistica, alla quale hanno partecipato 23 corridori tra i quali gli assi più quotati del momento Nel trofeo velocità professionisti hanno preso il via 14 corridori. Ordine di arrivo: 1) Durante; 2) Armani; 3) Poloni.

Gara cronometro a coppie: 1) coppia Merckx-Basso punti 18, in 4'2".

Omnium a eliminazione: 1) Patrick Sercù (dopo l'eliminazione di 7 concorrenti).

Gran premio Lignano Sabbiadoro (30 giri del circuito pari a km 52 circa): 1) Basso; 2) Bitossi; 3) Gimondi; 4) Zilioli.

Classifica finale trofeo «Termozeta»: 1) Marino Basso; 2) Bitossi; 3) Merckx; 4) Gimondi; 5) Zandegù; seguono Zilioli e Altig.

ADUNATA AL «MORETTI» DEI CALCIATORI BIANCONERI A DISPOSIZIONE DI COMUZZI

L'Udinese riprende il cammino in un clima di misurata austerità

Ridimensionati stipendi e premi, aboliti i ritiri - Previsto l'acquisto di un altro attaccante

Udine, 4

Stamane alle ore 9.30 si sono riuniti allo stadio «Moretti» i giocatori dell'Udinese per iniziare la preparazione per il prossimo campionato di serie C. Dei 21 convocati si sono presentati diciotto giocatori, in quanto gli attaccanti Bordon e Berzaghi e il portiere Lattanzi sono impegnati per servizio militare. Il medico sociale ha provveduto ai controlli sanitari dei giocatori, mentre il presidente Brunello ha iniziato in una stanza degli spogliatoi dello stadio i contatti per i reingaggi.

Nonostante le ristrettezze economiche, in cui si dibatte l'Udinese abbiano costretto a un forte ribasso degli stipendi e dei premi si è riscontrata una buona volontà da parte dei giocatori, che, salvo qualche piccola impennata, non hanno trovato difficoltà nell'accordarsi.

L'allenatore Luigi Comuzzi ha comunicato che gli allenamenti si svolgeranno al «Moretti» quotidianamente in due sedute (una al mattino con inizio alle ore 9 e una nel pomeriggio con inizio alle ore 17); dal pomeriggio di oggi sino a sabato prossimo la preparazione sarà basata su esercizi a corpo libero, diretti dai professori di educazione fisica Anzil e De Stefano, mentre da lunedì prossimo farà la comparsa il pallone. Sono stati aboliti tutti i «ritiri» entro la corrente settimana poi il presidente Brunello ha promesso che l'Udinese acquisterà un nuovo attaccante per irrobustire quel reparto che sembra — almeno per ora — il più debole della squadra.

In conclusione l'apertura della stagione calcistica 1971-1972 è avvenuta in un severo clima di austerità, che ha confermato la volontà dell'Udinese di ridurre al massimo le spese di gestione e di far completo affidamento sul «vivaio» giovanile. Infatti per il 16 agosto Comuzzi ha intenzione di convocare un altro gruppo di giocatori, che potranno rendersi utili per la prima squadra.

L. P.

ATLETICA

Sabato al «Grezar» la «Coppa Pina Gall»

Il Gruppo Sportivo San Giacomo, per onorare la memoria della compianta signora Pina Gall, moglie del suo vicepresidente Giordano Gall, organizza una riunione regionale maschile per atleti junior e senior, che avrà luogo sabato prossimo allo stadio «Grezar».

Il programma tecnico della riunione è il seguente: corse piane: m 100, 400, 1500, 5000, staffetta 4x100; corse ad ostacoli m 110; marcia km 10; salti: alto, lungo; giavellotto, martello.

Tutte le gare di corsa si svolgeranno in serie. Gli atleti in regola con il tesseramento per il corrente anno, potranno partecipare a due gare individuali ed alla staffetta. I partecipanti alle gare dei 5000 ed alla marcia km 10 non potranno effettuare altre gare.

Saranno premiati con medaglie gli atleti che si classificheranno dal I al VI posto e tre squadre staffette. Alla società prima classificata verrà assegnata la «Coppa Pina Gall»; con coppe e targhe saranno inoltre premiate le società classificate al II, III e IV posto. I migliori risultati tecnici conseguiti nella gara di corsa, nei salti e nei lanci, verranno premiati con medaglie d'oro. Eventuali premi saranno comunicati prima dello inizio della manifestazione. Le premiazioni, verranno effettuate al termine di ogni gara e quelle di rappresentanza al termine della riunione.

Le società possono iscrivere un numero illimitato di atleti per le gare individuali, ma una sola squadra staffetta. La classifica per società sarà compilata assegnando punti 6 al primo, 5 al secondo e così di seguito fino al VI classificato che usufruirà di un punto. Ogni atleta junior avrà un ulteriore punto, un altro punto sarà assegnato a tutti gli atleti junior classificati dopo il VII posto nelle gare individuali. La staffetta avrà il medesimo punteggio delle gare individuali.

PROGRAMMA ORARIO: ore 19.30 ritrovo; ore 20: 110 h, alto, giavellotto; ore 20.20: m 100 piani; ore 20.30: m 1500; ore 20.45: marcia km 10; lungo, martello; ore 21.45: m 400; ore 21.55: m 5000; ore 22.15: staffetta 4x100.

STOCK: ACQUISTI

■ La Stock, militante in terza categoria, si è assicurata il centrocampista Poles, proveniente dal Cremcaffè, e il mediano Biolchi, dal Rosandra Zerial.

Direttivo Fortitudo

Nella sala comunale «Lo squero» di Muggia si è tenuta la assemblea dei soci del G.S. Fortitudo. Alla presidenza del sodalizio granata è stato confermato il sig. Galliano Donadel. In seno al neo eletto Consiglio direttivo le altre cariche sono state così distribuite: vicepresidente Giuseppe Ciacchi; direttore sportivo Ricciotti Giorgi; cassiere Giorgio Kovacich; economo Aldo Corretti.

Nella prossima stagione calcistica la Fortitudo prenderà parte alla prima categoria dilettanti e disputerà inoltre i campionati delle categorie «under 21», allievi e giovanissimi.

TRENTA JUNIORES ROSSOALABARDATI LUNEDI' AGLI ORDINI DI VARGLIEN

Non sono previste sorprese per i quadri della Serie C

Il consiglio direttivo della serie «D» della Lega calcio semiprofessionisti si riunirà domani per esaminare la documentazione presentata dalle società aventi diritto alla partecipazione al campionato nonché le richieste di quelle retrocesse che aspirano ad essere eventualmente recuperate. Successivamente il consiglio procederà alla formazione dei gironi.

Nella tarda mattinata dello stesso giorno si riunirà pure il consiglio di presidenza della Lega in relazione alle riserve espresse dal consiglio direttivo della serie «C» nella riunione del 24 luglio scorso per le società Cosenza, Potenza, Salernitana e Savoia in merito all'accettazione delle loro domande di iscrizione al campionato. Pertanto il consiglio di presidenza dovrà accertare la validità delle garanzie presentate da tali società per la regolarizzazione delle singole situazioni amministrative e decidere in conseguenza.

Il direttore sportivo della Triestina sarà nuovamente in sede nella giornata di sabato. Rimangono da definire ancora alcuni dettagli del programma precampionato e da sistemare le posizioni di quattro giocatori: Colovatti, Pestrin, Tumiati e Ravalico. E' probabile, se la Triestina non verrà inclusa nel girone in cui figurerà il Clodia-Sottomarina, che Colovatti e Tumiati passino nelle file della società lagunare.

Ieri è stato a Trieste l'attaccante Rizzatto. Il giocatore, che sta trascorrendo gli ultimi giorni di vacanza sulla spiaggia di Lignano, ha effettuato una scappata a Trieste per cercare di risolvere il problema relativo all'appartamento che dovrà ospitare la famiglia.

La segreteria alabardata ha provveduto a spedire trenta raccomandate ai giovani della squadra juniores che nel mese di settembre saranno impegnati su tre fronti: torneo internazionale di Lubiana, «Trofeo Pieri» e «Torneo Carlin». I convocati, che dovranno mettersi a disposizione dell'allenatore Varglien nel pomeriggio del 9 agosto, sono: Zebochin, Riva, Vichi, Motton, Medeot, Seppini, Ianza, Gerebizza, Gentile, Gnesda, De Bernardi, Di Biaggio, Bretti, Mahnic, Olivo, Corsieri, Frausin Sergio, Frausin Maurizio, Macorito, Clemente, Stepancich, Stagni, Sain, Plet, Manzon I, Manzon II, Caputo, Saule, Skabar e Mansutti.

C. N.

Beneck a Trieste per i problemi del baseball

Il presidente della Federbaseball, Bruno Beneck, inizia oggi la sua «due giorni» nel Friuli-Venezia Giulia. Egli presiederà questa sera una riunione allargata del Comitato regionale convocato per le ore 20 nella sede di via del Teatro. Successivamente Beneck si incontrerà con i dirigenti delle società.

Ricca di impegni risulta la agenda per la giornata di domani: come annunciato, avrà un incontro con gli assessori comunali De Luca, Gasparini, Verza e con il dott. Pisa dell'Assessorato regionale al turismo, per discutere in merito al costruendo campo di Prosecco e alla Scuola superiore di baseball e softball. Nel pomeriggio, a Ronchi, Beneck presiederà una riunione alla quale sono stati invitati i dirigenti delle società di nuova costituzione del Friuli-Venezia Giulia.

Giovani ginnaste in collegiale alla SGT

Alla Ginnastica Triestina si è conclusa la prima parte del raduno collegiale cui partecipano le più promettenti giovani ginnaste in vista della costituzione della squadra azzurra «rincalzi». Il «collegiale», organizzato dalla Federazione ginnica in collaborazione con la sezione della S.G.T. presieduta da Vinicio Leprini, è curato per la parte tecnica dal cav. Guerrino Carli in collaborazione con gli altri allenatori federali Corrado Rumor, Angelo Lamborizio, Maria Rizzo Foroni e Claudia Cardone. Tre le ginnaste biancocelesti selezionate per il raduno: Marina Rondini, Roberta Ferrucci e Francesca Franco.

TORNEO DI SERVOLA

RIGAMONTI - NICOLETTO 60-56

RIGAMONTI: Apollonio M., Bibuli 4, Kaucich, Pellizzaro 10, Tomizza 6, Ursich 14, Ustolin 14, Vidoni, Hrovatin S. 12. NICOLETTO: Donati 4, Furlani, Kozman 6, Ricatti 16, Sponza 2, Tombacco, Visintin P. 18, Zonta 8, Scaramelli 2. ARBITRO: Ponga.

SUPERFALISCA-SIDERTECNICA 59 - 55

SUPERFALISCA: Della Croce 6, Federici 2, Friedrich 8, Olivo 14, Schergat 10, Vecchiet, Cella 6, Poli 13, Pittana. SIDERTECNICA: Bratti, Dalla Costa 8, Dazzara 14, Marzi 10, Porcelli N. 10, Simsig 3, Zini, Zovatto 10, Francolla. ARBITRI: Brunelli e Fabbri.

Oggi avranno luogo le seguenti partite: spareggio per la Cat. D: ore 18.30 Arabia - Galiussi; Cat. B: ore 20 Trevisan - Lino; Cat. A: ore 21.30 Demarchi - Piet.

Stasera finali del trofeo «Cividin e Rosenwasser»

Cala stasera il sipario sulla edizione 1971 del torneo di calcio a sette giocatori valido per l'assegnazione del trofeo «Cividin e Rosenwasser». Hausbrandt e Bar Perugino sono le finaliste di questa manifestazione che ha ottenuto un ottimo successo spettacolare e di pubblico. Nelle semifinali l'Hausbrandt si è imposto per 2-0 sulla compagine del Metlika. Le due reti, messe a segno una per tempo, portano la firma di Fogar e di Baccari su rigore. Il Metlika si è difeso come ha potuto, ma alla fine ha dovuto arrendersi. Straripante invece l'affermazione del Bar Perugino sull'ACI. Il 5-1 basta da solo a commentare questa seconda semifinale. Le reti per i vincitori sono state realizzate da Cattonar, D'Eri, Porro (due) e Tommasi; per l'ACI il gol della bandiera è stato messo a segno da Ive.

Questa sera sul campo di Villa Ara verranno disputate le ultime due partite. Alle 20 si incontreranno per il terzo e quarto posto i «sette» del Metlika e dell'ACI; alle 21 scenderanno in campo per contendersi il trofeo le formazioni dell'Hausbrandt e del Bar Perugino. Subito dopo avranno luogo sul campo le premiazioni.

IN POCHE RIGHE

PALLANUOTO

Gli allievi dell'USTN in semifinale

A Milano, impegnata nei quarti di finale del campionato di pallanuoto allievi, la Triestina Nuoto si è guadagnata l'entrata in semifinale. In lizza per la prima piazza del concentramento assieme a Mameli, Como, Savona e R.N. Bergamo, la squadra alabardata, diretta da Pino Brazzach, ha conquistato tre vittorie e un pareggio. Ha superato nell'ordine il Como per 6 a 1, la R.N. Bergamo per 7 a 0, il Savona per 2 a 1 mentre ha pareggiato con la Mameli per 3 a 3. Complessivamente la Triestina ha messo a segno ben 18 palloni mentre ha accusato un passivo di cinque rete. Alla fine del concentramento la classifica ha visto al primo posto la Triestina con punti 7, seguita da Mameli e Como con p. 5, da Savona con p. 4 e R.N. Bergamo con punti 1.

A Milano Brazzach ha alternato in acqua Brunetti, Cechet, Bertazzoli, Divich, Polacco, Franzelli, Comisso, Parisi, Martinuzzi, Bonetta e Zecchi.

La formazione triestina sarà presente alle semifinali che si svolgeranno a Roma dal 9 al 10 c. m.

Alabardati juniores nei «quarti» a Milano

La squadra di pallanuoto della Triestina è partita ieri pomeriggio alla volta di Milano per partecipare ai quarti di finale del campionato juniores. Accompagnati dall'allenatore Ervino Emberger, sono partiti Ulessi, Caproni, Vassilli, Poli, Bruno Cerni, Leghissa, Semprini, Pazzano e Coslovi: a Milano si aggregheranno il portiere Brunetti e Franzelli, entrambi impegnati sino all'altro ieri nel campionato allievi.

Nella capitale lombarda gli alabardati incontreranno CUS Milano, Camogli e Sturla. In giornata, i triestini disputeranno due incontri; domani il terzo. La squadra è composta anche da elementi che attualmente giocano con la prima squadra, sicchè la Triestina dovrebbe essere in grado di fornire delle buone prestazioni.

MOTO - AGOSTINI

■ Giacomo Agostini ha festeggiato il suo decimo titolo mondiale vincendo la gara delle 500 cc nel Gran Premio di Keimola, non valido per il campionato mondiale conduttori.

AD AURISINA E OPICINA

La Libertas realizza due impianti sportivi

Nel corso di una riunione dei presidenti delle Polisportive di Trieste con il delegato provinciale dott. Franco Elia, è stato fatto il punto sulla situazione dello sport a Trieste e sulla sua diffusione nella popolazione giovanile. In particolare sono state analizzate la presenza e le prospettive della Libertas nell'atletica leggera, calcio, pallavolo, pallacanestro, sci, baseball, tennis da tavolo e sono stati presi accordi per un grande impegno nell'atletica leggera e per un rilancio del nuoto.

Esaminando il problema delle attrezzature sportive, si e ribadita la necessità di un intervento programmato degli enti pubblici.

E' stata data inoltre notizia ufficiale della costruzione di due importanti impianti: si tratta della pista di plastica per sci che la Libertas Sci Club 70 costruirà in ottobre ad Aurisina e del complesso sportivo con palestra, campo di calcio e piste per atletica che la Libertas è stata autorizzata a costruire a Opicina e i cui lavori potranno presumibilmente avere inizio nella prossima primavera.

PREVISIONI ALL'ARIA A MONTEBELLO NEL «PREMIO DEL CIELO»

Deludono le favorite Antalya e Iliade e Gallego Epagneul regola sicuro Filarco

Amerigo Mazzuchini ha dato un nuovo dispiacere ai favoriti, facendo seguire alla vittoria di Caronte (domenica) una ancor più convincente con Gallego Epagneul, iersera nel Premio del Cielo. A farne le spese sono state le titolate compagne di colori Antalya e Iliade che gli allibratori quotavano con spavalda sicumera a un decimo, non trovando pertanto nessun scommettitore disposto a rischiare per una cifra così inconsistente. Però le previsioni si sono dimostrate fallaci, e le due portacolori della Scuderia Adriatica hanno finito col concludere mestamente in coda, Antalya per una rottura segnata all'uscita della penultima curva, Iliade per aver ceduto abbastanza nettamente all'entrata in dirittura d'arrivo dopo aver condotto dal via. In primo piano è così balzato il forte Gallego Epagneul che, dopo aver mandato a vuoto un tentativo, peraltro poco convinto, di Antalya (in serata poco brillante), ha poi messo sotto pressione Iliade negli ultimi 300 metri vincendone la resistenza in dirittura per poi affermarsi chiaramente in 1.22.8 sui 2100 metri. Iliade cedeva anche il secondo posto, toltole dal penalizzato Filarco, autore di un pregevole allungo nel tratto conclusivo, mentre Antalya concludeva la corsa distanziata.

Anche la corsa di debutto delle 2 anni ha segnato una sorpresa. La favorita Galkapra è giunta soltanto seconda, battuta in arrivo dall'attenta Altona che si è prodotta in una bella volata per piegare nettamente l'allieva di Bezzecchi che però può invocare l'attenuante di un errore in partenza. Altona, della Scuderia San Alessandro, ha trottato sul piede di 1.27.6 una buona media per una esordiente. Il pubblico pertanto le ha riservato una calorosa manifestazione di simpatia richiamandola al giro d'onore con l'entusiasta suo allenatore Gino Bragaloni.

E' continuata la serie di Pratolungo, vincitore abbastanza netto della corsa a invito (1.23.5) davanti a Cora, finita forte, e a Ingegno. Matona, sola al comando, ha improvvisamente sbagliato al mezzo giro finale, lasciando la vittoria ad Aromatico sicuro nel piegare la resistenza di Gemone. Con un finale vibrante, Vivaldo da Rio ha vinto la resistenza di Tiller nell'handicap, facendo valere la sua qualità dopo un non semplice inseguimento. Lucchese ha spaziato in campo gentlemen sempre davanti a Meco, mentre Azzardo solo in dirittura ha avuto ragione di Cointreau nella seconda divisione del Premio Ercole. Vittoria e record (1.23.3) per Ostumia nel vivace Premio Freccia.

Due vittorie di Quadri e altrettante di Bragaloni.

Mario Germani

Premio Corona (L. 500.000 m 2060): 1) Pratolungo (A. Quadri). 2) Cora. 7 part. Tempo al km. 1.23.5. Tot.: 15; 15, 14; (38). **Premio Drago** (L. 525.000 m 2080): 1) Aromatico (M. Branchini) 2) Gemone. 4 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 27; 12, 15; (113). 53. **Premio Gemma** (L. 600.000 m 1700): 1) Vivaldo da Rio (R. Destro). 2) Tiller. 7 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 32; 24, 25; (117) 80. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 10.470 per 100 lire. **Premio delle Pupattole** (L. 770.000 m 1660): 1) Altona (G. Bragaloni). 2) Galkapra. 5 part. Tempo al km 1.27.6. Tot.: 50; 18, 16; (28). 186. **Premio Ercole 1.a div.** (L. 400.000 m 1660): 1) Lucchese (A. Fontana). 2) Meco. 3) Lodi. 9 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 35; 20, 19, 22; (67). 254. **Premio del Cielo** (L. 800.000 m 2100): 1) Gallego Epagneul (A. Mazzuchini). 2) Filarco. 4 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 40; 19, 23; (135). 1015. **Premio Ercole 2.a div.** (L. 400.000 m 1660): 1) Azzardo (G. Bragaloni). 2) Cointreau. 3) Montepulgo. 8 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 20; 15, 41, 20; (56). 130. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 7450 per 100 lire. **Premio Freccia** (L. 660.000 m 1680): 1) Ostumia (A. Quadri). 2) Malamocco. 5 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 35; 17, 15; (37). 63.

VESNA: POTASSO

■ La Libertas ha ceduto in prestito al Vesna di Santa Croce il portiere Potasso.

ROSANDRA ZERIAL

■ Il Rosandra Zerial neopromosso in prima categoria ha concluso l'acquisto del mediano Maranzana proveniente dalla Stock.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO CON MOSCA

ADESSO KARTUM GUARDA A PECHINO

Numeiri consegna un messaggio per Mao e Ciu all'ambasciatore - Un nuovo attacco al Cremlino

Kartum, 4

Mentre il Presidente Numeiri riceveva nella sua residenza lo ambasciatore della Cina comunista a Kartum e gli consegnava «un importante e serio messaggio» indirizzato al Presidente Mao e al primo ministro Ciu En-lai, non mancando di manifestare all'ambasciatore la gratitudine del Sudan per l'atteggiamento della Cina comunista in occasione del recente tentato colpo di stato, il nuovo ministro degli esteri sudanese Mansur Khalid ha ammonito l'Unione Sovietica a fermare la campagna di stampa contro il Sudan. Se così non sarà — ha detto Khalid — il Sudan risponderà «con durezza ancora maggiore».

Khalid, che parlava ad una conferenza stampa, ha detto: «Noi non desideriamo spingere più in là la faccenda, ma se la campagna continuerà noi faremo fronte ad essa con i provvedimenti necessari». Come noto, la stampa sovietica ha duramente attaccato il restaurato governo sudanese per le esecuzioni capitali e gli arresti operati in seguito al fallito colpo di stato contro il Presidente Numeiri di 13 giorni fa.

Anche Khalid, che è diventato primo ministro ieri, in seguito al rimpasto operato da Numeiri per eliminare dal suo gabinetto i ministri più ideologicamente a sinistra, ha lodato l'atteggiamento assunto dalla Cina comunista nei confronti del Sudan. Le relazioni cino-sudanesi, ha detto, che sono «sempre state solide, miglioreranno ulteriormente per la denuncia della Cina contro il fallito colpo di stato».

Khalid ha smentito notizie provenienti dall'estero, secondo le quali alcuni dei tecnici ed esperti sovietici in Sudan verrebbero maltrattati, ha confermato, invece, che essi vengono mantenuti tutti nello loro abitazioni, «per la loro sicurezza personale, allo scopo di evitare la rabbia del popolo». Il ministro ha aggiunto che se l'Unione Sovietica ritirerà i suoi esperti dal Sudan (circa 1800, a quanto si calcola), non ci sarebbe «alcun collasso» nel paese, dal momento che potrebbero essere facilmente sostituiti. Alcuni di loro, ha aggiunto, partiranno quando i loro compiti saranno esauriti.

In merito al rimpasto operato da Numeiri, risulta che sono stati estromessi i membri più ideologicamente a sinistra. Numeiri si è liberato di cinque ministri. Due di essi sono comunisti, che peraltro avevano parteggiato per Numeiri durante il breve colpo di stato, altri due dei ministri estromessi erano invece destinati a restare nel gabinetto da instaurare nella eventualità di un successo del colpo di stato.

Secondo l'agenzia Medio Oriente, sono stati nominati sette nuovi ministri. Tre di essi provengono dal Sudan meridionale: Abil Alir, ministro per gli affari del Sudan meridionale (in sostituzione di Joseph Garang, impiccato per il suo appoggio al fallito colpo di stato filocomunista); Luigi Ajouk, ministro dei lavori pubblici, e Toby Madot, ministro di stato. Gli altri sono Mansour Khalid, ministro degli esteri: il membro del consiglio rivoluzionario sudanese, maggiore Zeon El Abdeen; Mohamed Abdel Kader, ministro dei trasporti e delle telecomunicazioni; Moussa El Mbarak, ministro del lavoro, e Mohamed Hamzah, ministro per la sanità del bestiame.

Sulla tensione fra Kartum e Mosca interviene oggi un giornale del Cairo (il «Journal d'Egipte») che tenta di buttare acqua sul fuoco della discordia. «Il Cairo non può permette che i rapporti fra Mosca e Kartum si deteriorino irrimediabilmente», scrive, infatti, il giornale. «La nostra posizione morale al punto d'incontro delle correnti internazionali e delle amicizie arabe, la strategia superiore della nostra difesa contro Israele, impongono — scrive il quotidiano — il consolidamento dell'intesa fra l'Unione Sovietica e gli stati africani.

«La crisi tanto repentina quanto violenta fra la presidenza sudanese e il Cremlino non ha potuto essere controllata fin dall'inizio, degenerando in polemiche aggressive e in sfide diplomatiche che sono durate fin troppo. Occorre un intervento rapido, categorico, preciso per fermare le reazioni istintive di una risposta immediata. Non si tratta di intervenire nella sovranità interna del Sudan né nella libertà della politica africana e araba dell'Unione Sovietica. Si tratta di una interdipendenza degli atteggiamenti egiziano, sovietico e sudanese, di una solidarietà razionalmente compresa che permette all'Egitto di dire la sua parola direttamente senza che i sudanesi o i sovietici lo accusino di occuparsi di cose che non sono di sua competenza». (Ap - Ansa)

DUE BANDITI IRROMPONO IN UN'AGENZIA DEL CENTRO E VI SI BARRICANO ARMATI DI PISTOLE

TERRORISTI ASSEDIATI A MONACO IN UNA BANCA CON QUATTRO OSTAGGI

Minacciano di far saltare l'edificio con dinamite se non avranno 350 milioni di lire - Si professano estremisti di sinistra - Rilasciate varie persone, tengono ancora prigionieri tre donne e un uomo

Monaco, 4

Ore di terrore nel centro di Monaco: due uomini armati, qualificatisi per esponenti di un movimento di estrema sinistra, hanno fatto irruzione in una filiale della «Deutsche Bank» situata nella Prinzregenstrasse, a breve distanza dalla sede del governo bavarese, trattenendo, in un primo tempo, in ostaggio tutte le persone che vi si trovavano e chiedendo un riscatto di due milioni di marchi (circa 350 milioni di lire). I due terroristi hanno minacciato in caso contrario di far saltare in aria con venti chili di dinamite, la banca con tutte le persone (quattro) che vi si trovano.

A tarda sera la situazione era ancora altamente drammatica.

L'irruzione è avvenuta verso le ore 16 e nel corso della giornata i due giovani hanno rilasciato un numero imprecisato di persone, trattenendo infine tre donne e un uomo (fra cui due clienti). L'ultimo ostaggio è stato rilasciato verso le ore 23: si tratta di una donna che è stata colta da collasso cardiaco. La zona è circondata dalla polizia.

In una riunione di emergenza i dirigenti della «Deutsche Bank» hanno informato di essere disposti a pagare il riscatto. Una macchina con il motore acceso e le portiere aperte è stata portata davanti alla filiale e la polizia ha tolto uno dei quattro blocchi stradali, affinché i due banditi liberino gli ostaggi e si allontanino.

L'aggressione è avvenuta pochi minuti prima dell'ora di chiusura.

«Cinque minuti prima che chiudessimo» ha detto uno degli impiegati, successivamente rilasciati «sono entrati due giovani: portavano sulla testa caschi di protezione, occhiali scuri e fazzoletti sulla bocca ed indossavano tute da lavoro. Uno di essi aveva una pistola in mano. Entrambi si sono diretti verso la cassa ed hanno estratto da una borsa pistole automatiche. «Non fate schiocchezze», ha quindi detto uno dei due rivolto ai presenti.

A quanto si è potuto accertare i due uomini hanno espressamente organizzato un'operazione di ricatto e non una semplice rapina. Prima dell'arrivo della polizia, essi avevano infatti già liberato la maggioranza degli ostaggi dicendo loro di avvertire gli agenti che ne avevano degli altri. Inoltre, non si sono preoccupati di non farsi vedere dai numerosi passanti mentre mascherati entravano nella banca. Ed è stato proprio uno dei passanti ad avvertire la polizia.

Secondo gli agenti, i due aggressori hanno dichiarato di appartenere ad un gruppo di estremisti di sinistra (il «fronte rosso»). La polizia mantiene comunque in proposito un atteggiamento di prudenza, dato che la dichiarazione dei due potrebbe essere diretta a sviare le indagini su un falso obiettivo, come è talora avvenuto in passato.

La notizia che i due uomini sono decisi al tutto per tutto, anche di far saltare la banca, se la loro richiesta non sarà esaudita è stata comunicata dal cassiere della banca, subito dopo il suo rilascio e a cui i due banditi hanno dato incarico di rendere note le loro richieste. Il denaro — di piccolo taglio e di serie diversa — dovrà essere riposto in una borsa e consegnato da un impiegato della stessa banca.

Minacciando di far saltare lo edificio i due uomini si sono dichiarati decisi a darsi la morte con una forte dose di veleno che portano con sé. Ma in tal caso — sempre secondo quanto ha dichiarato il cassiere — altri membri del «fronte rosso» compirebbero, domani, una serie di attentati nella città.

La presidenza della «Deutsche Bank», dopo una riunione straordinaria, ha detto di essere disposta a pagare il riscatto. Di eguale avviso, sarebbe anche la polizia, il cui comando, secondo quanto prescrive la legge bavarese, è stato assunto dal sindaco della città Hans Steinohl.

La polizia e gli agenti stanno intanto febbrilmente indagando sull'organizzazione «fronte rosso», a cui i due hanno dichiarato di appartenere. L'organizzazione è completamente sconosciuta al competente settore della polizia politica. Non si esclude possa trattarsi di uno dei tanti gruppi in cui si è frantumato il movimento di estrema sinistra. (Ansa)

ULTIMA ORA

CATTURATI I DUE BANDITI

Monaco, 4

I due banditi asserragliati nella banca sono stati catturati questa notte, nel corso di una furiosa sparatoria, in cui sono rimaste ferite numerose persone.

Invito alla fuga



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Monaco — Questa vettura con le portiere aperte è a disposizione dei due terroristi barricatisi nella banca con quattro ostaggi. E' un invito ai banditi a desistere dalla folle impresa

LA CAMERA CONTRO LE FORNITURE DI ARMI

WASHINGTON NEGA AIUTI ALLA GRECIA

Malumore ad Atene - Invito alla Sesta Flotta a non costruire un centro di svago a Creta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 4

La Camera dei rappresentanti americana ha approvato ieri sera una legge che sospende tutti gli aiuti militari alla Grecia, nel tentativo di sollecitare il ripristino di un regime democratico in quel paese. La legge è stata approvata con 122 voti favorevoli e 57 contrari. Gli aiuti militari destinati alla Grecia ammontavano a 118 milioni di dollari. Il voto americano è stato inizialmente accolto dai dirigenti ellenici con il più assoluto silenzio. Un silenzio che, secondo gli osservatori, prelude a un ulteriore raffreddamento nei rapporti tra Washington ed Atene.

Un primo eloquente indizio di ciò a cui potrebbe condurre il malumore greco è rappresentato dalla notizia, appresa stamane da fonte attendibile, secondo cui il regime di Atene ha discretamente chiesto alla Marina americana di accantonare il progetto per la costruzione di un grande centro di riposo e ricreazione sull'isola di Creta per i membri della Sesta Flotta. Il passo, compiuto una settimana fa, suonava evidente rappresaglia per la decisione presa il mese scorso dalla commissione esteri della Camera dei rappresentanti americana di raccomandare la sospensione degli aiuti militari alla Grecia.

Secondo la fonte, i lavori per la costruzione del centro, dotato di servizi ricreativi, di un ospedale e di mezzi di comunicazione per i marinai della Sesta Flotta, dovevano cominciare molto presto. Il centro doveva sorgere nella baia di Suda, nella parte nord-occidentale di Creta, nei pressi della omonima base navale greca.

La decisione della commissione esteri americana aveva anche dato luogo a velate minacce da parte greca di chiudere tutte le basi militari americane nel paese, scatenando al tempo stesso una violenta campagna propagandistica attraverso la radio e televisione contro l'ingerenza di non meglio precisati, ma facilmente intuibili, governi stranieri negli affari interni della Grecia.

A. P.

Il Re promette una svolta

LICENZIATO DA HASSAN il governo marocchino

Rabat, 4

Le dimissioni del governo e un programma di rinnovamento nella vita politica del paese sono state annunciate da Re Hassan II del Marocco, in un discorso pronunciato questa sera alla radio e alla televisione. Hassan II ha detto che il primo ministro Ahmed Laraki, ha presentato le dimissioni sue e di tutto il governo. Il Re, dunque, farà ora appello a «nuove personalità» per costituire un governo che si occuperà adeguatamente dell'istruzione, dello sviluppo economico, dell'amministrazione e della giustizia. Un governo al quale il Re delegherà, senza cederli, i suoi poteri. Il nuovo governo tuttavia avrà carattere provvisorio. Getterà le basi di una più concreta e dinamica applicazione del la politica finora seguita.

Hassan II ha poi annunciato l'abolizione della carica di direttore generale del gabinetto reale, un posto di grande importanza politica, che veniva a costituire una specie di «supergoverno». L'attuale detentore della carica, Driss Slaoui, se ne andrà. Hassan II ha espresso per tale fatto il proprio rincrescimento, sottolineando che la abolizione del posto non comporta affatto un giudizio negativo sulla persona che lo occupava. (Ansa)

«ARIDI» I RISULTATI DELLA MISSIONE AMERICANA IN M.O.

Congedo di Sisco a Tel Aviv Respinte le proposte per Suez?

Voci su una visita del diplomatico al Cairo - Sul tavolo dei colloqui la promessa di 110 aerei nel tentativo di ammorbidire la posizione del governo israeliano

Tel Aviv, 4

L'assistente segretario di Stato americano Joseph Sisco ha concluso oggi le discussioni con il primo ministra israeliano Golda Meir sulle possibilità di un accordo fra Israele ed Egitto per il Canale di Suez. Al di là del riserbo che ha circondato l'esito di questa missione fonti ufficiali israeliane hanno ammesso che nei tre giorni di colloqui «non si è avuto sostanzialmente alcun mutamento nella posizione del governo israeliano». E' peraltro circolata la notizia che Sisco avrebbe cercato di rendere più malleabile la posizione di Tel Aviv discutendo sulle forniture d'armi che gli Stati Uniti sarebbero disposti a concedere ad Israele. Si sarebbe cioè fatto esplicito riferimento alla fornitura di 110 moderni aviogetti nel giro di tre o quattro anni, quasi a compensare le rinunce che Israele dovrebbe accettare per il Canale di Suez.

Nella stessa giornata è circolata con insistenza la voce che Sisco si recherà ora al Cairo. Fonti israeliane non hanno confermato tale voce affermando invece che il programma prevede la partenza di Sisco per Wastington.

Nel comunicato ufficiale diramato al termine della riunione odierna non è precisato nulla circa il programma di Sisco. Il comunicato afferma che la riunione si è svolta «in uno spirito di franchezza e di amicizia, come parte dello sforzo in corso per il raggiungimento di un accordo per la riapertura del Canale di Suez». Una fonte governativa ha dichiarato che non è stato discusso «niente di nuovo». Il giornale «Davar» scrive che «uno dei partecipanti alle conversazioni ha definito i risultati ottenuti piuttosto "aridi"».

Insieme a quello del passaggio delle truppe egiziane oltre il Canale, un altro problema di difficile soluzione sollevato da Israele consiste nelle garanzie che gli Stati Uniti dovrebbero essere disposti a dare circa il rispetto degli impegni da parte egiziana in caso di accordo ad interim, e circa un eventuale intervento militare sovietico in caso di ripresa delle ostilità per iniziativa egiziana. «Davar» afferma che una soluzione potrebbe essere costituita impegnando direttamente gli Stati Uniti negli accordi ad interim tra Israele ed Egitto.

Sempre secondo la stampa israeliana, il primo ministro israeliano Golda Meir, dopo essersi consultato con gli altri esponenti del suo governo, avrebbe deciso di respingere la proposta americana di consentire alle truppe egiziane di attestarsi sulla riva orientale del Canale di Suez, attualmente controllata dagli israeliani. Tel Aviv, in altre parole, respingerebbe ancora una volta la proposta americana che ipotizzava l'attraversamento sull'altra sponda del corso di acqua da parte di centinaia di soldati egiziani.

Tel Aviv apparirebbe disposta tutt'al più ad accettare una presenza simbolica civile dell'Egitto sulla sponda orientale.

Il giornale «Haaretz» scrive in proposito che a Tel Aviv si ritiene possibile concedere all'Egitto una forma di prestigio, permettendo che la bandiera egiziana sventoli sulla sponda orientale: ma osservatori di solito bene informati ritengono che Il Cairo dovrà spedire per posta la bandiera perché Israele non permetterà mai il passaggio delle truppe egiziane».

Intanto a Washington il portavoce McClosky ha detto che al termine dei colloqui di Sisco in Israele «risulta ora probabile» un viaggio di Sisco al Cairo, mentre ha definito «del tutto ipotetiche», pur senza smentire espressamente, le voci secondo cui gli Stati Uniti avrebbero in progetto di vendere 110 aerei a Israele nei prossimi tre o quattro anni. (Ansa-Ap)

E' MORTO BABAKIN il padre dei «Lunik»

Mosca, 4

Dopo la morte del costruttore di razzi e capsule spaziali Isaiov, la cosmonautica sovietica ha subito un'altra perdita. L'organo del governo «Izviestia» ha annunciato la morte di Gheorghi Babakin, fino a ieri ignoto al pubblico, precisando che egli era uno dei creatori dei «Lunik» e «Venusik» sovietici. Lo scienziato aveva 56 anni. (Ansa)

Impensieriscono Belgrado le manovre nei Balcani

Skofie, 4

Il quotidiano jugoslavo «Nova Makedonija» che solitamente riflette le idee dei dirigenti di Belgrado, denuncia le attuali manovre militari dei paesi del patto di Varsavia in corso in Bulgaria, e aggiunge che la stessa «spiacevole sensazione» è condivisa dalla Romania e dall'Albania.

Dopo aver rilevato che le manovre in atto sono le prime che si svolgono da cinque anni a questa parte nella zona dei Balcani, il foglio afferma che queste hanno un particolare significato. «Tutto dipende da quale angolazione queste manovre vengano considerate. Tuttavia diversi paesi dei Balcani non guardano ad esse con occhi favorevoli». (Ap)

LE ELEZIONI PRESIDENZIALI NEL SUD VIETNAM

Cao Ky candidato «fuorilegge» a Saigon

Mancano 20 firme documentate - Accuse a Thieu

Saigon, 4

Nguyen Cao Ky ha presentato oggi la sua candidatura alle elezioni presidenziali del 3 ottobre; pur non essendo riuscito a conseguire il numero di firme di appoggio (solo 80 delle 102 firme sono documentate mentre per legge ce ne dovrebbero essere 100) richiesto dalla nuova legge elettorale, lasciando alla Corte suprema sudvietnamita la decisione sulla validità della sua candidatura. Contemporaneamente il vicepresidente ha accusato il Presidente sudvietnamita Nguyen Van Thieu di abusare della legge, e di aver fatto largo uso del denaro per monopolizzare le elezioni presidenziali.

Ky ha formulato le sue accuse durante una conferenza stampa che ha tenuto immediatamente dopo aver depositato la sua candidatura presso la Corte suprema, candidatura che, benché temporaneamente accettata, potrebbe essere respinta perché non sostenuta dalle cento firme richieste dalla legge. Ky ha trascorso le ultime settimane a raccogliere appoggi per opporsi al Presidente Van Thieu. Durante la conferenza stampa ha detto di aver ottenuto 102 firme, due di più di quelle che sarebbero state sufficienti. Ma ha anche ammesso che solo 61 sono quelle di capi provincia nominati da Thieu.

Le altre firme Ky le ha ottenute da consiglieri che avrebbero spostato le loro preferenze su di lui, dopo averle in precedenza accordate a Thieu. Si pone ora il problema legale di stabilire se ciò è consentito in base alla legge elettorale recentemente voluta da Thieu: Nguyen Cao Ky ha scrollato le spalle, affermando di lasciare la decisione alla Corte suprema. E al quesito la Corte dovrebbe dare una risposta preliminare entro domani. (Upi)

CENSURA A BERLINO sui colloqui dei quattro

Bonn, 4

I tre alleati occidentali e il governo federale tedesco hanno deciso la sospensione immediata di qualunque tipo di informazione sulla trattativa in corso per risolvere il problema di Berlino: ciò significa che, fino a quando la trattativa non sarà conclusa, non ci saranno più dichiarazioni sull'argomento da parte del governo federale o dei suoi membri.

La decisione — ha detto il portavoce del governo federale Von Wechmar — è stata presa nell'interesse di un positivo proseguimento del negoziato. La presa di posizione è stata determinata sia dalla polemica fra opposizione e governo in corso da giorni e scatenata dalla pubblicazione da parte di giornali vicino ai cristiano democratici di documenti segreti sul negoziato, sia da un'ulteriore «fuga di notizie» che parla di una prossima seduta quadripartita di più giorni.

La pubblicazione dei documenti segreti — sostanzialmente telegrammi inviati al ministero degli esteri di Bonn dall'ambasciatore federale a Washington e pubblicati sotto il titolo «Bonn dà via Berlino» — hanno suscitato una serie di accuse e controaccuse.

UN «RADIOAMATORE» VENDEVA SEGRETI SULLE BASI AMERICANE

SPIONAGGIO: COLTO IN FALLO DIPLOMATICO RUSSO A TOKIO

Protesta ufficiale all'Unione Sovietica - Allontanato l'addetto militare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 4

Il Giappone ha presentato una protesta ufficiale all'Unione Sovietica, dopo che la polizia ha annunciato l'arresto di un giapponese sospettato di aver trasmesso documenti «confidenziali» sulle basi militari americane ad un diplomatico sovietico a Tokio. Un portavoce della polizia ha precisato che il nipponico è Kazuo Kabayashi, un commerciante in materiali radio di quarantun anni. Kabayashi è stato arrestato il 21 luglio scorso. Un funzionario del ministero degli esteri ha consegnato una nota di protesta all'ambasciatore sovietico Oleg Troyanovsky, che era stato convocato al ministero.

Il portavoce ha fatto sapere che Keisuku Arita, capo dell'ufficio per gli affari europei e asiatici del ministero degli esteri, ha detto all'ambasciatore che l'incidente potrebbe avere spiacevoli ripercussioni sui rapporti tra i due paesi.

Il diplomatico sovietico che ha ricevuto i documenti «confidenziali» è il tenente colonnello D. Kononov, di trentotto anni, addetto aeronautico e assistente militare all'ambasciata. Ieri è partito dalla capitale nipponica alla volta di Mosca con sua moglie. La sua partenza è stata confermata dall'ambasciata sovietica, che non ha fatto alcun commento. Kabayashi, che aveva il permesso di entrare nelle basi militari americane per vendere equipaggiamenti radio, ottenne i documenti «confidenziali» da militari americani.

La polizia ritiene che Kabayashi mantenesse un contatto radio con i funzionari sovietici, sfruttando in tal modo la licenza di radioamatore di cui disponeva.

Dopo il suo arresto la polizia riuscì a decifrare un messaggio in codice, nel quale si ordinava di incontrare l'ufficiale russo in un ristorante della città di Kodaira, vicino a Tokio, il 29 luglio.

Alcuni agenti si recarono all'appuntamento al posto di Kabayashi e incontrarono il colonnello Kononov, ma non poterono arrestarlo poiché l'addetto militare godeva dell'immunità diplomatica.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 3 corr. è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

l'ing.

Mario Silvano

ETTA, PAOLO, MASSIMO, lo piangono addolorati assieme ai fratelli ENZO e LUIGI e le loro famiglie.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 5 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

Si prega non fiori ma opere di bene.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto i dipendenti del «Paradiso della Seta».

Il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, il COLLEGIO SINDACALE e il PERSONALE del «FOREVER» Consorzio fra Commercianti per le vendite rateali si associano al lutto della famiglia per la morte del suo consigliere

ING.

Mario Silvano

Il PRESIDENTE e la GIUNTA dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI al dettaglio partecipano al lutto per la scomparsa dello

ING.

Mario Silvano

attivo dirigente dell'Associazione.

Si associano al lutto le famiglie ANTONIO BOSCO, GIUSEPPE DE GIORGI, LUCIA FANTOMA, RAIMONDO e GIULIANO GAMBEL - BENUSSI, BRUNO e SERGIO PITTON, CARLO e DOLFI VATTA.

Lo piangono gli amici GIULIANO, NINO, PINO e SERGIO.

Partecipano con immenso dolore alla perdita del caro

Mario

le famiglie:
— LEDA e FERDINANDO CERETTI
— EZZELINA e FERDINANDO CERETTI
— ALBINA e ALBINO SUSSI.

Il COMITATO TECNICO COMMERCIANTI TESSILI ABBIGLIAMENTO partecipa alla dipartita del consigliere

ING.

Mario Silvano

IL TENNIS CLUB TRIESTINO partecipa con commosso ricordo la morte del consocio

ING.

Mario Silvano

Partecipano al lutto:
— LEONARDO TOMMASINI
— MARIANNE e ALDO TOMMASINI
— LILIANA e FILIBERTO ROMEO

Partecipano al lutto OTTAVIO e GIANNA MAZAROLI.

Partecipa al lutto per l'immatura scomparsa dell'amico MARCELLO TINARELLI e famiglia.

Partecipano al lutto: ERMANNO LAGER e famiglia ARRIGO CUTTIN.

LUCIO e LIVIO BONIVENTO partecipano con dolore al lutto della famiglia Silvano.

Partecipano al lutto: SERGIO, ANTONIETTA, MAURO, SANDRA.

Partecipano al lutto della famiglia LIDIA e FRANCO OLLIPITSCH.

Partecipano al lutto LIDIA e NINO BELTRAME.

Il dott. GIUSEPPE NOBILE si associa al lutto della famiglia.

Si associa al lutto GIOVANNI PONTONI.

Partecipa al dolore della famiglia ALDO ANTOLLI.

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare in vario modo la scomparsa della mia cara mamma

Maria Tamaro v. Hatze

Un ringraziamento particolare ai dottori Enzo De Rosa e Mazzuccatto.

La figlia LUCILLA

Oggi ricorre il settimo anniversario della scomparsa del caro indimenticabile

Orfeo Toppi
Pittore

la moglie e i familiari Lo ricordano con tanta infinita tenerezza e rimpianto e ne rievocano da dolce memoria a quanti Gli vollero bene.

Trieste 5 agosto 1964-1971.

Oggi ricorre il terzo triste anniversario della perdita di

Carmela Del Giudice

I figli ANITA, ANTONIA e BRUNO La ricordano con accorato rimpianto.

† Il giorno 4 corr. dopo lunga malattia si è spenta serenamente

Gisella Frausin ved. Claudi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie INES, LICIA e UCCIA, la sorella BIANCA col marito, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. NICOLO' ROSSO.

I funerali seguiranno oggi giovedì 5 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la famiglia BRANDI.

†

Il giorno 1 agosto si è spenta dopo lunghe sofferenze

Gemma Verzegnassi
pittrice

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta a Perteole, secondo il desiderio della estinta, le nipoti MARGHERITA LICENI ved. MATTIOLI, BEATRICE LICENI ved. RUBBIA anche a nome degli altri nipoti.

Gorizia, 4 agosto 1971.

†

Il giorno 4 agosto spirò serenamente l'anima buona di

Domenica Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la mamma il fratello GUERRINO con la moglie ANELLA i nipoti GIOVANNI e GIORGIO.

I funerali avranno luogo domani venerdì 6 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 3 agosto è mancata la nostra cara Mamma

Luigia Sancin ved. Bertocco

Ne danno il triste annuncio le figlie ARMIDA e LEA col marito GIUSEPPE, le sorelle, il fratello, la cognata, i nipoti i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 agosto alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al dolore di zia MARINA e delle cugine FULVIA, MARIA e MELANIA ed ad Esse si unisce nella preghiera e nel ricordo di

Giuseppe Poldrugo

la famiglia di CORRADO e LAURA BELCI.

† Il giorno 4 agosto è mancata la nostra cara Mamma

Maria Danelon ved. Piol

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 agosto alle ore 14 dalla via Beato Angelico n. 12.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 3 corr. si è spento

Ultimo Rossi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli DOLORES e GAETANO, il genero i nipotini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 agosto alle ore 14.45 dall'Osp. Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Il 3 agosto si è spenta

Maria Gulli ved. Orazi

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Osp. di S. Giovanni.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro papà

Narciso Penso

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

I FIGLI

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso apparso ieri in morte di Giusto Paladin dovevasi leggere GIUSTO PALADINI.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA referenziata con dormire cercasi per piccola famiglia adulti. Telef. 95646. 26070 B

CERCASI prestaservizi quattro giorni settimana tre ore pomeriggio, telefonare mattina 23963. 26413 B

CERCASI persona fidatissima referenziata pratica assistenza anziano aiuto lavori domestici ore da stabilirsi, telefono 94698. 26357 B

CERCASI tuttofare giovane 80 mila mensili orario feriali 8-17. Telefonare dopo le 15 al n. 763022. 76622 B

DOMESTICA stabile per famiglia 2 persone tutti elettrodomestici lit. 90.000 mensili cercasi. Telefonare 764564 ore 11-12. 26397 B

PICCOLA famiglia con aiuto mattina cerca stabile con dormire alto stipendio. Tel. 211243 o Cassetta 76600 B SPI.

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA interprete per persona importante disposto viaggiare Europa posto stabile offresi. Cassetta 49249 C, SPI.

DICIASSETTENNE, esperto disegnatore, veloce dattilografo, scuole medie, offresi seria attività. Cassetta 26363 C, SPI.

OFFRESI 19.enne infermiera con miti pretese. Cassetta 50534 C, SPI.

OFFRESI autista con camioncino 15 q.li referenziato per trasporti a ditta seria, telefonare 29558 ore 8-13, 14-20. 74542 C

RAGAZZA diplomata scuola materna offresi come baby sitter telefonare 821166. 26346 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità, Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 26375 CC

A.A.A. PITTORE appartamenti negozi uffici esegue subito e accuratamente 754442. 26369 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 26056 CC

A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare 732054. 49275 CC

ARTIGIANO esegue lavori pitturazioni appartamenti facciate restauro completo revisioni tetti, tel. 64950. 26391 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TRASLOCHI a prezzi imbattibili in garanzia eseguonsi prontamente telefonando al 414244 preventivi gratuiti immediati. 76582 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. APPRENDISTE e commesse cerca con urgenza calzoleria Principe, Corso Italia 19. Presentarsi lunedì mattina dalle 10 alle 12. 50560 D

A.A. APPRENDISTE cerca salone Mario. Buon trattamento. Tel. 29534. 25174 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca «Pipolo» viale XX Settembre 11, tel. 95284. 26074 D

AIUTO banconiera giovane, paga massima, domenica festiva. Rivolgersi Bar Esso, tel. 96174 dopo ore 16. 8315 D

ALBERGO cerca camerieri cameriere sala pratici ottima retribuzione. Telefonare al n. 224162. 76620 D

APPRENDISTA cameriere e donna cucina cerca hotel in Grado telefonare 0431-81210. 26377 D

APPRENDISTA banconiere cercasi subito bar Rio domeniche libere. Tel. 96304. 76646 D

APPRENDISTA banconiere cerca Bar Astro piazza Goldoni. 26066 D

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno Universaltex, via Machiavelli 15, tel. 29170. 76604 D

APPRENDISTA commessa cerca Cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 4070 D

APPRENDISTE conoscenza sloveno ottimo trattamento oreficeria, telefonare 29449. 76632 D

APPRENDISTI cerca negozio autoricambi, telefonare 95511. 26337 D

AUTISTA patente C per lavanderia cercasi. Telefonare al 821333-821334. 76612 D

AZIENDA triestina cerca impiegata con titolo di studio di computista - commerciale o equivalente. Perfetta conoscenza dattilografia e preferibilmente conoscenza paghe e previdenze. Scrivere allegando eventuali referenze Cassetta 26385 D, SPI.

BANCONIERE e internista uomo per bar cercasi ,telefonare 29589 ore 10-13. 76652 D

CAMERIERE ed internista cercansi presentarsi Salvatore, piazza Venezia 1, ore 14-15. 0050546 D

CERCASI lavapiatti e aiuto cucina, tel. 226125. 26345 D

CERCASI aiuto banconiera mattinate bar Virginia, XXX Ottobre 12. 26401 D

CERCASI apprendista ottima retribuzione lavoro facile presentarsi via Gambini 25. 26359 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico. Via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI apprendista bar via Fabio Severo 29. Tel. 766874, festività libere. 76616 D

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Salone Pino, via XXX Ottobre 14, tel. 69075. 25972 D *

CERCANSI apprendiste fioraie quindicenni, Marchi fiori via Torrebianca 34 49257 D

COMMESSO/A con mansioni direttive vendita oreficeria stipendio adeguato conoscenza sloveno assumesi. Telefonare 29449. 76630 D

DATTILOGRAFA assolte scuole medie assume ufficio Immobiliare accettasi anche straniera scrivere Cassetta 49147 D, SPI.

DITTA pavimentazione cerca per proprio ufficio signorina bella presenza dattilografa conoscenza inglese anche primo impiego, presentarsi ore ufficio Giubilo via Cicerone 4. 76662 D

ENTE ospedaliero cerca due fisiochinoterapiste diplomate. Tel. 74461 in. 03. 26373 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

GENERICHE per lavanderia industriale cercansi. Telefonare 821333-821334. 76614 D

IMPORTANTE industria alimentare cerca per proprio stabilimento zona industriale operaie 30-40 anni. Rivolgersi in via Pigafetta 6, orario ufficio. 76608 D

IMPORTANTE industria alimentare zona industriale cerca operai generici. Rivolgersi in via Pigafetta 6 ore ufficio. 76606 D

IMPORTANTE industria alimentare zona industriale cerca elettricista specializzato. Rivolgersi in via Pigafetta 6 ore ufficio. 76624 D

INSTALLATORE provetto massimo 30.enne cercasi ditta Tecnotermo buone condizioni via Giulia 57, tel. 730355. 76654 D

PAGA e trattamento buono cerca negozio Sergio via Roma 8 ragazza o commessa conoscenza sloveno. Tel. 31817. 76477 D

PANETTIERE pratico cercasi urgentemente telefonare 90851. Mattinata. 76642 D

RAGAZZO ragazza 15-18 anni apprendisti cerca Radiotutto via Settefontane 50, tel. 767898. 26341 D

SI assume commesso/a per oreficeria capace vendita pubblico jugoslavo. Paga ottima più incentivi. Telef. 29449. 766281 D

SIGNORINA 20-22 anni presenza referenziata farmacia cercasi. Cassetta 26343 D, SPI. 26379 F

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera a signore occupato zona verde, telefono 747044. 26335 F

AFFITTASI ammobiliata centralissima ogni comforts per signora signorina. Telef. 78254. 26367 F

AFFITTASI camera ammobiliata per signore solo. Tel. 70038 76640 F

CAMERA centralissima indipendente a distinti. Tel. 63341. 26405 F

STANZA gabinetto con lavandino riscaldamento zona Perugino affittasi, informazioni Brunetti, Borsa quattro.

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ACCURATISSIME ripetizioni qualsiasi materia presso Istituto Fermi via Rossetti 7 tel. 766952. Aperte iscrizioni corsi recupero licenza media e maturità. 76588 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LEZIONI preparazione esami settembre. Via S. Francesco 2 II p. 9-12. 50620 G *

MATEMATICA, chimica, fisica impartisce superiori esperto insegnante laureando ingegneria telef. 726962. 49261 G

MATEMATICA, italiano, latino, storia: medie inferiori, prezzi modici. Telefonare 761841. 26361 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta 1300 ora. Telef. 757398, pomeriggio. 26030 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI due cani bracchi tedeschi: Lola, Argo, generosa mancia. Tel. 93271, zona Besenghi.. 26415 H

USIGNOLO giapponese fuggito, rinvenitore telefonare 31849. 26365 H

10.000 mancia consegnando borsa tennis smarrita ieri sera 19-20 tratto Grignano Barcola tel. 68762. 8330 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI ammobiliato stanza cucina bagno verdeggiante zona stazione 40.000, referenziato. Cassetta 26419 I SPI.

APPARTAMENTI MARINA CORONEO, 3 stanze cucina gabinetto, affittansi prontamente, tel. VESTA 730344, Gallina 4. 26395 I

APPARTAMENTO paraggi HORTIS, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto, affitta 26.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26417/6 I

APPARTAMENTO in villetta D'ALVIANO, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto, giardino, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. z 26417/2 I

APPARTAMENTO in villa MONTEBELLO, 3 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi ripostiglio riscaldamento garage, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26417 I

APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno giardino, affitta agenzia Gentile, via del Toro 8. 76650 I

CENTRALE, 6 stanze doppi servizi entrata indipendente centralnafta adatto ufficio commerciale, affittasi. Tel. 734257 26393 I

CENTRALISSIMO 8 stanze cucina, doppi servizi comforts moderni, affittasi prontamente, tel. 734257. 26393 I

IMMOBILIARE ITALIA, PIAZZA PONTEROSSO 3, AFFITTA appartamento ammobiliato 50.000, zona residenziale, telefono 38102. 13 I

MANSARDA centrale bistanze cucina 20.000, affittasi anche studenti, agenzia Gentile, via del Toro 8. 76648 I

SEVERO da restaurare 2 stanze cucina wc 26.000; REVOLTELLA stanza cucina wc 14.000, affitta Immobiliare Oriani 2. 26389 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 2-3 stanze cercasi in affitto. Telefonare 61712. 26417 L

CERCASI in affitto appartamentino 1-2 stanze servizi. Telefonare 61309. 26411 L

CERCASI affitto appartamento, salone più quattro o cinque stanze o casetta. Tel. 756501. 26353 L

CONIUGI soli statali cercano affitto 2-3 stanze tutti comfort. Telefonare 68984. 26105 L

STATALE cerca affitto appartamento tre stanze cucina servizi casa nuova. Telef. 768403 ore 13 - 14. 26423 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio 6 ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo oppure cucina tutto formica completo L. 495.000 via Barbariga 5 (Rolano) via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 76636 M

PELLICCE ogni qualità T. 42-54 vero momento di un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione! Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16 terzo. 38 M

PRIVATO vende bellissimi cuccioli pastore tedesco figli campione nazionale, iscritti al L.O.I. telefono 65256. 26347 M

VENDO cuccioli barboni per L. 30.000. Telefonare 761748. 26339 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti pianoforti studi stanze letto mobili intagliati. Telefonare 31428. 26327 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 49267 N

ACQUISTEREI pianino ottime condizioni telefono 756501. 26355 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 26383 N

LIBRI enciclopedie dizionari eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525. 25934 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. GRANDIOSA offerta estiva camera modernissima armadio 6 ante a quattro stagioni giroletto completo soggiorno componibile completo oppure cucina tutta formica completa L. 495.000 via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 76638 NN

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 49267 NN

CAMERA matrimoniale sei porte scura 2 anni vita vero affare vendesi tel. 36214. 26309 NN

CUCINE veri gioielli mobilificio Ballarin via Fonderia viale XX Settembre 53. 25918 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 49133 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI. BE. MA. GUERRA ALLA SETE. Dal 19 luglio al 31 agosto per ogni 16 bottiglie d'acqua minerale Alba (Fonti Valli del Pasubio) acquistate al prezzo di L. 80 pezzo, omaggio di 2 bottiglie, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando alla DI.BE.MA. 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 50622 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 50622 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA livello europeo cerca agenti settore fioristi. Richiedonsi esperienze di vendita. Offresi retribuzione interessantissima. Scrivere: S.P.I. Cassetta 48957 P.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo garantite 500 F, 750, 850, 850 special, 850 coupé sport, 1100 R, 124, 125, 1300, 1500 C, Mini Minor, Lancia Fulvia, Giulia super, 1750, permute facilitazioni vostro piacere. Autosalone Fiegl Crispi 32/A. 76656 Q

A. OCCASIONE perfetta 124 '67 unico distributore BP Campo Marzio 2. 73004 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Lancia Fulvia rally '67, Giulia TI '66, GT '65, 124 '68, 1100 R '68, familiare '68, 1100 D '63, 500 D, Minor '68, Escort '68, autocarro Alfa '62. Permuto rateizzo, aperto festivi ore 10-12. 26333 Q

BIANCHINA 500 buone condizioni vendo occasione 100.000 contanti. Te. 730987. 33 Q

FIAT 600 '64, frizione al volante vendesi anche con facilitazioni via Catullo 1 Autosalone. 33 Q

FIAT 500 '65 Bianchina '66, Fiat 600 '60, '56, '62 con dilazioni pagamento vendonsi via Catullo 1 Autosalone. 33 Q

KADETT coupé LS '65, Kadett L 4 porte '67-'69, Kadett Caravan '67, Prinz '66, Simca 1000 '63, Olympia coupé e berlina '68. Concessionaria Opel Brunner 14. 26351 Q

MINI-MINOR 68, Opel Rekord 1700 L 4 porte cambio cloche 66, Mercedes 220 SE, vendiamo a rate. Maiolica 13, garage. 12 Q

NSU Prinz 1000 '65 e '66, NSU Typo 110 '66, Dauphine '63, vendonsi con dilazioni pagamento. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone Fabio Severo 34. 33 Q

NSU Prinz 4 '62, '63, '64, '66, '67, '69, '71 ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento sino 24 mesi. Sovvenzioni ACI. Servizio assistenza Autosalone via Fabio Severo 34. 33 Q

PRIVATO vende 500 L tre mesi di vita 2700 km con primo tagliando. Telefonare 756887 ore pasti. 76660 Q

PRIVATO vende causa partenza 850 anno 1965. Telef. 37829. 76658 Q

RENAULT R 16 modello 1966 vendo contanti 420.000. Telef. 755988 mattinata. 33 Q

S. FIAT 124 coupé occasione, vendesi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2 56 Q

S. SIMCA 1000, 1300, 1500, occasione, vendonsi Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000 coupé occasione, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. 20 M seminuova, Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI Volkswagen 1969 23 mila km via Torrebianca 4. 26421 Q

VOLKSWAGEN 1600 pulmino 1970 seminuovo vendesi. Stazione servizio BP Campo Marzio 2. 75394 Q

125 Special 1970 km 20.000, 850 spider occasione Artisti 9. 26425 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con riservatezza STAR snc via San Nicolò, 27, tel. 68317. 49207 R

CAFFE'-latterie zone centrali bene avviate affido gestione persone pratiche con piccola cauzione. Rivolgersi trattoria via Conti 24. 26044 R

CAUSA malattia darei in gestione immediata trattoria con giardino in bella posizione e quartiere, telefonare in mattinata dalle 9-12 744308. 49245 R

TELEFONARE 33743. Vende causa partenza trattoria con giardino via Soncini rara occasione buffet ristorante centralissimo vendesi eventualmente cedesi gerenza persona veramente capace. 49087 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. AFFARONE salone, tristanze, biservizi, terrazze, mansarda 80 mq., garage, cantina, panoramicissimo vendesi. **Bonomea aventi diritto** legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50%, AGEP, Crispi 14. 26038 S

A. BONOMEA panoramicissimo bistanze, soggiorno, garage, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26036 S

A. CARPINETO tristanze, bagno, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26034 S

A. SETTEFONTANE bistanze, soggiorno, centralnafta, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26032 S

A. VIA Piccardi locali affari varia grandezza consegne settembre vende impresa. Telefonare 764716. 76408 S

APPARTAMENTO centro occasione 3 stanze stanzino bagno vendesi. Tel. 32026. 26371 S

APPARTAMENTO primo ingresso SAN LUIGI salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage vendesi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 26417 S

CASETTA ROIANO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto giardino vendesi 7.000.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 26417 S

CERCASI casetta con giardino pagamento contanti zona Chiadino Rozzol. Tel. 95157. 12 S

COMMERCIALE palazzina signorile consegna primavera 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze giardini pensili disponibile attico superattico impianto modernissimo aria calda-fredda, CIVIDIN & SERPO Canalpiccolo 2. 42 S

DUINO pronto ingresso bellissimo 2 stanze saloncino doppi servizi tutti comforts giardino garage vendesi, informazioni. Telef. 734257. 26393 S

FLAVIA bellissimo in palazzina tutti comforts moderni 2 stanze saloncino balcone vendesi agevolazioni mutuo, informazioni. Telef. 734257. 26393 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende Ghirlandaio-Perugino investimento capitale 2 stanze cucina soffitta armadio muro 7.000.000. Telef. 38102. 13 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende corso costruzione Broletto appartamenti 2 stanze soggiorno tutti comforts. Tel. 38102. 13 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende Vittoria-Sansovino piano IV panoramico 2 stanze salone soggiorno cucinino. Tel. 38102. 13 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende zona Ippodromo piano V cucina 2 stanze. Tel. 38102. 13 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende Ginnastica piano III cucinino soggiorno 2 stanze rimesso a nuovo. Tel. 38102. 13 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3, vende: San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina. Visitabili 15 - 18, tel. 61512. 83 S

OCCASIONE GIULIA bellissimo tranquillo 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vendesi libero solamente contanti 8.200.000. Telef. 767993. 26389 S

QUARTIERI due tre stanze riscaldamento autonomo bagno vendonsi zona Franca, informazioni Brunetti Borsa 4. 26381 S

ROIANO villetta soleggiata con giardino possibilità 2 appartamenti autoriscaldamento VENDESI prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4. Telef. 730344. 26395 S

RUPINGRANDE ville arredate salone 3-4 stanze garage giardino mq. 2.500, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SAN GIOVANNI consegna primavera 1-2 stanze soggiorno mutuo approvato 50 per cento, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

STRADA Friuli panoramico in palazzina signorile tutti comforts salone grande 3 stanze cucina 2 poggioli garage vendesi prontamente acconto con dizionato agevolazioni mutuo. Telefonare 734257. 26393 S

STRADA Longera inizio costruzione 2 stanze comforts ampie terrazze garage mutuo 50 per cento, 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO per costruire villino acquisto contanti. Telef. 95929. 26407 S

VENDONSI terreni Miramare Muggia Padriciano, CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 42 S

VIA Cristoforo Colombo 6 Mazzucchi 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo tutti comforts doppi servizi vendo. Tel. 93896. 26084 S

VIA dei Porta appartamenti varia grandezza con salone e doppi servizi finiture accurate con serramenti panoramici in alluminio. Consegne agosto. Mutuo e facilitazioni vende impresa, tel. 764716. 76410 S

VILLA Grignano panoramicissima tutti comforts 5 vani più box giardino vendo. Tel. 93896. 26084 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna. APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12. 26046 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette di Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado Fiume - Bucuresti (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene - Belgrado - Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina - WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.03 D Lubiana Villa Opicina
21.36 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.